



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 11 marzo 2025



Prime Pagine

11/03/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	MF	23
Prima pagina del 11/03/2025		
11/03/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 11/03/2025		

Primo Piano

09/03/2025	euomerci.it	25
Presentate da Assoportri le Linee guida per una comunicazione inclusiva nelle Adsp Italiane		
10/03/2025	Informazioni Marittime	26
Assoportri lancia le Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva		
10/03/2025	Unione Industriali Roma	27
Newsletter - Infrastrutture, trasporto e logistica n.7 del 2025		
10/03/2025	Voce Apuana	28
Declassato il sistema portuale La Spezia-Marina di Carrara. Invariato in prima fascia Livorno		

Trieste

10/03/2025	The Medi Telegraph	29
Logistica giuliana, a Trieste l'allarme del sindacato Usb per il futuro dei lavoratori		

Venezia

10/03/2025	Shipping Italy	30
Setramar rinuncia all'approdo al terminal rinfuse di Marghera		
10/03/2025	Shipping Italy	31
L'Università Luav lancia il Polo dell'Acqua con tre nuovi percorsi accademici		
10/03/2025	FerPress	33
Veneto: De Berti, con stakeholder per rilevare esigenze per sviluppo di servizi di mobilità aerea avanzata		

Genova, Voltri

10/03/2025	Citta della Spezia	34
Porto di Genova, sequestrati 250 chili di cocaina proveniente dal Sud America. Al dettaglio avrebbe fruttato guadagni per 50 milioni		
10/03/2025	Il Nautilus	35
Mobilità sostenibile, l'Accademia Italiana della Marina Mercantile presenta a LetExpo 2025 un workshop dedicato		
10/03/2025	Informatore Navale	36
Mobilità sostenibile, l'Accademia Italiana della Marina Mercantile presenta a LetExpo 2025 un workshop dedicato		
10/03/2025	Italpress.it	37
Sequestrati al porto di Genova 240 chili di cocaina		
10/03/2025	Shipping Italy	38
Sequestrati 240 chilogrammi di cocaina nel porto di Genova		
10/03/2025	Shipping Italy	39
Premiati da d'Amico e Royal Institution of Naval Architects i migliori neolaureati in ingegneria navale a Genova		

10/03/2025 **The Medi Telegraph** 41
Genova, sequestrata in porto cocaina per 50 milioni di euro. Arrivava dall'Ecuador

10/03/2025 **transportonline.com** 42
Porto Genova: sequestrato un carico di 240 kg di cocaina

La Spezia

10/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 43
Yachting, Yare 2025 scalda i motori

Ravenna

10/03/2025 **Agenparl** 45
Comunicato Regione: Economia. L'Emilia-Romagna da domani a venerdì 14 marzo al Mipim 2025 di Cannes, per attrarre investimenti e competenze. Colla: "Tecnopoli, ricerca, sostenibilità e qualità della vita sono il nostro patrimonio strategico"

10/03/2025 **FerPress** 49
Ravenna: sindaco incontra il vice ministro dell'Economia Leo su declassamento uffici doganali

10/03/2025 **Informare** 50
A gennaio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +7,6%

10/03/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 51
Ottimo avvio di 2025 per i traffici nel porto di Ravenna

10/03/2025 **Ravenna24Ore.it** 52
Gennaio positivo per il Porto: +7,6% rispetto al 2024

10/03/2025 **RavennaNotizie.it** 54
Porto di Ravenna: parte molto bene il 2025 con un più 7,6% dei traffici a gennaio

10/03/2025 **ravennawebtv.it** 56
Porto di Ravenna: aumento dei traffici nel mese di gennaio

10/03/2025 **Ship Mag** 58
Porto di Ravenna, partenza sprint nel 2025: a gennaio crescita del 7,6%

10/03/2025 **Tele Romagna 24** 59
RAVENNA: Adm, prosegue riforma territorio, notizie false su porto

Livorno

10/03/2025 **Corriere Marittimo** 60
Finanziamento da 10 mln per il consolidamento finanziario dell'Interporto Vespucci

10/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 61
Meno auto nuove vendute, vola il mercato dell'usato,

Piombino, Isola d' Elba

10/03/2025 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 63
Bretella porto di Piombino: chiusi i lavori entro il 2026

Napoli

10/03/2025 **Corriere Marittimo** 65
VII Convegno sul Lavoro Marittimo "Vivere di Mare", Procida 26 - 27 giugno

Salerno

10/03/2025 **Salerno Today** 67
Nappi (Lega): "I De Luca rendano pubblici i finanziamenti elettorali"

Bari

10/03/2025 **Bari Today** 68
Strada Camionale di Bari, ok alla modifica del progetto: "Spesa salita a 300 milioni di euro"

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/03/2025 **CoriglianoCalabro** 69
Investimento da 27 M al porto di Vibo Valentia su nautica da diporto, cantieri navali e strutture ricettive e da noi???

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/03/2025 **ilcittadinodimessina.it** 70
Porto di Milazzo, consegnati dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto i lavori di realizzazione della nuova viabilità portuale

10/03/2025 **Stretto Web** 73
La nave "Diciotti" in sosta nel porto di Milazzo, la visita del sindaco Midili

Catania

10/03/2025 **LiveSicilia** 74
Privati, associazioni e consiglio: il Piano regolatore portuale sulla bilancia

10/03/2025 **LiveSicilia** 76
Catania, le perplessità del Pd sul piano regolatore del Porto

Augusta

10/03/2025 **lene Siciliane** 78
Porto: conferenza stampa promossa dall'Osservatorio sulla Pubblica Amministrazione

Palermo, Termini Imerese

10/03/2025 **Palermo Today** 81
Itamil esercito: a Palermo il quarto congresso nazionale

Trapani

10/03/2025 **Shipping Italy** 82
Rimorchio in emergenza per la nave italiana Teliri in Atlantico

Focus

10/03/2025 **Corriere Marittimo** 83
Drew Barrymore madrina della nuova ammiraglia di MSC Crociere, MSC World America

10/03/2025 **The Medi Telegraph** 85
La flotta ombra russa che aggira le sanzioni: Mosca ha speso 10 miliardi per almeno 600 navi

10/03/2025 **The Medi Telegraph** 87
Tasse Usa sulle navi cinesi, Pechino: "Trump si danneggia da solo"

10/03/2025 **The Medi Telegraph** 88
Crociere, mercato del lusso da record: gli ordini di nuove navi a 14,4 miliardi di dollari

10/03/2025 **The Medi Telegraph** 89
Yacht Ferretti, il 2025 è l'anno delle acquisizioni

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BZ Rebel
Pay per you



Giovanni aveva 60 anni
Morto per un infarto
il figlio di Gino Paoli
di **Candida Morvillo**
a pagina 26



L'azzurro Marco Riccioni
«Un sogno, a Londra
nell'Olimpo del rugby»
di **Tommaso Labate**
a pagina 27

Guidi poco?
Con noi,
l'IRC Auto
costa meno!

BZ Rebel
Pay per you

Dazi e rischio di recessione negli Usa, Nasdaq a picco con Tesla. Persi mille miliardi. Listini europei in rosso

L'effetto Trump colpisce le Borse

Starlink, tensioni nel centrodestra. Rubio: per la pace l'Ucraina deve cedere territori

Il reportage Tre mesi dopo



Forze di sicurezza siriane pattugliano le strade di Qardaha, dove è nato Bashar al-Assad (Ahmad Fallaha/Epa)

Damasco, festa finita Le vittime di Assad sono i nuovi carnefici

di **Andrea Nicastro**

Tre mesi, dall'8 dicembre al 10 marzo, tanto è durata la festa post dittatura in Siria. L'idea gioiosa che le cose cambiano, che il governo può essere di tutti e un siriano ha dei diritti davanti al Potere. I tre mesi sono passati e la festa è finita nel sangue della minoranza alawita. Quelli che erano cittadini di serie A solo per appartenere alla setta del dittatore, adesso sono carne da macello.

continua alle pagine 14 e 15

IL MONDO È CAMBIATO

di **Angelo Panebianco**

È nei momenti in cui la storia accelera, in cui equilibri a lungo stabili si spezzano, che si può apprezzare la verità contenuta in una dottrina antica, per la quale vale il «primato della politica estera». L'idea che i rapporti fra i gruppi politici all'interno degli Stati dipendano, in primo luogo, dalla configurazione che assumono, di volta in volta, i rapporti «fra» gli Stati. L'accelerazione impressa da Trump al processo di logoramento (in atto da tempo) delle relazioni euro-atlantiche mentre incombe sul continente la minaccia russa, rimescola tutte le carte.

Anche se non sono mancate, negli ultimi anni, attenzione e iniziative da parte dell'Unione, è solo ora che sulla difesa europea si comincia (forse) a fare sul serio. È l'inizio di un processo che inciderà sugli equilibri interni agli Stati europei. È ormai chiaro che a scontrarsi saranno due opposte visioni di ciò che deve essere l'Europa futura: possiamo chiamarle l'opzione «Bielorussia» e l'opzione «Europa sicura». Da un lato, c'è la proposta di quelli che (in nome, dicono, di ideali pacifisti) vorrebbero volare a Mosca per trattare il passaggio del proprio Paese nell'area di influenza russa.

continua a pagina 38

GIANNELLI
EUROPA E MUSK

OGNIUNO HA UNA SUA POSIZIONE

da pagina 2 a pagina 13

IL PARADOSSO AMERICANO

Una potenza enorme (e vulnerabile)

di **Federico Fubini**

Un'immagine rimane, mentre l'Occidente cambia sotto i colpi di Donald Trump: i presidenti americani ancora in vita ai funerali di Jimmy Carter il 9 gennaio scorso. Quegli uomini hanno presieduto su un quarto di secolo agrodolce per l'America. Il suo prodotto interno lordo è tornato ad allargarsi come quota dell'economia mondiale, oggi sopra al 26%. Ma non tutto è andato liscio.

continua a pagina 3

IL DOSSIER

Tutti gli affari di Elon Musk nel nostro Paese

di **Antonella Baccaro**

Non sarà certo l'affare dei satelliti Starlink da 1,5 miliardi, che Elon Musk vorrebbe fare in Italia, a compensare il crollo delle vendite delle sue Tesla in Cina (-49% in un anno) che ieri ha fatto precipitare il titolo del 15,43%. Tuttavia il grande attivismo del tycoon nel nostro Paese ultimamente fa comprendere a che punto sia il suo business in Italia.

continua a pagina 13

Mar Rosso Parla la moglie del turista morto: ecco la verità, soccorsi lenti



Laurence con il marito Gianluca Di Giola, il 48enne attaccato e ucciso da uno squalo a Marsa Alam, in Egitto, nel dicembre scorso

«Mio marito, lo squalo, l'attacco
Ero con lui, non fu imprudente»

di **Alfio Sciacca**

«Si dica la verità, noi nuotavamo nella zona sicura. Lo squalo lo ha puntato e io non ho potuto fare nulla». La moglie di Gianluca Di Giola, ucciso da uno squalo a Marsa Alam, ha atteso che il dolore sfumasse prima di ribattere alle ricostruzioni sulla morte del 48enne.

a pagina 23

Al Gemelli Ma resta ricoverato

Il Papa sta meglio «Sciolta la prognosi»

di **Gian Guido Vecchi**

I medici hanno sciolto la prognosi del Papa. Anche se in un quadro di salute complesso, Francesco «non è più in imminente pericolo di vita» e i miglioramenti si sono consolidati.

a pagina 25 De Bac

Il giallo L'omicidio a Valbrembo

Ucciso per 50 euro La rapina: due fermati

di **Federico Rota e Giuliana Ubbiali**

Ucciso per rapina. Svolta nelle indagini sulla morte di Luciano Muttoni, fermati due giovani di 25 e 24 anni. Hanno confessato di avere colpito il 57enne di Valbrembo per prendergli l'auto e il portafoglio.

a pagina 23

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Alice nel paese degli insulti

Durante una partita del campionato regionale veneto, la madre di un giocatore di basket ha inveito contro l'arbitra, esortandola a darsi alla prostituzione. L'arbitra, una diciottenne di nome Alice Fornasier, è scoppiata a planare, interrompendo il gioco per una ventina di minuti. Persone più evolute di me hanno provato a spiegarmi che la partita sarà veramente tale quando smetteremo di stupirci se una donna compie le stesse azioni orribili che siamo abituati ad associare a un maschio: rivolgere un insulto sessista a una ragazza che potrebbe essere tua figlia, per esempio. Però non posso negare di avere coltivato l'illusione che le donne fossero portatrici di un modello diverso, meno aggressivo e violento. E che la loro progressiva affermazione so-

ciale, seppur ancora largamente incompleta (siamo lontani dal rovesciamento dei ruoli suggerito dal video di Checco Zalone) avrebbe imposto uno stile nuovo nella politica, negli affari e persino nel tifo. Invece sempre più spesso ci tocca leggere di ragazzine a capo di una gang, e di madri assatanate contro qualsiasi autorità, dall'insegnante all'arbitro, si interpongono tra il successo e i loro figli. Donne che, nel linguaggio e nei gesti, sembrano ispirarsi al più beccero degli schemi maschili. Mi ostino a pensare che di modello ne esista un altro, basato sull'accoglienza e sul rifiuto della competitività ossessiva. Un modello femminile, si può dire? La vera rivoluzione consisterebbe nell'aderirvi tutti, anche i maschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA FISICA E MENTALE.

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

SUSTENIUM PLUS 50+

ENERGIA FISICA E MENTALE ADULTI 50+ (CON CAFFÈ)

NOVITA! AROMATIZZATO AROMA CAFFÈ

15 mg di caffeina

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

50311
Foto: Inaiva Speit - n.a.p. - D.L. 303/2003 (art. 1, c. 49/2004 art. 1, c. 1) ED Milano
0 771120 4483038



Sapete perché gli stipendi dei dipendenti statali sono più bassi? Perché lo Stato non ha aggiornato il cuneo fiscale: il governo non rispetta neppure le sue leggi



Martedì 11 marzo 2025 - Anno 17 - n° 69
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chef"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VENETO, SICILIA & C.

Faide tra fazioni: ora FdI è sull'orlo della crisi di nervi



● SALVINI A PAG. 8

LA MORTE DELLO SPIONE

Gallo, sequestrato lo yogurt: dubbi dei pm sull'infarto

● MILOSA A PAG. 6

VA AVVERTITO NORDIO

Prescrizione corta per abusi in casa: condannata l'Italia

● MILELLA A PAG. 14

PARLA GUIDA, STORICO

"Georgescu piace perché è anti-Ue, non per la Russia"

● ANTONIUCI A PAG. 15

GINTONERIA ZANZARA

Cruciani prima invita Lacerenza, poi lo inquisisce

» Selvaggia Lucarelli

Io non ho mai trattato Lacerenza come un giullare tossico. Io ero pienamente consapevole che in quel posto circolava la cocaina e che c'erano delle pattuglie, io dei reati... dimmettami il col codice penale... è una roba da questurini". A parlare così di Davide Lacerenza è del locale "La Gintoneria" è Giuseppe Cruciani durante la sua trasmissione radiofonica "La Zanzara".

A PAG. 16



LA NUOVA PISTA Un audio segreto potrebbe averlo spinto

Suicidio Catricalà: registrazioni abusive su una causa milionaria

■ L'ombra dell'estorsione. Il giurista registrato di nascosto e accusato da un cliente una settimana prima del colpo di pistola. L'ex capo dell'Antitrust avrebbe orchestrato una falsa accusa

● MACKINSON A PAG. 7



RIARMO OGGI PROTESTA M5S A BRUXELLES, DOMANI MOZIONE IN AULA

Eurobomb: Conte contro Ursula, Elly tra due fuochi



ZUPPI: "UE, NO ARMI" CEI CONTRO IL RIARMO. I 55 STELLE CHIEDONO CHE SI VOTI IN PARLAMENTO. IL PD È DIVISO, MA DEVE DECIDERE: O SÌ O NO AL DOCUMENTO BELLICISTA

● CANNAVÒ, DE CAROLIS, DI FOGGIA E MARRA A PAG. 2 - 3

RIAD: OGGI VERTICE STATI UNITI-KIEV Zelensky svolta: "Tregua parziale" Armi: import record per l'Ucraina e boom dell'export per i gruppi Usa

● BORZI E IACCARINO A PAG. 4 - 5

LE NOSTRE FIRME

- Fassina a pag. 11
- Orsini a pag. 11
- Scanzani a pag. 11
- Giordano a pag. 17
- Valentini a pag. 20
- Luttazzi a pag. 10



LA GRANDE SPIAZIENZA

Miseria, furti, cella, elettroshock: l'arte di essere Goliarda

● FERRUCCI E TRUZZI A PAG. 18 - 19

La cattiveria

Roma, scritta choc sui muri contro Calenda: "Set uno statista"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Ci vorrebbe un amico

» Marco Travaglio

Ormai è un classico: i giornalisti scrivono oggi ciò che il *Fatto* scriveva uno, due, tre anni fa. Ricordate la geniale invasione ucraina nella regione russa di Kursk? Era il 6.8.2024 e il *Fatto* la definì subito l'ennesimo suicidio assistito di Kiev fondato sull'illusione che i russi avrebbero precipitosamente spostato a Kursk le loro truppe dal Donbass: viceversa i russi, che hanno soldati a bizzeffe in casa, avrebbero lentamente ma inesorabilmente accerchiato i 15 mila invasori senza indebolire il fronte ucraino, sguarnito invece dagli ucraini privi di riserve e falciati dalle diserzioni. Mini parlò di "follia Nato" e Orsini scrisse: "Per ogni passo avanti, l'Ucraina farà due passi indietro". Furono subsistati di insulti dalla stampa atlantista in estasi perché "La guerra arriva in Russia" (*Rep*), "Mosca non ferma l'avanzata di Kiev" (*Corriere*), "La pace di Kyiv passa per Kursk" (*Foglio*). Sul *Giornale* Minzolini paragonò Zelensky a Scipione l'Africano. Tutti così eccitati da bersi la bufala di uno scambio alla pari fra mille kmq di Russia invasi dagli ucraini e i 120 mila kmq di Ucraina occupati dai russi. Poi si scoprì che il comandante ucraino Zaluzhny s'era opposto alla missione suicida e, siccome era troppo autonomo e popolare, Zelensky l'aveva cacciato e sostituito col generale Syrsky, detto il Macellaio dai suoi soldati per l'indifferenza totale alle perdite umane inutili. Il blitz di Kursk l'aveva deciso da solo con Zelensky e i servizi inglesi, senza neppure avvertire gli 007 ucraini né gli Usa, che protestarono. Invece l'Ue seguì a drogare Kiev con la propaganda della "vittoria sulla Russia" e dell'"irreversibile" adesione alla Nato.

E ora che - com'era prevedibile e previsto - Zelensky e Syrsky sono riusciti a perdere anche quel che restava del Donbass e pure Kursk, *Rep* titola: "L'agonia dei soldati di Kiev nella disfatta del Kursk: Salvateli, fate qualcosa". Ma, di grazia, chi dovrebbe salvarli? Le eurotruppe di Macron, Starmer e altri Napoleoncini, inviandole direttamente in Russia? Gli unici che possono farlo sono il nuovo Scipione e il suo Macellaio, ordinando la ritirata prima della mattanza. E accettando un negoziato di pace che prenda atto della guerra persa. Cioè a condizioni più pesanti di quelle che avrebbero potuto spuntare a Istanbul nell'aprile '22. Se davvero l'Ue fosse amica di Kiev, avrebbe dovuto spingerla a farlo allora. E, a maggior ragione, dovrebbe spingerla oggi, ammettendo di avere sbagliato tutto e fatto morire inutilmente centinaia di migliaia di soldati e ringraziando Trump che rianima il negoziato sempre sabotato da Bruxelles. Invece continua a sabotarlo. Casomai non fosse ancora abbastanza chiaro che in Europa gli unici amici degli ucraini erano e sono i "putiniani".



ANNO XXX NUMERO 59

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 11 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con RIVISTA n. 38

Sorpresa. In Europa, il trumpismo è già diventato tossico per molti follower di Trump. C'entra Kyiv ma anche il futuro. Il caso Le Pen

Po' darsi sia solo un'illusione dettata da un colpo di sole primaverile, o dalla nostra ferrea e irrimediabile volontà di trovare buone notizie anche quando il mondo sembra andare in una direzione opposta. Può darsi che sia così, naturalmente. Ma può anche darsi che gli eccessi visibili del trumpismo, sommati agli estremismi oltranzisti del suo fiero scudiero, il signor Elon Musk, in cui paranza astroticche alla Nato per un anno di regime per il periodo Matteo Salvini - ha detto tutto - stiano portando in Europa un effetto contrario alle attese. Per molto tempo, i politici di destra, non solo quelli più estremisti, hanno pensato di poter trarre un qualche beneficio dalla sciolta al potere di Trump. Da quando Trump è arrivato al potere, però, alcuni di essi, si è scoperto un effetto diverso. I politici di destra, e non solo quelli non populisti, hanno cercato di non farsi trascinare dal onda del trumpismo stando il più possibile al riparo da Trump. E anche i partiti che avrebbero in teoria una nicchia natu-

rale con l'agenda del trumpismo, sull'immigrazione, sull'Ucraina, l'Europa hanno compiuto scelte sorprendenti che nessuno di essi avrebbe studiate. Il caso più rilevante è certamente quello francese. Marine Le Pen, leader del Rassemblement National, è quanto di più trumpiano si possa immaginare, all'interno dell'Europa. Ma nonostante questo, da quando Trump è arrivato alla Casa Bianca il suo partito ha fatto di tutto per evitare scoppioni. Veniva accompagnato da una delegata al tema del Meqa. Nessuno volontà di essere considerata l'AD della Francia. E nessun tentativo di flirtare con Musk. La presidenza di Le Pen, rispetto a Trump, è stata notata anche dai giornali anti-lepenisti francesi. È lo stesso Monde, la scorsa settimana, ha dedicato un approfondimento al suo tentativo di far da scudo. Primo: il leader del suo partito, dopo il risultato elettorale americano, a parte Jordan Bardella, è stato proibito di commentare le elezioni presidenziali. Secondo: Le Pen ha criticato la decisione di Trump di sospen-

de gli aiuti militari all'Ucraina, definendo la mossa "brutale". Terzo: settimana fa, Bardella ha annullato il suo intervento alla Conferenza Politica Action Conference (Cpac) negli Stati Uniti dopo il famoso addio con il braccio teso di Steve Bannon. Quarto: Bardella ieri ha annullato una conferenza organizzata a Parigi dalla fondazione del gruppo da lui presieduto al Parlamento europeo, i Patrioti per l'Europa, dove era previsto un omaggio al sistema conservatore del paese più trumpiano d'Europa, ovvero l'Ungheria. La Francia, naturalmente, è un caso speciale, perché il patriottismo lepenista, per così dire, è fondato anche su una consolidata piattaforma di anti-americano, che nella politica francese non è un sentimento unicamente popolare (chiedere agli oppositori di De Gaulle). Ma tra i follower del trumpismo, in Europa, è evidente che deve essere subentrato un punto di domanda grande che potremmo sintetizzare così: l'agenda trumpiana può anche piacere, ma siamo sicuri che il trumpismo

possa essere popolare tra i nostri elettori? Il cofondatore di Vox, Javier Ortega Smith, tanto per dire una, giovedì ha affermato che "se Trump decide di voltare le spalle a un paese europeo come l'Ucraina e di dividere i confini e di stipulare accordi economici di pace senza tenere conto di questa nazione allora, non possiamo essere d'accordo con Trump". È in fondo deve essere questo anche il ragionamento di Milano. Le premier italiana è stata incoerente su molti dossier, lo sappiamo, ma l'incoscienza sull'Ucraina è forse l'unica che Meloni non può permettersi, perché dietro l'adesione alla difesa di Kyiv c'è la costruzione di un percorso di presentabilità che sarebbe un delitto rendere reversibile. Sintesi: aderire al trumpismo, in Europa, è teoricamente il più possibile, ma con un prezzo di affidabilità e di stabilità, e se poi trumpismo uguale meno patriottismo, allora meno trumpismo uguale più credibilità. Ah, che fra i trumpiani. Solo un colpo di sole primaverile? Chissà.

TRUMP ASSALITO DALLA REALTÀ

L'incontro in Arabia Saudita tra Kyiv e Washington con i primi danni della coppia Trump-Putin

Roma. L'Amministrazione di Donald Trump ha scelto l'Arabia Saudita come piattaforma per ogni colloquio. Riyadh per gli Stati Uniti è scelta perché è un posto di cui il presidente americano si fida e perché è anche la base di molti affari di Trump, di uomini della sua squadra e dell'Amministrazione. Terzi i presidenti ucraino Volodymyr Zelensky è arrivato a Gedda, una città che non percepisce come ostile: Zelensky ha già avuto modo di incontrare il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman, che nel 2023 lo invitò a parlare davanti ai leader della Lega araba proprio a Gedda. L'Arabia Saudita è interessata a diventare il centro di mediazioni e colloqui, quindi ha accettato il suo ruolo, nonostante ci sia un'anomalia da rilevare: tra i delegati di solito non si parla in paesi terzi, invece americani e ucraini si ritroveranno in Arabia Saudita, proprio come a febbraio avevano fatto russi e americani. (Flaminio segue nell'inserito IV)

Il Canada afflitto dai dazi trumpiani trova un premier esperto e un'allegria unità

Milano. "Il Canada non farà mai e poi mai parte dell'Alfa, in nessun modo, forma o misura", ha detto Mark Carney, il premier canadese, festeggiando la sua vittoria bulgara alle primarie della sinistra del Liberal Party. "Un incontro tra Mattarella e Musk sarebbe stimolante", dice il segretario della Lega in versione ambasciatore. Il tutto accade mentre il fratello minore di Elon, Kimbal, torna in tour nei Palazzi che contano. Questa volta senza il cappello da texano, ma anche senza preavviso, mandando in tilt i consiglieri diplomatici dei dicasteri che bussano alla porta dei ministri annunciando imbarazzati: "Scusi, c'è il fratello di Musk che vuole salire: che facciamo?". Va bene la disintermediazione, va bene che è il fratello dell'uomo più ricco e potente del mondo, ma insomma che panico nei corridoi italiani che contano. (Conversari segue nell'inserito VI)

Fratelli di Musk

Elon vuole incontrare Mattarella, Kimbal è tornato a Roma per un tour dei ministri

Roma. Matteo Salvini fida Elon e vorrebbe portarlo fin l'Alfa, al Quirinale, magari per convincere il presidente della Repubblica scettico sull'ingegnere e straripante patron di Starlink (e non solo) che siede alla destra di Trump. "Un incontro tra Mattarella e Musk sarebbe stimolante", dice il segretario della Lega in versione ambasciatore. Il tutto accade mentre il fratello minore di Elon, Kimbal, torna in tour nei Palazzi che contano. Questa volta senza il cappello da texano, ma anche senza preavviso, mandando in tilt i consiglieri diplomatici dei dicasteri che bussano alla porta dei ministri annunciando imbarazzati: "Scusi, c'è il fratello di Musk che vuole salire: che facciamo?". Va bene la disintermediazione, va bene che è il fratello dell'uomo più ricco e potente del mondo, ma insomma che panico nei corridoi italiani che contano. (Conversari segue nell'inserito VI)

Le uova del trumpismo

Perché la egglifation è il terreno perfetto per misurare la truffa del modello Trump

Roma. Nei giorni scorsi Donald Trump ha pubblicato sul social Truth un articolo di un attivista di destra dai titoli: "Chiedete la bocca sul prezzo delle uova". I problemi ora riguardano soprattutto i mercati finanziari - ieri un'altra giornata nera con il Dow Jones che ha perso l'1 per cento e il portafoglio di Wall Street - ma sempre centrale quello dei supermercati. L'elevato costo delle uova è stato un tema centrale nella campagna elettorale, come simbolo dell'inflazione causata dalle errate politiche dell'Amministrazione Biden. Trump aveva promesso di abbassare, già nei primi giorni, i prezzi dei generi alimentari. L'argomento era talmente sentito che anche la sua contendente, la vicepresidente in uscita Kamala Harris, aveva imboccato una linea demagogica di controllo dei prezzi dei beni di prima necessità per fermare l'inflazione. Le cose, però, non stanno andando come promesso. L'inflazione è salita al 3 per cento a gennaio, soprattutto per effetto di una dinamica sostenuta dei prezzi dei beni alimentari. E la egglifation, ancora una volta dal punto di vista simbolico, è il caso più significativo perché il prezzo delle uova ha rappresentato circa due terzi dell'inflazione dei beni alimentari nel primo mese dell'anno. Il prezzo medio mensile di una dozzina di uova a gennaio ha raggiunto il picco di 4,98 dollari, superando il record di 4,82 dollari raggiunto due anni fa e doppiando i 2,5 dollari toccati a gennaio 2024. Ma i dati settimanali più recenti, quelli pubblicati dal dipartimento dell'Agricoltura (Usda), mostrano una dinamica ascendente che ha superato gli 8 dollari a febbraio per poi attestarsi, nella prima settimana di marzo, a 8,68 dollari. Trattandosi di una media, vuol dire che in molti casi - per esempio in California - il prezzo supera i 10 dollari per una dozzina di uova.

La lagna del declino

"Altro che decadente, l'occidente se la passa bene, ma è debole". Parla Pierre Bentata

Roma. Nel 1935, Ray Ventura pubblicò uno dei suoi più grandi successi: "Tout va très bien Madame la Marquise". A leggere il libro di Pier-

Cosa resta dell'8 marzo

Le scritte, a Roma, sui muri di via Labicana dopo il corteo transfemminista. #Cuorecini

Il corteo, attraverso via Labicana - e altri stradoni romani che si snoda tra San Giovanni e il Colosseo, dove il traffico sembra un castigo divino e

Andare veloci

L'Ue, che sulle armi è molto dipendente dall'America, si divide sul "Buy european"

Bruxelles. Usmala von der Leyen non ha ancora presentato la proposta formale per "Safe", lo strumento da 150 miliardi di euro di prestiti da fornire agli stati membri per finanziare il riarmo dell'Unione europea. Ma il piano, che serve ad accelerare l'acquisto di armi, le forniture all'Ucraina e il rafforzamento dell'industria della difesa europea di fronte al disimpegno dell'Amministrazione Trump rischia di essere compromesso dallo scontro tra i governi sul "Buy european". I paesi europei della Nato sono fortemente dipendenti dalle importazioni dagli Stati Uniti. Secondo una stima dell'Istituto Internazionale di Ricerche sulla Pace di Stoccolma (Sipri), gli Stati Uniti sono prima del 64 per cento delle importazioni di armi nei paesi Nato. La Francia insiste per uno strumento che contenga una preferenza comunitaria affinché i fondi finiscano ad armi prodotte nell'Ue, ma la Germania e altri paesi si oppongono in nome dell'UEGIZZ. (Corrispondente segue nell'inserito IV)

Elly e virgola

Mette il Pd fuori dalla storia sul riarmo convinto di prendersi la piazza del 15 (contro Conte)

Roma. Ha inventato l'Elly e virgola, il segno dei fuggiaschi, il punto mobile della sinistra, "l'assietto le mani". Una virgola, alla Schlein, l'interpunzione, per imbucarsi fuori dalla storia, chiede ai suoi parlamentari europei di votare contro la famiglia socialista, la sua, per non perdere la piazza del 15 marzo, del quotidiano Repubblica, la piazza che immagina a sua misura. Elly Schlein pensa che l'ultimo rifugio, quanto sia, l'ortografia: "Magari mettiamo delle virgole nelle risoluzioni Ue e ne usciamo". A Bruxelles si vota il piano di difesa comune, ReArmEu, e la scappatoia della segretaria, che è anche quella di Meloni, ma Meloni lo ha suggerito prima di lei, è cambiare nome, SafeUe o Security for Europe al posto di ReArm Ue, inserire "tra una virgola e l'altra, la parola pace". I grandi nemici del Pd, Predi, Gestioni, Enrico Letta, le spiega che è un passaggio d'epoca, come per l'euro, ma il suo problema è sedersi sull'acqua, aprire l'ombrello arcobaleno contro i missili di Putin. (Corrispondente segue nell'inserito VI)

Euro-Conte show

Il capo del M5s oggi va a Strasburgo per protestare contro Ursula. Tragico comedia

Bruxelles. A Strasburgo oggi va in scena il Conte Show. L'ex premier torna a vestire i panni dell'avvocato del popolo e sbarca questa mattina da Roma con quaranta fedelissimi, tra deputati e senatori, con l'obiettivo di far partire la bagarre al Parlamento europeo durante il dibattito sul riarmo, intendersi la leadership della battaglia pacifista in Ue e scatenare la gelosia dei fedelissimi di Schlein. Il sogno di Conte è un vis-à-vis con Ursula, basterebbe un incontro con il corridoio per ricevere i tempi d'oro in cui si batteva contro l'arcigna Commissione per i fondi del Recovery. Uno scenario, però, contro cui è già al lavoro il protocollo della Commissione che non intende concedere all'ex premier questa soddisfazione. (Quotidiani segue nell'inserito IV)

Manif per San Marino

Tutta l'Europa tutta l'Europa tutta l'Europa

Non diciamo unitaria ma almeno coerente per manifestare per l'Europa, va bene, e contro le autocrazie, va bene pure, perché "la storia galoppa", ma senza la Nato, e senza le bandiere, e senza nominare l'Ucraina, e addio proprio alle armi, e anche solo all'idea, in modo da potersi far stare tutti, da Landini a Calenda. Nel frattempo che trovano l'idea guida, insomma, "purché disposti poi a scomparire, per uno uo, nel blu monocolore della piazza europeista", qualcosa di più concreto e fattivo ci sarebbe già. Andare tutti con le bandiere di San Marino, aderendo tutti quanti a una manifestazione bellissima che si chiama "Una voce per San Marino", e farsi guidare da Gabry Ponte. Che in Europa ci andrà davvero, ma in rappresentanza di una Repubblica un po' meno stordita di quella monocolore "blu Klein" dell'immaginario Michele Serra, e ha già pronto anche un bell'inno nazionale. E per una volta davvero unitario? "Tutta l'Europa tutta l'Europa tutta l'Europa". Baste adattare le parole, e il senso del tutto è già lì pronto. Forse un po' amaro, forse fa solo un po' ridere: "Lasciateci ballare / con una bandiera pacifista in mano / i domani poi ci pentiamo". (Maurizio Crispia)

Il dignitoso Bardelli

Le parole dell'ex assessore alla Casa di Milano, dimessosi contro il circo mediatico. Politica muta

Milano. Grazie, non è stata una buona idea. Dimissionario da venerdì, avendolo comunicato al sindaco Peppo Sala, l'assessore alla Casa di Milano, Guido Bardelli, ha spiegato ieri al Consiglio comunale le ragioni della sua decisione (aveva chiesto di poterlo fare: non gli era stato "richiesto", come capziosamente scritto dall'online del Corriere). Il suo breve intervento, che non è volutamente entrato nei temi dell'inchiesta che ha portato ai dimissioni l'ex dirigente Giovanni Agnini per "corruzione, frode processuale e falso" e che non lo vede coinvolto, è stata una garbata ma fermissima critica al modo in cui stato tirato in ballo in una tempesta di "Europa". Baste adattare le parole, e il senso del tutto è già lì pronto. Forse un po' amaro, forse fa solo un po' ridere: "Lasciateci ballare / con una bandiera pacifista in mano / i domani poi ci pentiamo". (Maurizio Crispia)

Ricattabili o no

Oscuri fondi cinesi finanziarono Musk. L'amore di Trump per il crypto. C'è un problema sicurezza

Roma. Mentre la Cina inizia le sue ormai regolari esercitazioni militari congiunte con Russia e Iran - la quinta edizione delle Security Belt, al largo del porto iraniano di Chabahar - e si dice pronta a poter affrontare qualsiasi tipo di guerra con l'America, emergono nuovi dettagli sul potenziale conflitto d'interessi di una delle figure più importanti dell'Amministrazione Trump, Elon Musk, e sull'influenza politica che Pechino potrebbe esercitare sulla leadership americana. Secondo quanto rivelato dal Financial Times l'altro ieri, diversi ricchi investitori cinesi sarebbero spostando decine di milioni di dollari in modo anonimo verso società private controllate da Elon Musk, tra cui Xai Networks e SpaceX. E non è l'unica criticità potenziale che incombe sulla struttura istituzionale americana. Domenica il presidente Trump ha detto che un accordo su TikTok - il social network di proprietà della cinese ByteDance - sarebbe quasi pronto. (Fronzoni segue nell'inserito IV)

Il cugino di Vance

Nate ha combattuto con gli ucraini, J.D. li abbandona. La delusione di chi sa come stanno le cose

Roma. Quando Nate Vance ha sentito il cugino J. D. attaccare Volodymyr Zelensky nello Studio Oval, la prima reazione è stata la rabbia. Poi, quasi rassegnazione: "Sapevo che doveva cominciare un certo elettorato, che faceva parte del gioco politico", ha raccontato in un'intervista al Figaro. "Ma quello che hanno fatto è una maleducazione assoluta". La delusione arriva dal fatto che Nate, cugino diretto del vicepresidente americano J. D. Vance, si è fatto trascinare nella retorica trumpiana, mentre lui, Nate, ha visto la guerra da vicino andando a combattere tre anni fa come volontario nel nostro sostegno all'Ucraina. "Trump e mio cugino pensano di poter ingannare Putin. Si sbagliano", ha detto Vance al giornale francese. "I russi non dimenticheranno il nostro sostegno a Kyiv. Siamo gli utili idioti di Putin". (nell'inserito IV)

Ostello Conte-D'Alema, Geopolitica da Ketamina

Curioso nell'inserito VI

Bruxelles. A Strasburgo oggi va in scena il Conte Show. L'ex premier torna a vestire i panni dell'avvocato del popolo e sbarca questa mattina da Roma con quaranta fedelissimi, tra deputati e senatori, con l'obiettivo di far partire la bagarre al Parlamento europeo durante il dibattito sul riarmo, intendersi la leadership della battaglia pacifista in Ue e scatenare la gelosia dei fedelissimi di Schlein. Il sogno di Conte è un vis-à-vis con Ursula, basterebbe un incontro con il corridoio per ricevere i tempi d'oro in cui si batteva contro l'arcigna Commissione per i fondi del Recovery. Uno scenario, però, contro cui è già al lavoro il protocollo della Commissione che non intende concedere all'ex premier questa soddisfazione. (Quotidiani segue nell'inserito IV)

L'INTESA A DAMASCO

In Siria arriva lo storico accordo con i curdi.

L'asse Putin-Trump

GAMBARELLA A PAGINA QUATTRO

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

OSTELLO CONTE-D'ALEMA, GEOPOLITICA DA KETAMINA

Curioso nell'inserito VI

Bruxelles. A Strasburgo oggi va in scena il Conte Show. L'ex premier torna a vestire i panni dell'avvocato del popolo e sbarca questa mattina da Roma con quaranta fedelissimi, tra deputati e senatori, con l'obiettivo di far partire la bagarre al Parlamento europeo durante il dibattito sul riarmo, intendersi la leadership della battaglia pacifista in Ue e scatenare la gelosia dei fedelissimi di Schlein. Il sogno di Conte è un vis-à-vis con Ursula, basterebbe un incontro con il corridoio per ricevere i tempi d'oro in cui si batteva contro l'arcigna Commissione per i fondi del Recovery. Uno scenario, però, contro cui è già al lavoro il protocollo della Commissione che non intende concedere all'ex premier questa soddisfazione. (Quotidiani segue nell'inserito IV)



ALTA VELOCITÀ E SORPASSI PROIBITI: VIA AI NUOVI TUTOR SULLE AUTOSTRADE
Como a pagina 16

SCAMPIA, ABBATTUTA LA VELA GIALLA: ANCHE L'UTOPIA FINISCE IN MACERIE
Manti a pagina 19



FERRAGNI, IL ROSSO TOCCA I 10 MILIONI SOCI DIVISI SULL'AUMENTO DI CAPITALE
Astori a pagina 23



la stanza di *Vizi e fatti*
alle pagine 20-21
Non possiamo ghetizzare il Sud



il Giornale



9 771124 883008

MARTEDÌ 11 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 59 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 7301407 | Email: inf. @ilgiornale.it

Editoriale

QUALCOSA SI MUOVE (NON LA SINISTRA)

di Alessandro Sallusti

C'è una luce in fondo al tunnel del caos immigrazione. L'ha accesa ieri l'Unione Europea annunciando l'imminente presentazione di un nuovo regolamento comune a tutti i 27 Paesi membri i cui governi e le cui magistrature si sono mosse finora in ordine sparso creando incertezza e grande disordine. Si tratta di un piano in 52 punti che stabilisce quando e come un immigrato clandestino può essere espulso e rimpatriato e come devono essere organizzati i centri di accoglienza temporanea. A una prima lettura tutte le istanze italiane, compreso il via libera al contestato modello Albania, sarebbero state accolte. Se aggiungiamo che in queste ore la stessa Europa sta discutendo seriamente su come finanziare la sua difesa dopo anni passati a fare spallucci e che affiorano i primi dubbi sul piano di transizione ecologica a tappe forzate (solo auto elettriche entro il 2035), beh se tutto questo fosse la conseguenza dell'arrivo sul nostro continente della perturbazione Trump allora vorrebbe dire che non tutti i mali vengono per nuocere. Lassissimo nei confronti dell'immigrazione, disimpegno militare e utopia green sono infatti tre dei nostri nervi scoperti che il presidente americano ha da subito individuato e sui quali sta impostando con cinismo e spregiudicatezza l'inizio della sua partita per «riferire l'America grande». Io non so se l'America tornerà grande - i mercati finanziari paiono non crederci troppo - a noi preme che l'Europa ringiovanisca e torni a crescere, cosa impossibile con la ricetta in uso di pensare più ai tappi delle bottiglie che ai satelliti, ai cavilli burocratici che alla difesa delle frontiere esterne. Come al solito, quando si arriva a questi bivi la sinistra scende in piazza. Massimo rispetto, ma ancora una volta dimostra di non essere all'altezza di giocare in Champions League, ripete riti triti e ritriti che non portano da nessuna parte. Ma che c'entra la piazza? In questo momento l'Italia non ha bisogno di slogan ma di unire le sue forze per contare sui tavoli che contano. Qui davvero si sta decidendo il futuro delle prossime generazioni, sia di destra che di sinistra, non quello di Daniela Santanchè o di Andrea Delmastro. Eppure l'atteggiamento è lo stesso: divisioni, insulti, manichini bruciati come in un'eterna assemblea studentesca. Ma questi diventeranno mai grandi?

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

CAMBIO DI ROTTA

Rivoluzione sui migranti L'Europa sta con l'Italia

Intesa tra von der Leyen e Meloni sui rimpatri
Ed è corsa a trovare i fondi (privati) per la Difesa Ue

Incertezza sui dazi

I mercati bocciano Trump Wall Street e big tech giù

Titta Ferraro alle pagine 7 e 22



CRISI Donald Trump deve affrontare il calo della Borsa

TERRE RARE E NON SOLO

Ma Donald è a un passo dall'accordo con Zelensky

Valeria Robeco a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

TUTTI IN PIAZZA

di Luigi Mascheroni

Per capire le piazze occorre batterle. E noi da cronisti modestamente le battiamo.

E così faremo sabato, a Roma. Sì, ma dove?

Alle 15 in piazza del Popolo si ritrova la sinistra di Repubblica e un pezzo del Pd: si manifesta per l'Europa, senza bandiere di partito ma con quelle blu dell'Ue. Ci sarà anche l'Alleanza Verdi e Sinistra, però con la bandiera per la pace, per quanto Frattoni e Bonelli siano divisi, il primo «contro il tecnocapitalismo», il secondo «per costruire la pace». La Schlein forse c'è, ma non si sa con che bandiera. L'Arci no. La Cgil di Landini sì, ma



Un «ordine di rimpatri europeo» che farà da terreno comune per le decisioni dei 27 Paesi membri, fornendo «chiarezza» per l'intera Unione. È questa una delle maggiori novità che è contenuta nel nuovo regolamento sui rimpatri.

servizi da pagina 2 a pagina 5

MA BERGOGLIO RESTA RICOVERATO

Papa, sciolta la prognosi «Progressi consolidati»

Serena Sartini

Papa Francesco sta un po' meglio. I medici sciolgono la prognosi, ma resta necessaria la terapia in ospedale. Le fonti del Vaticano fanno sapere che «non è in imminente pericolo ma il quadro resta complesso».

a pagina 14

IL NODO EDILIZIA

Sala si appella a Roma «Decida sul Salva Milano»

Chiara Campo

Giuseppe Sala sul «salva Milano» prende tempo. Non considera il ritiro del fallimento una resa, ma preferisce nel prossimo futuro restare in silenzio: «D'ora in poi ci metteremo in attesa per capire cosa il Parlamento vorrà fare».

a pagina 10

all'interno

INTERVISTA A LA RUSSA

«Quello di Ramelli un delitto infame Sembrava Belfast»

di Hoara Borselli

Sergio Ramelli fu ucciso il 13 marzo di cinquanta anni fa. Fu colpito con una chiave inglese da un gruppo di extraparlamentari di sinistra mentre parcheggiava il motorino sotto casa sua. Ignazio La Russa fu l'avvocato che difese la sua famiglia e oggi racconta quei giorni.



a pagina 11

L'EX GOVERNATORE

Riecco Formigoni: «La politica è la mia droga»

di Stefano Zurlo

L'appuntamento è per oggi pomeriggio alla Camera, dove Roberto Formigoni parteciperà ad un affollato convegno sui vent'anni della riforma dell'istruzione professionale nella parte dedicata a «I politici visionari». «La politica è come una droga - confessa -, è una passione che ti digita e non passa».



a pagina 12

IL LIBRO DI GIORDANO

«L'Avvocato Agnelli non è più un mito Neanche a Torino»

di Mario Giordano

«C'era un'aura di sacralità attorno a loro. Ora hanno ucciso tutto». Emanuele Gama è stato amico, ancor prima che avvocato, di Margherita Agnelli. Da sempre nella Real Casa torinese è uno di famiglia. Quell'ambiente lo conosce bene. «Hanno distrutto etica ed estetica», dice.



a pagina 13



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 11 marzo 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il caso Milano: l'assessore lascia, Sala lo difende

Il mattone dei veleni Bardelli, addio Giunta «Violate le mie chat»

Vazzana a pagina 11



Milano, invito web alla «violenza»

Caccia ai maranza Ronde e botte Indaga la polizia

Palma a pagina 18



Kiev pronta alla tregua, gli Usa aprono

Zelensky propone un cessate il fuoco parziale (stop ai missili). Oggi i colloqui con gli americani a Riad. Rubio: proposta promettente. Satelliti Ue per l'Ucraina. Starmer riunisce i Paesi 'volenterosi'. Intervista all'americana Del Pero: picconate alla Nato per colpire l'Europa

Servizi e infografica da p. 2 a p. 7

Dazi e timori di recessione

Le Borse fanno un capibombolo E Wall Street ha mal di Tesla



Troise a pagina 21

I tormenti dei Dem

Alfieri a Schlein: il Pd resti unito sul riarmo dell'Europa

C. Rossi a pagina 9

PADRE E FIGLIO DA RICCIONE A SANTA MARIA DI LEUCA IL BIMBO È AFFETTO DA UNA MALATTIA GENETICA RARISSIMA



Davide con la famiglia

Davide in cargo bike per la ricerca

Da Riccione a Santa Maria di Leuca, in cargo bike. Papà Simone pedalerà e Davide, 6 anni, Dade per gli amici, starà seduto e vedere il mondo e quan-

ti lo affiancheranno in questo lungo viaggio. La famiglia ha chiamato il progetto 'Dade alla ricerca del delfino magico'. Ma non è una vacanza, è un appel-

lo per accendere un faro sulla malattia che affligge Dade: una mutazione genetica rara della quale si sa poco o nulla.

Oliva a pagina 17

DALLE CITTÀ

Monza, «valutare le lesioni»



L'incubo Farfalle il gip ci crede Maccarani vola verso il processo

Totaro a pagina 19

Valbrembo, soluzione lampo

Luciano ucciso per 50 euro e l'auto da due ventenni

Donadoni a pagina 20



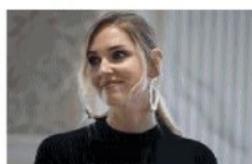
Resta ricoverato per le terapie Il Papa migliora prognosi sciolta

Fabrizio a pagina 13



Quattro ricoveri, aperta inchiesta Muore a 13 anni morso da zecca

Prandelli a pagina 15



Ricapitalizza, i soci sono divisi Ferragni prova a ripartire

Verri a pagina 16

Olivia Campbell Le ragazze della scienza

Olivia Campbell torna in libreria con il suo nuovo libro, dedicato alla storia vera e straordinaria di quattro donne pioniere della fisica e della loro audace fuga dalla Germania nazista durante la Seconda guerra mondiale.

Alfoca EDIZIONI Facciamo libri per natura.



Groenlandia

UN VOTO DECISIVO Oggi l'isola eletta a terra di conquista da Trump deciderà il suo futuro nelle urne

Roberto Pietron pagina 10



Culture

WOJCIECH GÓRECKI Tra i protagonisti di Slavika che si apre venerdì a Torino il reporter polacco indaga il Caucaso

Guido Caldiron pagina 12



Visioni

ROBERTO MUROLO Una casa-museo dedicata al cantante partenopeo che ha saputo rinnovare la tradizione

Flaviano De Luca pagina 14

IN CINQUE ANNI DI DIPLOMACIA
+ EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 11 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 59

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SENZA PIÙ FORNITURE MILITARI, KIEV SAREBBE «PRONTA A FIRMARE» ANCHE L'ACCORDO SULLE TERRE RARE

Usa-Ucraina, rematch oggi a Gedda

La tregua, le indispensabili forniture (militari e di informazioni), l'accordo sulle terre rare: oggi a Gedda il team ucraino guidato dal capo di gabinetto Andriy Yermak incontrerà quello americano guidato dal segretario di stato Marco Rubio nel primo incontro dopo il match tra

Trump e Zelensky nello Studio ovale. L'Ucraina non può permettersi alcun passo falso, la sua proposta partirebbe dalla sospensione degli attacchi a lungo raggio. Ma «negoziati solo iniziali» e «cammino lungo e difficile» sono le parole d'ordine. Sul campo Kiev avrebbe già perso due

terzi dei 1600 chilometri quadrati conquistati nella «controffensiva» del Kursk, il comandante ucraino Oleksandr Syrsky parla di «manovre verso posizioni difensive vantaggiose». Analizzando le immagini satellitari, molti media la chiamano ritirata.

ANGIERI, VALDAMBRIANI PAGINE 2, 3

IL RAPPORTO DEL SIPRI

L'Europa già riarma, con armi Usa

Il riarmo dell'Europa non deve aspettare gli 800 miliardi del piano von der Leyen: c'è già stato. I dati dello Stockholm International Peace Research Institu-

te (Sipri) dicono che i paesi europei della Nato hanno raddoppiato gli acquisti militari dal 2020 al 2024. E per due terzi sono armi americane. ZANINI A PAGINA 3

All'interno

Partito democratico Difesa comune Schlein tira dritto e archivia Gentiloni

La segretaria dem, nonostante le pressioni, sfilò il partito dalla linea istituzionale. «Servono risposte adatte ai tempi» dicono dal Nazareno. Conte coi suoi oggi a Strasburgo.

GIULIANO SANTORO
PAGINA 4

Con bandiere di pace

Perché manifestare per l'Unione

LUIGI FERRAJOLI

Si possono condividere gli argomenti critici proposti da questo giornale a riguardo della manifestazione per l'Europa promossa dall'appello di Michele Serra, eppure decidere di partecipare ugualmente.

— segue a pagina 11 —

Contro il riarmo Ue

Il tarlo critico e la voglia di idee. «Prepolitico» a chi?

ROBERTA DE MONTICELLI

Inaspettatamente Romano Prodi dà adesso pieno appoggio al Progetto ReArm Europe, come prima di lui avevano fatto, meno inaspettatamente, Paolo Gentiloni e Enrico Letta.

— segue a pagina 11 —

Un ragazzo migrante a bordo della nave di soccorso Open Arms foto di Santi Palacios/Ap



La deriva del continente

Solo propaganda Bruxelles non salva il Protocollo Albania

FULVIO VASSALLO PALERMO

Ad ogni tappa del fallimento di sistema del governo Meloni in materia di immigrazione e asilo ritorna il richiamo ad appoggi che arriverebbero da Bruxelles sulla esternalizzazione delle procedure in frontiera per i richiedenti asilo e sulla gestione comune dei rimpatri con accompagnamento forzato. Una propaganda ormai dilagante - malgrado solenni smentite che arrivano dai giudici italiani e dalle Corti internazionali - spaccia il numero estremamente ridotto di espulsioni e respingimenti effettivamente eseguiti come se si trattasse di una conseguenza del sostanziale blocco delle procedure accelerate in frontiera e dei centri di accoglienza/detenzione costruiti in Albania, una responsabilità che si attribuisce alla magistratura "ideologica".

— segue a pagina 5 —

Un'Europa allo sbando si ricompatta nel varare nuove regole contro i migranti. La Commissione propone un ordine di rimpatrio europeo e per chi sgarrisce il divieto di ingresso per 10 anni. Senza escludere l'ipotesi di hub nei paesi terzi

pagina 5

NUOVA SIRIA Il massacro degli alawiti prosegue nel silenzio



Damasco annuncia la fine dell'operazione di sicurezza sulla costa, le denunce di violenze non si arrestano. Donne e minori tra le vittime. Tra i killer in azione anche miliziani cececi e asiatici. L'eco della strage agita anche il nord-est, poi l'annuncio dell'intesa con al Shara: stop scontri e riconoscimento dei curdi. GIORGIO, SACCUCCI A PAGINA 9

FURIA TRUMP NEGLI USA Lo studente palestinese riappare in manette



Arrestato alla Columbia University di New York, e scomparso per due giorni, Mahmoud Khalil è «riapparso» in un centro di detenzione per migranti in Louisiana. Contro di lui nessuna accusa formale, ma rischia l'espulsione nonostante abbia la green card, per aver manifestato contro la devastazione di Gaza. CATUCCIA A PAGINA 8

LANDINI E MAGI «Il governo contro i referendum»

La settimana cruciale per la campagna sui referendum è cominciata ieri con una conferenza stampa del segretario generale della Cgil Landini e quello di PiùEuropa Magi. La sfida è l'affluenza alle urne. I comitati chiedono al Viminale di fissare un election day con le tornate amministrative per votare i 5 quesiti che mirano a modificare il Jobs Act e a dimezzare i tempi di residenza necessari per ottenere la cittadinanza. Servono anche garanzie sul coinvolgimento di studenti e lavoratori fuori sede e sull'impegno del servizio pubblico. CIMINO A PAGINA 7



MAICOL & MICO
E COSA
SI FA???

NESSUNO
LO SA

VIGE LA LEGGE
DEL PIÙ FORSE

F.W.C.

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/2321/03
Pubblicazione Periodica - Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/2321/03
e - P. 00252 - P. 130000

BCC NAPOLI
GRUPPO BCC ICCREA
BANCA CONTRO CORRENTE

IL MATTINO

BCC NAPOLI
GRUPPO BCC ICCREA
BANCA CONTRO CORRENTE

€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 89
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/11/01, 80295

Fondato nel 1892



Martedì 11 Marzo 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

Francesco continuerà la terapia al Gemelli Papa, sciolta la prognosi: «Miglioramenti consolidati»



Franca Giansoldati

Il parere dei medici del Gemelli è arrivato solo a tarda sera, inserito in uno scarso bollettino che rispetta alle altre volte si è fatto attendere un po' più del solito. Scabbene stavolta contenesse finalmente una notizia

più che positiva. Dopo venticinque lunghi giorni di ricovero che hanno tenuto il mondo con il fiato sospeso, dopo continui alti e bassi legati a tante incognite e diverse crisi respiratorie particolarmente gravi, Papa Francesco è stato valutato fuori pericolo. *Continua a pag. 34*

L'editoriale TURISMO E PIL UN 2024 DA RIVALUTARE

di Marco Fortis

Descritto lungamente come un annus horribilis per l'economia italiana, il 2024 si è chiuso molto meglio di come è stato dipinto per mesi e settimane, con toni spesso drammatici. Il Pil è aumentato dello 0,73% (e non dello 0,5% come tutti profetizzavano); il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha limitato i danni causati dalla crisi euro-tedesca, facendo segnare un -0,1%; l'export, nonostante i cali delle vendite in Europa, Stati Uniti e Cina, ha perso solo lo 0,4%; il turismo ha chiuso l'anno alla grande, con un nuovo record del numero totale di pernottamenti di turisti stranieri; i conti pubblici hanno sorpreso tutti, tornando in avanzo statale primario per lo 0,4% del Pil; il rapporto debito/Pil, che molti ipotizzavano potesse salire oltre il 136%, e taluni addirittura sfiorare il 140%, ha chiuso il 2024 con un tranquillizzante 135,3%.

Alcuni di questi numeri sono stati da noi già commentati nei giorni scorsi. Ci concentreremo oggi specificamente su tre aspetti non ancora sottolineati. Il primo è la crescita del Pil totale italiano post-Covid. Il secondo è l'aumento record del nostro Pil pro-capite tra i grandi Paesi dell'Eurozona. Il terzo è il boom del turismo straniero in Italia.

A gennaio la prima stima preliminare del Pil italiano nel quarto trimestre 2024 indicava una crescita zero rispetto al terzo trimestre e un valore del 5,6% superiore al quarto trimestre 2019 antecedente la pandemia. Le nuove stime Istat hanno alzato a +0,1% il quarto trimestre 2024 e portato a +5,94% la crescita rispetto ai valori pre-Covid (grazie anche a un paio di decimali di ulteriori revisioni al rialzo di alcuni trimestri precedenti). Con questi nuovi dati, l'Italia si consolida terza tra i Paesi del G-7 per crescita economica nel periodo post-pandemico, dietro Stati Uniti e Canada (due economie che hanno sperimentato lockdown meno severi del nostro), nettamente davanti a Francia (+4%), Giappone (-3,9%), Regno Unito (+3,2%) e Germania (-0,1%). Di revisione in revisione in meglio rispetto alle stime precedenti, l'Italia dunque macina ulteriori percentuali di vantaggio sugli altri maggiori Paesi inseguitori del G-7, smentendo così fatti colorati che ancora inchiodano in nostro Paese allo stereotipo del "fanalino di coda".

Continua a pag. 35

Anema e core/ Dieci partite, dieci finali: così Conte carica gli azzurri per l'operazione sorpasso. La spinta del popolo azzurro



Pino Taormina e Guido Trombetti a pag. 3

Infinita passione «CREDETECI FINO ALLA FINE»

Bruno Majorano

L'immagine è potente. Due curve che si stringono, come in un abbraccio che parte immaginario e diventa reale. «Anema e Core», si legge da una parte e dall'altra. L'anima e il cuore sono reciproche: le mettono in campo i calciatori, le mettono fuori i tifosi che settimana dopo settimana non hanno mai fatto mancare il loro apporto alla squadra di Antonio Conte. *A pag. 2*

Al Maradona l'omaggio dei tifosi alla squadra prima di Napoli-Fiorentina NEAPHOTO

L'America spaventa i mercati

►Giù Wall Street, Nasdaq perde il 4%. Giornata nera di Musk: crolla il titolo Tesla (-15%)
Le politiche caotiche di Trump e i supertagli rischiano di congelare l'economia degli Usa

Via all'abbattimento della Vela Gialla e parte la costruzione delle nuove case

Anna Guaita, Donatella Mulvoni, Angelo Paura alle pagg. 8 e 9



SCAMPIA NON TORNA INDIETRO

Luigi Roano

Scampia è iniziato l'abbattimento della Vela Gialla e sono partiti i lavori per i nuovi alloggi. Il sindaco Manfredi: «È un giorno di ripartenza. Scampia è una realtà che guarda al futuro, che ha avuto la forza di vincere gli stereotipi che combattemmo ogni giorno». *A pag. 5*

Il test sotto accusa

Se la Svizzera inciampa sullo stereotipo della monnezza

di Fabrizio Coscia

Anton Ticino, Svizzera, anno 2025. Sul sito internet Centro di risorse didattiche e digitali (Cerdid), accedendo al portale ScuolaLab, si trovano materiali didattici da condividere con docenti e alunni. *Continua a pag. 34*

A Eurogruppo e Ecofin lo schema di Giorgetti Difesa, piano italiano da 200 miliardi: garanzie senza debito

Gabriele Rosana e Paolo Traversi alle pagg. 10 e 11

L'editoriale

di Andrea Bassi

Quel Patto europeo nato vecchio da rifare subito

L'inchiesta non si è ancora asciugata, ma il nuovo Patto di stabilità europeo è nato vecchio. Inadatto ad affrontare le sfide enormi che il Vecchio Continente ha davanti. Le regole approvate da poco più di un anno, sembrano anacronistiche. *Continua a pag. 35*

Cambio di paradigma/ Il Mediterraneo

Merci, le nuove rotte Nord Africa e Sud Europa scalzano i porti del Nord

Antonino Pane a pag. 6

Data Center, il Sud piace alle multinazionali

Nando Santonastaso a pag. 7



ALLARÉ
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLARÉ
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ANNO 147 - N° 69
ITALIA
Sped. in A.P. 02/03/2003 con L. 4/8/2004 n. 131 art. 01/03/2019

NAZIONALE



Martedì 11 Marzo 2025 • S. Costantino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La scoperta
A Ostia spunta un bagno ebraico di epoca romana
Larcan a pag. 19



Segna Romagnoli per l'I-Lazio, occasione persa
Pari con l'Udinese e niente quarto posto
Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



L'attrice transgender
Gascón: «Pensai anche al suicidio prima dell'Oscar»
Satta a pag. 23



L'editoriale
PERCHÉ IL PATTO È GIÀ VECCHIO

Andrea Bassi

L'inchiesta non si è ancora asciugata, ma il nuovo Patto di stabilità europeo è nato vecchio, inadatto ad affrontare le sfide enormi che il Vecchio Continente ha davanti. Le regole approvate da poco più di un anno, sembrano anacronistiche. La Commissione europea chiede ai Paesi di prepararsi a spendere di più per rafforzare le capacità di difesa, ma il Patto obbliga quegli stessi Paesi a ridurre il loro passivo al ritmo dell'1 per cento l'anno per tenere i conti sotto controllo. C'è un senso di emergenza, ma non ancora uno di urgenza come fu per il Covid. La pandemia portò in poco tempo a sospendere le regole europee sui conti, a liberare i Paesi da qualsiasi vincolo di spesa, con la Banca centrale a garantire per tutti. E poi, a mettere in campo per la prima volta un debito comune per ricostruire l'economia attraverso il Recovery Plan. L'Europa si dimostrò davvero unita e solidale, riuscendo a superare una crisi epocale. Servirebbe uno scatto anche oggi. Invece la stabilità finanziaria europea è tenuta insieme da un'architettura che non regge e che per ora non si vuole cambiare. Christian Lindner, il ministro liberale tedesco che l'aveva voluta, ha subito una sonora sconfitta alle ultime elezioni tedesche e non è riuscito nemmeno a rientrare in Parlamento. La Germania, che se lo può permettere, ha rinnegato le nuove regole, e ha deciso di cambiare la Costituzione pur di tornare a indebitarsi. Altri Paesi fragili come l'Olanda non sono riusciti a presentare un piano credibile di contenimento delle spese in base al nuovo quadro.

Continua a pag. 25

Ombre Usa, giù Wall Street

► I dazi cinesi alla via e i timori di recessione: Nasdaq a picco (-4%), crolla il titolo Tesla (-15%)
La giornata nera di Musk, che accusa gli hacker ucraini per un attacco alla piattaforma X

NEW YORK Sembra che l'entusiasmo della "rivoluzione Maga" si stia un po' spegnendo e stia cedendo alle ritorsioni dei Paesi avversari, alla sfiducia delle borse e alla paura di una recessione, che neppure Trump ha voluto escludere. Ieri Wall Street ha chiuso un'altra seduta terribile dopo quella di giovedì e venerdì, con ribassi del 2,08% per il Dow Jones, del 2,69% per l'S&P 500 e del 4% per il Nasdaq; la borsa di New York non scendeva così tanto in un giorno da due anni. Giornata nera per Musk il titolo Tesla ha perso il 15% e "X" è andata offline. Lui accusa: «Sono stati degli hacker dall'Ucraina».

Guaia, Paura e Mulvoni alle pag. 2 e 3

Lo schema presentato da Giorgetti alla cena informale dell'Ecofin



Difesa europea, nel piano italiano garanzie senza debito per 200 miliardi

BRUXELLES Garanzie pubbliche europee destinate ai privati per mobilitare fino a 200 miliardi di euro ed evitare, così, che gli Stati accumulino altro debito pubblico per finanziare il riarmo. È il senso della proposta italiana, da sviluppare in partnership con l'industria continentale, che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha con-

diviso con i colleghi titolari delle Finanze degli altri Paesi Ue, ieri sera. L'occasione è stata la cena di lavoro, al termine dell'Eurogruppo, dedicata al rebus fondi per aumentare gli investimenti in difesa, ora che l'Ue si è ritrovata sola e senza la protezione americana. Oggi il confronto sulle regole del Patto di Stabilità.

Rosana a pag. 4



Il commento
COESIONE UE, QUEI FONDI DA RIPENSARE
Francesco Grillo

Anche se c'è, almeno, una novità importante (la possibilità di fare debito comune per 150 miliardi da spendere in progetti comuni), ci sono diversi aspetti ancora non chiari nel piano presentato da Ursula von der Leyen (...)

Continua a pag. 25

Sollievo dopo il bollettino. Attesa dei fedeli per una Pasqua a San Pietro



Per Francesco prognosi sciolta (con prudenza)

Papa Francesco (FOTO L'ESPRESSO)

Giansoldati e Troili a pag. 10

Zelensky verso il sì a tregua e terre rare

Il segnale a Trump

► Oggi a Gedda vertice tra le due delegazioni «Kiev si prepara a perdere parte dei territori»

Mauro Evangelisti

Tregua parziale. L'Ucraina ha una proposta di cessate il fuoco concentrata inizialmente sugli attacchi aerei e in mare. Rubio ha già commentato: sono idee promettenti, ma Kiev deve prepararsi a cedere territori, speriamo di risolvere la questione del taglio degli aiuti militari. Oggi l'incontro a Gedda tra le delegazioni di Kiev e Washington. L'Ucraina potrebbe firmare l'accordo sulle terre rare.

A pag. 6

Bloccate le assunzioni

Basi americane, la stretta sull'Italia
In ballo 1 miliardo

ROMA Stretta sugli italiani nelle basi Usa: bloccate le nuove assunzioni. Pensano i tagli di Musk su una realtà che, considerato l'indotto, vale per il nostro Paese oltre un miliardo di euro.

Sacchà a pag. 9

Ucciso per errore ad Alatri: ergastolo a Roberto Toson, 24 anni a Mattia

Delitto Bricca, condannati padre e figlio

Pierfederico Pernaella

Ucciso per errore mentre rideva e scherzava con gli amici prima di tornare a casa per cena. Thomas Bricca aveva soltanto 19 anni quando, il 30 gennaio del 2023 ad Alatri, un colpo di pistola lo ha raggiunto alla testa. Per quel delitto la Corte di Assise di Frosinone ha condannato all'ergastolo Roberto Toson e a 24 anni il figlio Mattia. Il vero bersaglio era un amico di Bricca, che indossava lo stesso giubbotto. La madre di Thomas: «Mio figlio era buono, lo senza morale. Non li perdono, ma spero di dimenticarli».

A pag. 13



La morte del poliziotto
Giallo sul caso Gallo s'indaga sui farmaci e sugli ultimi pasti

ROMA Sarà eseguita domani l'autopsia sul corpo di Carmine Gallo, l'ex superpoliziotto agli arresti domiciliari per la vicenda delle cyber-spie. Intanto i magistrati hanno disposto il sequestro del cellulare che Gallo usava solo per chiamare il suo avvocato, di quello della moglie, di alcuni farmaci e del cibo.

Errante a pag. 12

Il Segno di LUCA

BILANCIA, COCCOLATO DALLA FORTUNA

Mercurio si congiunge con Venere, il tuo pianeta, e diventa il tuo preziosissimo ambasciatore, che facendoti ritrovare il valore magico delle parole ti aiuterà a conquistare il cuore della persona che desideri. L'amore trionfa e tu ti scopri vittorioso, con il piacevole sapore che emerge quando tutto avviene senza premeditazione, con un'agilità che si manifesta quasi a tua insaputa. La fortuna ti vizia e ti coccola. Lasciala fare.

MANTRA DEL GIORNO

La tua forza è nella vulnerabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 26/03/2025
inedit@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

CARMELO GONTE
IL BRIGANTE E IL MAESTRO

«La memoria è una forma di visione interiore del tempo generazionale. In me, al contatto con il rito dal primo apprendimento, la scuola elementare, quella visione si è fatta attuale e mi ha confermato che i bisogni si possono fare brigante e emigrante. Che un computer non può sostituire un buon immigrante e che l'informazione non può prescindere dalla conoscenza.»

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino



(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 11 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Ferrara, una moda pericolosa

Allarme Snus a scuola Masticano nicotina, due ragazze in ospedale

Malavasi a pagina 12



Gli eventi del 2023 e 2024

Svolta alluvioni, decreto unifica le ricostruzioni

Zanchi a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Kiev pronta alla tregua, gli Usa aprono

Zelensky propone un cessate il fuoco parziale (stop ai missili). Oggi i colloqui con gli americani a Riad. Rubio: proposta promettente
Satelliti Ue per l'Ucraina. Starmer riunisce i Paesi 'volenterosi'. Intervista all'americana Del Pero: picconate alla Nato per colpire l'Europa

Servizi
e infografica
da p. 2 a p. 7

Dazi e timori di recessione

Le Borse fanno un capitolombolo E Wall Street ha mal di Tesla



Troise a pagina 20

I tormenti dei Dem

Alfieri a Schlein: il Pd resti unito sul riarmo dell'Europa

C. Rossi a pagina 9

PADRE E FIGLIO DA RICCIONE A SANTA MARIA DI LEUCA IL BIMBO È AFFETTO DA UNA MALATTIA GENETICA RARISSIMA



Davide
con la famiglia

Davide in cargo bike per la ricerca

Da Riccione a Santa Maria di Leuca, in cargo bike. Papà Simone pedalerà e Davide, 6 anni, Dade per gli amici, starà seduto e vedere il mondo e quan-

ti lo affiancheranno in questo lungo viaggio. La famiglia ha chiamato il progetto 'Dade alla ricerca del delfino magico'. Ma non è una vacanza, è un appel-

lo per accendere un faro sulla malattia che affligge Dade: una mutazione genetica rara della quale si sa poco o nulla.

Oliva a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, la nostra iniziativa

Il sogno rossoblù si mette in vetrina L'entusiasmo dei commercianti

Bonzi in Cronaca

Bologna, il presidente Caiumi

Confindustria: «Il Passante va fatto Salvini intervenga»

Carbutti in Cronaca

Imola, i dati sulle sanzioni

Abbandono rifiuti, multe raddoppiate nel giro di un anno

Agnessi in Cronaca



Resta ricoverato per le terapie

Il Papa migliora prognosi sciolta

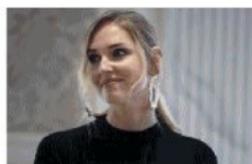
Fabrizio a pagina 11



Quattro ricoveri, aperta inchiesta

Muore a 13 anni morso da zecca

Prandelli a pagina 13



Ricapitalizza, i soci sono divisi

Ferragni prova a ripartire

Verri a pagina 14

Olivia Campbell
Le ragazze
della scienza

Olivia Campbell torna in libreria con il suo nuovo libro, dedicato alla storia vera e straordinaria di quattro donne pioniere della fisica e della loro audace fuga dalla Germania nazista durante la Seconda guerra mondiale.

Aboca
EDIZIONI

Facciamo libri per natura.





MARTEDÌ 11 MARZO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport) 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € (AV, BA, BR, BT, CA, CO, CR, CS, FG, FR, GE, GR, IM, IS, LA, LI, LU, MC, MI, MO, NA, NO, PD, PE, PI, PR, RA, RE, RM, RO, SA, SI, SR, TA, TR, TN, TO, TS, UD, VE, VI, VR, ZN) Anno CDXXXIX NUMERO 59 DOMANDA 20/8. SPECIAZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.L. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX: www.bercoedit.it Tel. 010.5388.200 www.manzonionline.it

OTTANT'ANNI DOPO

MICHELE BRAMBILLA
IL 25 APRILE
SPIEGATO
AI RAGAZZI

Ieri mattina al liceo Cassini di Genova lo scrittore Maurizio Maggiani - che ci onoriamo di avere nella squadra del Secolo - ha parlato del 25 aprile ai ragazzi delle prime, delle seconde, delle terze e delle quarte (non a quelli delle quinte, purtroppo: i loro professori hanno deciso che avevano da studiare). È stato il primo di una serie di incontri organizzati dal Teatro Nazionale, incontri che culmineranno appunto il 25 aprile, quando verrà a Genova il presidente Sergio Mattarella.

Maggiani non ha tenuto una lezione di storia, né tantomeno ha fatto un comizio politico. Ha raccontato ai ragazzi la vita di un uomo: suo padre. Un uomo che era nato nel 1922, che faceva il contadino ma sognava di fare l'operaio, che a 18 anni partì per la guerra d'Africa e che dopo l'8 settembre sfuggì alla Repubblica Sociale e andò sulle sue montagne, che sono poi le Apuane, fra la Liguria e la Toscana, per fare il partigiano. Un uomo che impugnò le armi, insomma, e che sparò, e che perfino uccise. Maggiani ieri ha ricordato con commozione che il pensiero di aver ucciso fu, per suo padre, un tormento che l'accompagnò tutta la vita.

Ma erano, quelli, tempi in cui si doveva scegliere: o stare alla finestra per vedere come andava a finire (e così fecero in tanti) o combattere, mettendo in conto di rischiare la pelle. E combattere non tanto per se stessi, ma per le future generazioni, per la nuova Italia, per un qualcosa che viene troppo spesso banalizzato, per una parola di cui magari si abusa: la libertà.

Maggiani, che è un fuoriclasse nel raccontare, ha capito che ai ragazzi non andava raccontata una teoria, ma un'esperienza. Attraverso la vita di suo padre, i ragazzi di ieri mattina hanno toccato, hanno respirato che cosa hanno vissuto i loro bisnonni. Posso assicurare che mai, davvero mai, ho visto tanti ragazzi (centinaia) così attenti, anzi così totalmente coinvolti, anzi ancora di più, così rapiti - in assoluto silenzio - da un racconto che trasmetteva la concretezza di un'esistenza. Un racconto che sapeva di carne, di sangue e di cuore.

Credo anche che i ragazzi abbiano perfettamente colto il senso profondo: e cioè che non s'è parlato, ieri mattina, di cose lontane nel tempo, ma di cose di sempre.

LE AREE DELL'EX FIERA DI GENOVA
Stangata fiscale sul Waterfront
Le Entrate: sono case di lusso

GRAZIANO CETARA E ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 17



AL GASLINI DOPO TRE RICOVERI IN LOMBARDIA
Punto da zecca, muore a 13 anni
La procura ordina l'autopsia

MATTEO INDICEE FEDERICO MERETA / PAGINA 10



VIA AI COLLOQUI IN ARABIA, GLI STATI UNITI ATTENDONO UN SEGNALE DA ZELENSKY. RUBIO: «SERVONO CONCESSIONI TERRITORIALI»

Ucraina, venti di tregua

Difesa, il piano di Giorgetti per l'Ue: duecento miliardi di investimenti dalle imprese private

Occhi puntati su Gedda dove iniziano i colloqui incrociati dell'Arabia Saudita con la delegazione dell'Ucraina, guidata da Zelensky, e quella degli Stati Uniti. Si tratta del primo vertice dopo lo strappo tra il presidente Trump e quello ucraino alla Casa Bianca. Zelensky si è detto favorevole a un cessate il fuoco parziale, aereo e navale. Il Segretario di Stato Rubio ha spiegato che gli Usa si attendono concessioni territoriali. In Europa tiene banco il tema della Difesa. Giorgetti presenta un piano per sbloccare 200 miliardi di investimenti privati con garanzie pubbliche.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

UN DIRETTORE DI ORCHESTRA DIETRO IL SUCCESSO DI UN ARTIGIANO DI CERTENOLI



Bacchette liguri in concerto nel mondo

Il maestro Mazza (sinistra) e le bacchette di Debenedetti (Fotoflash) FERRO / PAGINA 11

ROLLI



GENOVA VERSO LE COMUNALI, PRESSING DI PICIOCCHI

Cavo più vicina alla corsa da vice

Genova, Ilaria Cavo più vicina alla corsa da candidata vicesindaca di Pietro Picciocchi nel centrodestra. Immediato l'attacco del centrosinistra: «Cercano l'aiuto dei totiani». Domenica l'evento per Salis.



Ilaria Cavo

INCHIESTA SU UN'ASSUNZIONE. L'EX GOVERNATORE: «FANGO»

Toti e Giampedrone indagati per truffa

L'ex governatore Toti e l'assessore Giampedrone sono indagati. L'ipotesi è truffa ai danni dello Stato per l'assunzione di un amico, gestore di uno stabilimento balneare, nella segreteria dell'assessore.



Giovanni Toti

CULTURA

Migrazioni, la Liguria porta del mondo

Ferdinando Fasce / PAGINA 31

Nella storia dell'immigrazione, la Liguria emerge come una vera porta sul mondo che racconta mille anni di arrivi e partenze. Uno studio ricostruisce secoli di esplorazioni, una città crocevia di popoli, mercanti e schiavi.

Lo Scerbanenco per il nuovo caso di Orso Tosco

Marco Vallarino / PAGINA 32

A Orso Tosco il premio Scerbanenco. Vince grazie al suo ultimo giallo "La controra del Barolo", che torna a scavare nei fatti di corruzione della provincia e presenta un complicato caso su un turpe traffico di bambini.

CALCIO



FENOMENO GASPERINI, INNOVATORE NATO SOTTO LA LANTERNA

ARRICHELLO / PAGINA 34

BUONGIORNO

Ecco che cosa hanno di buono gli europei: una gran fiducia nell'umanità. Se sulla scena della Terra s'affaccia un mascelzone, sono pronti a concedergli tutto il credito che sgorga dalla loro ansia di fraternità, che poi è il desiderio di godersi la pensione in santa pace dopo avere messo sottopetra il pianeta per un paio di millenni. Per esempio, qualche mese fa, il regime siriano di Assad è stato rovesciato da un tizio di nome Al-Jolani, la cui grinta, se la fisiognomica ha un senso, consiglierebbe di darsela a gambe levate. Va bene, la fisiognomica è una pseudoscienza, ma ci si poteva almeno affidare alla memorialistica islamica, secondo cui Al-Jolani è uno dei più rimarchevoli ceffi del terrorismo mondiale. Macché. Ci siamo precipitati, italiani e tedeschi e francesi, e poi uomini delle istituzioni

Una gran fiducia

MATTIA FELTRI

comunitarie, tutti a felicitarci con il capoccia convertito a Montesquieu e pronto a restituire dignità, diritti e democrazia alla martoriata terra, tutti a stringergli la mano, a togliergli sanzioni, a concedergli aiuti. Bene: negli ultimi tre giorni, le truppe dell'illuminato Al-Jolani hanno fatto fuori a sangue freddo, col fuoco e la lama, un migliaio di siriani, compresi civili, donne e bambini, sospettati di avere qualche relazione col vecchio regime. L'Europa è muta e sbalordita e il prossimo passo - mi incarico io di annunciarlo ai muti e agli sbalorditi - sarà quello di seppellire le donne sotto un burqa. La Siria farà la stessa identica fine dell'Iran: passerà da una dittatura a una dittatura molto peggiore, di oscuro stampo teocratico e misogino e sessuofobico. Col contributo del nostro raggirato buon cuore.

Advertisement for DIERRE gold coins, featuring images of gold bars and coins, and text: DIERRE, STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO, LA STERLINA DI RE CARLO III, Valore senza tempo, QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU WWW.DIERREGOLD.IT, VIA FENICI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 518398

Advertisement for DIERRE gold coins, featuring images of gold bars and coins, and text: DIERRE, STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO, LA STERLINA DI RE CARLO III, Valore senza tempo, QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU WWW.DIERREGOLD.IT, VIA FENICI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 518398



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Concordato
Ravvedimento speciale, possibile versare anche in compensazione

Cassazione
Estratti di ruolo, l'estensione dei ricorsi vale nei giudizi pendenti



Pegorin e Ranocchi
— a pag. 36

Ambrosi e Torlo
— a pag. 40



FTSE MIB 38225,82 -0,95% | SPREAD BUND 10Y 109,20 +2,20 | SOLE24ESG MORN. 1408,35 +0,26% | SOLE40 MORN. 1433,24 -0,88% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

Trump: «Non escludo una recessione» Il Nasdaq crolla e brucia 1.000 miliardi

Usa e mercati

Per il presidente inevitabile un periodo di «transizione» legato alle nuove politiche

Giù tutte le Borse spinte al ribasso da New York. A picco le «Magnifiche 7»

Altro crollo per Tesla (-15%) dopo che in Cina a febbraio ha dimezzato le vendite

Trump non esclude un periodo di turbolenza economica e manda al tappeto le Borse. «C'è sempre un periodo di transizione» — ha risposto a una domanda sul rischio recessione — quello che stiamo facendo è molto grande, ci vuole tempo». Trump non ha escluso un rialzo dell'inflazione a causa dei dazi. Risultato: Wall Street è andata a picco e il Nasdaq (-13%) ha bruciato mille miliardi: colpite le «Magnifiche 7», da Alphabet a Meta, da Nvidia a Apple. Male anche il Bitcoin, scivolato sotto 80 mila dollari. Ennesimo tonfo di Tesla (-15%) dopo gli ultimi dati da Cina dove in febbraio le sue vendite si sono dimezzate. Milano -0,95%.

Annicchiarico, Lops, Romano e Valsania — alle pagine 2-3

<p>IN VIGORE DA IERI Dalla soia al pollo: la Cina colpisce gli Usa con dazi del 10-15%</p> <p>13 L'EXPORT USA DI SEMI DI SOIA Il valore in miliardi delle esportazioni Usa di semi di soia in Cina nel 2024. Si tratta del bene agro-alimentare più esportato dagli Usa in Cina. Da ieri sui semi di soia extra dazio del 10%</p> <p>Rita Fatiguso — a pag. 3</p>	<p>AL POSTO DI TRUDEAU Svolta in Canada: l'ex banchiere centrale Carney sarà premier</p> <p>Nicol Degl Innocenti — a pag. 12</p>	<p>TECNOLOGIA Sui chip Pechino accelera: più ricerca rispetto agli Stati Uniti</p> <p>Fatiguso e Noè — a pag. 4</p>
--	--	---

IL FUTURO DELLA PALESTINA

<p>JOSEPH PELZMAN (WASHINGTON UNIVERSITY) «Il piano per Gaza è mio ma Trump lo ha modificato» Intervista di Barbara Carragna — a pagina 9</p>	<p>HISHAM EL SHERIF (EX MINISTRO EGIZIANO) «Facciamo un passo avanti e torniamo all'umanità» — a pagina 5</p>
---	--

PANORAMA

SATELLITI & POLITICA

Mattarella chiude la porta a Musk
Vigilanza alta sulla sicurezza

Forse definirlo fastidio è troppo ma è un po' quello che trapela dal Quirinale quando si chiede di un possibile incontro tra Mattarella e Musk. La domanda non è certo campata in aria, tuttavia non pare essere in agenda. Resta alta la vigilanza sulla sicurezza nazionale. **Lina Palmerini** — a pag. 11

NON È PIÙ IN PERICOLO

Papa Francesco, sciolta la prognosi

I medici hanno sciolto la prognosi ritenendo che il Papa non sia in imminente pericolo di vita rispetto alla infezione polmonare che lo ha colpito. Il quadro resta complesso. — a pag. 12

SCENARI MACRO

ITALIA AVANTI TUTTA TRA DAZI E DIFESA

di **Marco Fortis** — a pagina 15

DECRETO ATTUATIVO

Bonus elettrodomestici verso tutela made in Italy

Il decreto attuativo del bonus elettrodomestici era atteso per fine febbraio: ma potrebbe servire una correzione per tutelare i prodotti realizzati negli stabilimenti italiani. — a pagina 10

RICONVERSIONE

Versalis, ok al progetto La Cgil non firma il piano

Un investimento da due miliardi e garanzie occupazionali. C'è l'ok al protocollo d'intesa per la riconversione degli impianti di Versalis. La Cgil unica sigla a non firmare. — a pagina 18

Rapporti

Sviluppo sostenibile
L'incertezza spinge le certificazioni

— alle pagine 21-26

Salute 24

Farmindustria
Cattani: «Un patto per il payback»

Marzio Bartoloni — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro

L'INTERVISTA
Il viceministro del Lavoro Bellucci: 20 mila Onlus devono trasformarsi

Maria Carla De Cesari — a pag. 35

Cda Generali, gli scenari possibili e il ruolo della lista Assogestioni

Governance
A prescindere dalla data dell'assemblea Generali, l'assise di bilancio segnerebbe uno spartiacque negli equilibri del board. Si delinea uno scenario con tre liste sopra al 5% con quella Assogestioni ago della bilancia. **Galvagni** — a pag. 30

TELECOMUNICAZIONI
Wind Tre: settore tlc al tappeto, serve l'intervento del Governo
Andrea Biondi — a pag. 32

Germania, scatto (+2%) dell'attività industriale
Ma il bilancio segna rosso

Manifattura
La produzione industriale tedesca è rimbalsata più del previsto a gennaio (+2% sul mese), grazie alla buona performance dell'auto. Rispetto al gennaio del 2024 l'indice resta però in calo dell'1,6 per cento. — Servizio a pag. 13

INNOVAZIONE
Cdp Venture Capital, raggiunta quota 5 miliardi di risorse gestite
Celestina Dominelli — a pag. 16

LA PROPOSTA ITALIANA
Difesa, Giorgetti: garanzia europea per mobilitare i fondi privati

Gianni Trovati — a pag. 7

OGGI IL VERTICE A GEDDA
Tregua parziale, per Rubio il piano Zelensky è «promettente»

Antonella Scott — a pag. 6

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 AZIONI

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 AZIONI

NOVITA' FLACCONI AGITA E BEVI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





IL POSTICIPO DELL'OLIMPICO
La Lazio contro l'Udinese non va oltre il pari: finisce 1-1
 Di Pasquale, Pieretti e Salomone alle pagine 26 e 27



LO STADIO CONTESSO
Restyling del Flaminio Altolà dell'Anac al Comune
 Sbraga a pagina 20



BONIFICA A RISCHIO
Il disastro di Malagrotta Discarica chiusa e casse vuote
 Novelli e Zanchi alle pagine 18 e 19

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Costantino, re

Martedì 11 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 69 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilettempo.it

LA SVOLTA UE SUI CLANDESTINI

Mentre i giudici rimborsano gli immigrati, Ursula apre al modello Albania e a regole più rigide per i rimpatri. Ma in Italia foto bruciate, manichini a testa in giù e accuse di fascismo. E Meloni continua a volare nei sondaggi

Compagni quanto ve brucia

Cingoli, Romagnoli e Sorrentino da pagina 2 a 5

PARLA ALESSANDRO CIRIANI
 «Regole chiare e uniformi. Così l'Europa può gestire i migranti»
 Campigli a pagina 6

IL PIANO DI CROSETTO
Cercasi nuovi soldati. Ecco come l'Italia investirà in difesa
 Musacchio a pagina 6

Il Tempo di Osho
Operazione MortadElly Prodi e l'anatema anti Schlein
 Rosati a pagina 3

«Mo dice che con il riarmo europeo si combatterà un giorno in meno e si sconfiggeranno nemici come se si combattesse un giorno in più...»
 «Com'hai fatto a indovinarlo?»

DI ROBERTO ARDITTI
Se lo dice Romano Houston avete un problema
 a pagina 2

DI LUIGI TIVELLI
Governo dei giudici al posto dei governi italiano ed europeo
 a pagina 4

IL KO DI WALL STREET
Musk, lunedì nero Tesla crolla in Borsa. Attacco cyber a X. I dubbi su Starlink
 Manni e Ventura a pagina 8

Diciotti Diciannovi Tombola
 DI TOMMASO CERNO

L'Europa apre alla stretta sui clandestini e sul modello Albania immagina accordi con Paesi extra Ue per fermare l'ondata illegale che ci ha messi in ginocchio. E mentre succede questo, in Italia se rapini un gioielliere che si difende indagano il gioielliere, se inseguono un delinquente che scappa all'alt processano il poliziotto e se entrano illegalmente ma il governo o chiacchieria ti ritarda lo sbarco e non ti accoglie col tappeto rosso gli italiani pagano un rimborso. In pratica come nei bebè quando l'annuncio non corrisponde alla camera. Con un problema in più per questa bed and breakfast della clandestinità che si incontra in un'Italia dove un sacco di gente guadagna proprio con l'immigrazione illegale e da quell'orecchio, quello dove sussurrano di chiudere i rubinetti, proprio non ci vuol sentire. La mia profezia, che non essendo io un profeta vale quel che vale, ma vedrete che vale, è che il problema che avremo non è la Diciotti ma saranno la Diciannovi, la Ventuni e via contando. Perché adesso che oltre che spendere per accoglierli spendiamo anche per farli aspettare troveranno il modo di fare una class action contro il governo. E avremo fatto tombola.

IL RETROSCENA
Grillo, Casaleggio e quel feeling ritrovato
 Sirignano a pagina 10

IL RICOVERO DEL PAPA
Francesco sta meglio. Sciolta la prognosi ma resta al Gemelli
 Capozza a pagina 11

DI SUOR MONIA ALFIERI
Quella malattia del Papa tra umanità e speranza
 a pagina 11

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

INTERVISTA AL PRESIDENTE MEI
Vola la nuova Italia dell'atletica «Si può crescere»
 Ciccirelli a pagina 29

GUGLIELMO
 IMPIANTI E COSTRUZIONI

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

IMPIANTO 3 KWp DA 4.500,00 €

- OPPURE 64 COMODE RATE DA 90,00€
- TASSO ZERO PER PIANI FINO A 18 RATE
- PRIMA RATA DOPO 3 MESI
- POSSIBILITÀ DETRAZIONI FISCALI

MAGGIORI DETTAGLI

ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE GRIDWATT LAZIO E ABRUZZO

• con possibilità di finanziamento in sede
 • opportunità per le prime case di usufruire della detrazione fiscale al 50% entro il 31/12/2025

*IN ITALIA BANTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENERAZI
 PRESSIONI IN ANE POSTAL E: B: 3512020 DDM: N. 17/27/2014 N. 441 MCI: COA: 1.008 ROMA





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Cade un tabù: in Germania Cdu-Csu e socialisti sono disposti a fare un deficit di 1.200 miliardi
Roberto Giardina a pag. 6

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CORRISPETTIVI

L'Agenzia delle entrate apre all'uso di software sicuri per la memorizzazione al posto dei registratori di cassa
Ricco a pag. 24

Brevetti senza frontiere

La Corte di Giustizia UE apre ai contenziosi cross-border. Il tribunale è competente anche se la contraffazione è avvenuta in un paese diverso, europeo o extraeuropeo
Balice e Campanella a pag. 29

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 23

DIFFUSIONI GENNAIO

Avvenire +4%,
Fatto +3%,
Sole -4%,
Libero -4%,
Repubblica -5%,
Giornale -6%,
Corsera -6%,
Stampa -8%,
Messaggero -8%,
Verità -9,5%,
Qn Nazione -10%

Capicani a pag. 15

Spese Ue per la difesa, il 53% dei votanti italiani non le vuole. Il Pd è spaccato in due



Ursula von der Leyen, la presidente della Commissione europea, ha esposto di recente un piano che prevede lo stanziamento di 800 miliardi di euro per il riarmo del continente, date le attuali circostanze internazionali. La proposta ha suscitato un ampio dibattito in tutto il continente e anche in Italia, con diverse posizioni delle varie forze politiche. Un recente sondaggio condotto dall'Istituto Eumetra per conto della trasmissione «Piazza Pulita» di La 7 su un campione rappresentativo dell'elettorato italiano rivela che il 53,4% degli intervistati esprime un parere sfavorevole all'iniziativa della presidente dell'esecutivo Ue. Il Pd è spaccato in due.

Mannheimer a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Le generazioni nate e cresciute nel dopoguerra (i boomer), quelle della contestazione, della rivoluzione sessuale, del femminismo, del pacifismo, si sono spesso riconosciute in una canzone. Immagine, di John Lennon che sognava un mondo in cui la gente vive in pace, senza guerre, religioni, confini, in fraternità. Fate l'amore, non fate la guerra. Di tutto ciò oggi resta solo un cumulo di macerie. Le politiche che i grandi attori internazionali ci mettono sotto gli occhi tutti i giorni, da Trump a Putin, da Xi Jinping agli ayatollah iraniani, sono ormai una ossessa esibizione di potenza militare, ricatto politico ed economico, imperialismo, guerre ibride, terrorismo digitale, soppressione di minoranze sessuali, uso politico della religione. Anche l'Europa, patria dei diritti civili, della democrazia, della libertà, corre a riarmarci: «si vis pacem, para bellum», è il nuovo mantra. Fine delle illusioni.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

DISRUPTIVES

annunciato interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 11 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La Toscana e il nodo delle rinnovabili

Assalto alla Maremma
«No al fotovoltaico grande come 35 campi di calcio»

Rufini e Ciardi alle pagine 18 e 19



Verso le Regionali

I sindaci:
«Non c'è solo Firenze»

Gramigni a pagina 11

ristora
INSTANT DRINKS

Kiev pronta alla tregua, gli Usa aprono

Zelensky propone un cessate il fuoco parziale (stop ai missili). Oggi i colloqui con gli americani a Riad. Rubio: proposta promettente. Satelliti Ue per l'Ucraina. Starmer riunisce i Paesi 'volenterosi'. Intervista all'americana Del Pero: picconate alla Nato per colpire l'Europa

Servizi e infografica da p. 2 a p. 7

Dazi e timori di recessione

Le Borse fanno un capibombolo
E Wall Street ha mal di Tesla



Troise a pagina 21

I tormenti dei Dem

Alfieri a Schlein:
il Pd resti unito sul riarmo dell'Europa

C. Rossi a pagina 9

PADRE E FIGLIO DA RICCIONE A SANTA MARIA DI LEUCA
IL BIMBO È AFFETTO DA UNA MALATTIA GENETICA RARISSIMA



Davide con la famiglia

Davide in cargo bike per la ricerca

Da Riccione a Santa Maria di Leuca, in cargo bike. Papà Simone pedalerà e Davide, 6 anni, Dade per gli amici, starà seduto e vedere il mondo e quan-

ti lo affiancheranno in questo lungo viaggio. La famiglia ha chiamato il progetto 'Dade alla ricerca del delfino magico'. Ma non è una vacanza, è un appel-

lo per accendere un faro sulla malattia che affligge Dade: una mutazione genetica rara della quale si sa poco o nulla.

Oliva a pagina 17

DALLE CITTÀ

Empoli

Disagio sociale e recupero studi
Il maxi-progetto per 3 milioni di euro

Cecchetti in Cronaca

Castelfiorentino

Sicurezza in città
C'è l'ordinanza per i pregiudicati

Servizio in Cronaca

Vinci

Operaio morto
La condanna dopo cinque anni

Servizio in Cronaca



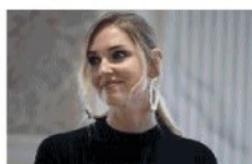
Resta ricoverato per le terapie
Il Papa migliora
prognosi sciolta

Fabrizio a pagina 15



Quattro ricoveri, aperta inchiesta
Muore a 13 anni
morso da zecca

Prandelli a pagina 13



Ricapitalizza, i soci sono divisi
Ferragni prova
a ripartire

Verri a pagina 14

Olivia Campbell
Le ragazze della scienza

Olivia Campbell torna in libreria con il suo nuovo libro, dedicato alla storia vera e straordinaria di quattro donne pioniere della fisica e della loro audace fuga dalla Germania nazista durante la Seconda guerra mondiale.

Milano EDIZIONI Facciamo libri per natura.

PARTECIPA AL CONCORSO E VINCI PARIGI

la Repubblica

Confetti maxtris
LA CONFETTATA CHIC

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Reconomia
Con 10 milioni in meno Ferragni ci riprova
di **MANACORDA** e **SCOZZARI**
a pagina 29

Rcultura
Solnit: "La machosfera può essere abbattuta"
di **DANIEL MORDZINSKI**
alle pagine 34 e 35



Martedì
11 marzo 2025
Anno 50 - N° 59
In Italia **€1,90**

Trump spaventa le Borse

Dazi e recessione affondano Wall Street, colpiti i titoli di Tesla e aziende hi-tech
Hacker contro X, l'accusa di Musk: attacco proveniente da indirizzi nell'area ucraina

Gli effetti delle politiche di Donald Trump, con i timori di una guerra commerciale innescata dai dazi e lo spettro di una recessione americana, affondano i mercati. Nel lunedì nero delle Borse le piazze finanziarie europee chiudono tutte in calo, con Milano che arretra dello 0,95% e Francoforte dell'1,71%. Wall Street in profondo rosso: il Dow Jones cede il 2,08%, l'indice tecnologico Nasdaq il 4%. Bruciati oltre mille miliardi di capitalizzazione. Pesano le difficoltà delle aziende hi-tech. Tesla di Elon Musk crolla, con perdite che hanno raggiunto il 15%, e segna la peggiore giornata dal 2020. Attacco hacker contro X.

Zelensky offre la tregua Gli Usa: territori da cedere

di **BRERA, FRANCESCHINI** e **MASTROILLI**
alle pagine 2 e 3

Europei in cerca d'Europa

di **MICHELE SERRA**

Europei in cerca d'Europa. Potrebbe essere questo il titolo della manifestazione del 15 marzo a Roma. Perché più la piazza sarà piena, più farà pensare al vuoto di rappresentanza che è il motore emotivo (prima ancora che politico) dell'incontro.

Vale la pena rifarne, molto in breve, la storia. Tutto è nato in modo decisamente insolito, e quasi stravagante. Ma anche: non equivocabile. Da cittadino ho percepito, come tanti altri, il sentimento di solitudine e di spavento di molte persone, atterrite da un quadro mondiale dominato dalla forza bruta, quella che non conosce altra legge al di fuori di se stessa. Siccome il mio mestiere è scrivere, l'ho scritto, e mi sono chiesto se, stretti tra Putin e Trump, non fosse l'ora di scendere in piazza per chiedere all'Europa di esistere non solamente come entità burocratico-economica, ma anche come soggetto etico-politico, così come sta scritto nelle sue carte fondative; di accelerare il suo lungo (troppo lungo) cammino federativo e trans-nazionale; di parlare a voce alta usando il proprio linguaggio senza lasciarsi assordare dal fracasso delle armi.

continua a pagina 13
servizi di **CUZZOCREA** e **FERRARA**
a pagina 12



I soccorsi sul luogo dello scontro tra una petroliera e una nave cargo, al largo delle coste britanniche

IL REPORTAGE
di **ANTONELLO GUERRERA**

Mare del Nord rischio ambientale per una collisione

a pagina 18
con un servizio di **DI FEO**

Il Papa migliora, sciolta la prognosi

I medici che hanno in cura papa Francesco hanno deciso di sciogliere la prognosi. Lo riferisce il bollettino diffuso ieri sera. "Le condizioni cliniche continuano a essere stabili. I miglioramenti registrati nei giorni precedenti si sono ulteriormente consolidati". Il Pontefice non è in imminente pericolo di vita a causa della polmonite per la quale è stato ricoverato. Ma il quadro resta complesso e deve rimanere al policlinico Gemelli. "Sarà necessario continuare, per ulteriori giorni, la terapia medica farmacologica in ambiente ospedaliero".

di **BOCCI** e **GUALTIERI**
a pagina 15



L'INCHIESTA
di **GIULIANO FOSCHINI**

Caso Regeni spiata al Cairo l'ambasciata italiana

a pagina 22

Riduci i costi, aumenta il risparmio.
Scopri la polizza auto a **CONSUMO**.

BE Rebel
Pay per you

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Svezia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Tredoua CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta previene da inquinanti i ricicla e ha un design innovativo e armonioso
NEFC



IL COLLOQUIO
De Gregori: i miei film del cuore da Antonioni al magico Fellini
FULVIA CAPRARA - PAGINE 24 E 25

IL REPORTAGE
Tra gli atleti delle Special Olympics "A Torino si gareggia per la pace"
NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 17

IL CALCIO
La Juve va avanti con Motta decisivo il traguardo Champions
BARILLÀ, BUCCHERI - PAGINE 26 E 27

la PORTA è di CASA
AGOPROFIL
PORTA PENSATE

LA STAMPA

MARTEDÌ 11 MARZO 2025

la PORTA è di CASA
AGOPROFIL
PORTA PENSATE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
1,70 € II ANNO 159 II N. 69 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

IL PIANO DI GIORGETTI CHE COINVOLVE LE IMPRESE. ZELENKY A GEDDA, PROVE DI TREGUA CON RUBIO. MOSCA: TRATTIAMO

“Difesa, 200 miliardi dai privati”

Stretta migranti: hub e respingimenti comuni. Dazi e recessione Usa affondano le Borse: crolla la Tesla

IL COMMENTO
Le geometrie variabili della nuova Europa
NATHALIE TOCCI
Si riuniscono oggi a Parigi i capi di Stato maggiore della "coalizione dei volenterosi", il gruppo di Paesi determinati a sostenere l'Ucraina invasa dalla Russia alla luce dell'abbandono degli Stati Uniti. È un incontro che segue il vertice convocato dal presidente francese Macron a febbraio, quello di Londra guidato dal primo ministro britannico Starmer a marzo e il Consiglio europeo. - PAGINA 21

AGLIASTRO, BRESOLIN, CECCARELLI, CAPURSO, MAGRI, SIMONI
Il piano "ReArm uropEe" di Ursula von der Leyen sta provocando agitazione al ministero del Tesoro, dove crescono i timori per la tenuta dei conti pubblici. Anche per questo, il ministro Giancarlo Giorgetti propone di mobilitare 200 miliardi di investimenti privati nel settore della Difesa attraverso un sistema di garanzie Ue.
CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-13
Lazar: senza Usa è un altro Occidente
Francesco Rigatelli

I DIRITTI
Quell'odio per chi fugge mentre il mondo esplode
FRANCESCA PACI
Stamattina dunque, mentre la diserzione americana dall'Occidente trascina il mondo nelle polveri di una guerra per ora fortunatamente solo commerciale, la presidente Ursula von der Leyen presenta a Strasburgo l'«ambiziosa» proposta di un «sistema veramente europeo per facilitare i rimpatri di cittadini di Paesi Terzi senza diritto di soggiorno». - PAGINA 4

LE ANALISI
Insulti e vendette l'America brutale
Caterina Soffici
Donne, disabili e clima la censura delle parole
Simona Siri
Il Far West delle democrazie
Marco Follini

INTERVISTA ALLA MINISTRA
La Groenlandia gela la Casa Bianca "Quella di Donald è inutile retorica"
USKIAUDINO

«Tendo a non farmi prendere dal panico e dubito che ci saranno truppe americane sul campo. Un'aggressione a un Paese Nato sarebbe molto strana. È solo retorica, non una minaccia reale». Ma evi europei fate bene a prendere in mano la vostra sicurezza», spiega dalla Groenlandia la ministra Naaja Nathanielsen. - PAGINA 11

IL SONDAGGIO
Se la guerra mondiale spaventa 4 italiani su 10
ALESSANDRA GHISLERI
Oggi l'intensità e la frequenza delle crisi internazionali fanno percepire agli italiani una minaccia più vicina e concreta di un conflitto su larga scala in grado di evolvere e ampliarsi fino a coinvolgere l'Europa intera compreso il nostro Paese. Il 42,2% degli italiani, infatti, sente vivo il pericolo della possibilità di giungere a una terza guerra mondiale. Il 47,5% della gente ritiene che siano minacciati i confini dell'intera Europa. La paura di una guerra "globale" è alimentata da diversi fattori che si intrecciano. - PAGINA 5

SUL "GUSTO" ALBERTO TOMBA RACCONTA LA SUA COLLEZIONE DI BOTTIGLIE PREGIATE TRA BAROLO E SASSICAIA

“Il mio slalom di Vino”

LORENZO CRISCI



L'ISTRUZIONE
La scuola che minaccia non educa nessuno
CHIARA SARACENO
Qualche centinaio di persone di ogni parte d'Italia, per lo più insegnanti, ma anche operatori sociali e componenti dell'associazionismo civico, genitori e qualche studente, ieri pomeriggio hanno accolto l'invito della sovra-rete EducAzioni a un seminario online sul tema "Punire e umiliare non è educare". È un segnale della preoccupazione condivisa da una parte significativa della scuola, e del mondo che vi gira attorno, per il modo in cui il ministro dell'Istruzione sembra concepire l'educazione. - PAGINA 20

EUROPARLAMENTO
Riarmo anti Putin il voto che spacca il Pd
Niccolò Carratelli

LA TECNOLOGIA
Intelligenza artificiale le domande da farsi
Francesco Profumo

BUONGIORNO
Ecco che cosa hanno di buono gli europei: una gran fiducia nell'umanità. Se sulla scena della Terra s'affaccia un mascelzone, sono pronti a concedergli tutto il credito che sgorga dalla loro ansia di fraternità, che poi è il desiderio di godersi la pensione in santa pace dopo avere messo sottopiede il pianeta per un paio di millenni. Per esempio, qualche mese fa, il regime siriano di Assad è stato rovesciato da un tizio di nome Al-Jolani, la cui grinta, se la fisiognomica ha un senso, consiglierebbe di darsela a gambe levate. Va bene, la fisiognomica è una pseudoscienza, ma ci si poteva almeno affidare alla memorialistica islamica, secondo cui Al-Jolani è uno dei più rimarchevoli celfi del terrorismo mondiale. Macché. Ci siamo precipitati, italiani e tedeschi e francesi, e poi uomini delle istituzioni

Una gran fiducia
MATTIA FELTRI
comunitarie, tutti a felicitarsi con la capoccia convertito a Montesquieu e pronto a restituire dignità, diritti e democrazia alla martoriata terra, tutti a stringere la mano, a togliergli sanzioni, a concedergli aiuti. Bene: negli ultimi tre giorni, le truppe dell'illuminato Al-Jolani hanno fatto fuori a sangue freddo, col fuoco e la lama, un migliaio di siriani, compresi civili, donne e bambini, sospettati di avere qualche relazione col vecchio regime. L'Europa è muta e sbalordita e il prossimo passo - mi incarico io di annunciarlo ai muti e agli sbalorditi - sarà quello di seppellire le donne sotto un burqa. La Siria farà la stessa identica fine dell'Iran: passerà da una dittatura a una dittatura molto peggiore, di oscuro stampo teocratico e misogino e sessuofobico. Col contributo del nostro raggirato buon cuore.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo
www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502
VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO




Ferretti Yacht pronta a fare acquisizioni: allo studio tre dossier
Carosielli a pagina 9
Salva Milano in stand-by: sconto tra il sindaco Sala e le opposizioni
Savojardo a pagina 7

ADVEST

MF
 il quotidiano dei mercati finanziari

Otb, Rosso chiama Bellotti alla creatività di Jil Sander
 E la maison Carven nomina Mark Thomas come design director
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 049
 Martedì 11 Marzo 2025
 €2,00 *Classedtori*

ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 122 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blue Lake Health care America € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50) Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA € 1,40 - CNP 4,00 Francia € 3,00
FTSE MIB -0,95% 38.226 DOW JONES -2,17% 41.872 NASDAQ -4,24% 17.424** DAX -1,76% 22.604 SPREAD 114 (+1) €/S 1,0845**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

IL PRESIDENTE NON ESCLUDE UNA FRENATA ECONOMICA NEGLI USA

Trump spaventa il Nasdaq

Soffrono le big tech. Tesla cade dopo la bocciatura di Ubs. In rosso anche l'Europa Francoforte -1,7% dopo il no dei Verdi ad alzare il debito. Piazza Affari cede l'1%
UE GIÀ DIVISA SUL RIARMO: DA GERMANIA E OLANDA ANCORA NO AGLI EUROBOND

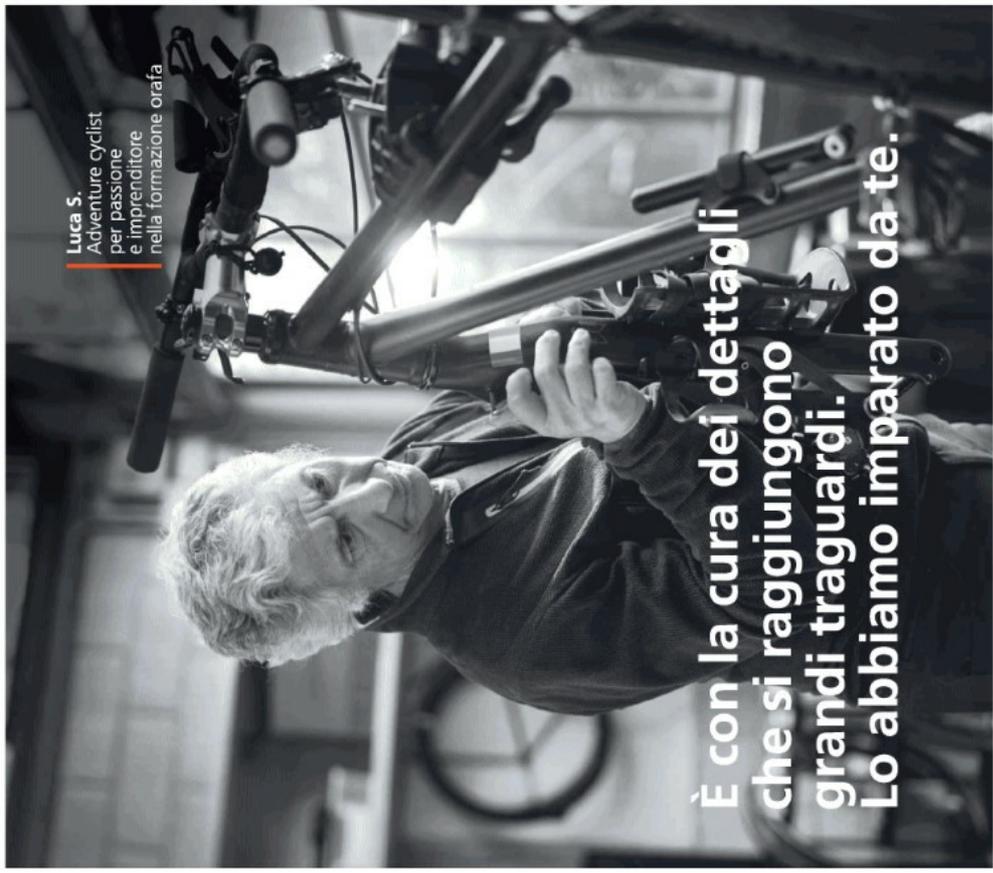
Capponi, Carrello e Di Rocco alle pagine 2, 4 e 5



INATTESA DEL NUOVO PIANO
Maserati è sempre più un problema per Stellantis: cancellato un modello elettrico
 Bocris a pagina 9

ATTIVI SOTTO STRESS
In Germania banche in panne Ma alle fusioni dicono nein
 Gualtieri a pagina 4

ALLEANZA NEI SATELLITI
Con Airbus e Thales Leonardo prepara la risposta europea alla Starlink di Musk
 Zoppo a pagina 10

Luca S.
 Adventure cyclist per passione e imprenditore nella formazione orafa

È con la cura dei dettagli che si raggiungono grandi traguardi. Lo abbiamo imparato da te.

FIDEURAM INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Il private banker Fideuram è un professionista che conosce soluzioni finanziarie che puntano a tutelare e incrementare un patrimonio. Conosce le strategie più adatte per progettare investimenti personalizzati. Ma soprattutto conosce i suoi clienti e ogni giorno impara con loro. E così che offre una consulenza altamente professionale a chi ci ha già scelto e a chi lo farà in futuro.
Per i tuoi investimenti, affidati al leader in Italia nel Private Banking*.

fideuram.it
 *Secondo indagine sulla fiducia menzionata.
 **Fonte dati ABI - dati al 30/06/2024

Ferretti Yacht pronta a fare acquisizioni: allo studio tre dossier

Carosielli a pagina 9

Salva Milano in stand-by: sconto tra il sindaco Sala e le opposizioni

Savojardo a pagina 7



il quotidiano dei mercati finanziari

Otb, Rosso chiama Bellotti alla creatività di Jil Sander

E la maison Carven nomina Mark Thomas come design director

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 049

Martedì 11 Marzo 2025

€2,00 *Classedizioni*



Con MF Magazine for Fashion: 122 € 4,70 € (2,00 € + 5,00 €) - Con MF Magazine for Living: 65 € 4,70 € (2,00 € + 5,00 €) - Con Blue Safari Health care America: 65 € (2,00 € + 5,00 €) Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2 L. 40 - CNP 4.000 Francia € 3,000

FTSE MIB -0,95% 38.226 DOW JONES -2,17% 41.872** NASDAQ -4,24% 17.424** DAX -1,76% 22.604 SPREAD 114 (+1) €/S 1,0845

** Dati aggiornati alle ore 19,30

IL PRESIDENTE NON ESCLUDE UNA FRENATA ECONOMICA NEGLI USA

Trump spaventa il Nasdaq

Soffrono le big tech. Tesla cade dopo la bocciatura di Ubs. In rosso anche l'Europa Francoforte -1,7% dopo il no dei Verdi ad alzare il debito. Piazza Affari cede l'1%

UE GIÀ DIVISA SUL RIARMO: DA GERMANIA E OLANDA ANCORA NO AGLI EUROBOND

Capponi, Carrello e Di Rocco alle pagine 2, 4 e 5



INATTESA DEL NUOVO PIANO

Maserati è sempre più un problema per Stellantis: cancellato un modello elettrico

Boeris a pagina 9

ATTIVI SOTTO STRESS

In Germania banche in panne Ma alle fusioni dicono nein

Gualtieri a pagina 4

ALLEANZA NEI SATELLITI

Con Airbus e Thales Leonardo prepara la risposta europea alla Starlink di Musk

Zoppo a pagina 10



Luca S.
Adventure cyclist per passione e imprenditore nella formazione orafa

È con la cura dei dettagli che si raggiungono grandi traguardi. Lo abbiamo imparato da te.

Il private banker Fideuram è un professionista che conosce soluzioni finanziarie che puntano a tutelare e incrementare un patrimonio. Conosce le strategie più adatte per progettare investimenti personalizzati. Ma soprattutto conosce i suoi clienti e ogni giorno impara con loro. E così che offre una consulenza altamente professionale a chi ci ha già scelto e a chi lo farà in futuro. Per i tuoi investimenti, affidati al leader in Italia nel Private Banking*.



fideuram.it
*Secondo pubblicazione della Fedelital
**Fonte dati ABI - dati al 30/06/2024

Presentate da Assoporti le Linee guida per una comunicazione inclusiva nelle Adsp Italiane

Assoporti annuncia la pubblicazione delle Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane. Questo documento, frutto del lavoro del gruppo disuguaglianze istituito presso Assoporti con la partecipazione di rappresentanti di tutte le AdSP, rappresenta un ulteriore progresso rispetto al Patto per la Parità di Genere del 2021. La sua realizzazione testimonia l'impegno costante dell'Associazione e dei suoi membri nel promuovere inclusività e rispetto delle differenze di genere. Dal 2021 abbiamo avviato un percorso di sensibilizzazione volto a contrastare le disuguaglianze, integrando elementi chiave per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale - ammette il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - Questo impegno è stato sostenuto con convinzione da tutti i presidenti delle AdSP. Ci auguriamo che queste linee guida possano diventare uno strumento concreto per favorire una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto il settore portuale. Siamo certi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro più equo, in cui ogni individuo si senta valorizzato e riconosciuto. Le nuove linee guida mirano a ottimizzare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di sistema portuale, garantendo che ogni messaggio sia chiaro, rispettoso e inclusivo. Un'attenzione particolare è riservata alla valorizzazione del ruolo delle donne nel settore portuale, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze di genere. Il documento fornisce strumenti pratici e strategie linguistiche per promuovere l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. La comunicazione gioca un ruolo chiave nel cambiamento culturale e sociale: le parole hanno un impatto significativo e possono contribuire a creare ambienti di lavoro più equi e rispettosi. Attraverso l'adozione di queste linee guida, Assoporti si impegna a combattere gli stereotipi e a favorire una cultura basata sul rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità.

The screenshot shows the website interface for euromerci.it. At the top, there is a navigation bar with the site logo and a search bar. Below the navigation, there is a main content area featuring a large, colorful graphic with the text 'LINEE GUIDA' and 'COMUNICAZIONE EFFICACE, RISPETTOSA E INCLUSIVA'. To the right of the main content, there is a sidebar with a 'Recent Post' section listing several articles, including 'Commercio Internazionale Italiano: sfide e opportunità registrate nel 2024' and 'Ruggerone (Assogestita): in Italia occorre intervento concreto per rafforzare l'intermodalità'. At the bottom of the sidebar, there is a 'Category' section with a button labeled 'Le notizie di oggi'.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Assoporti lancia le Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva

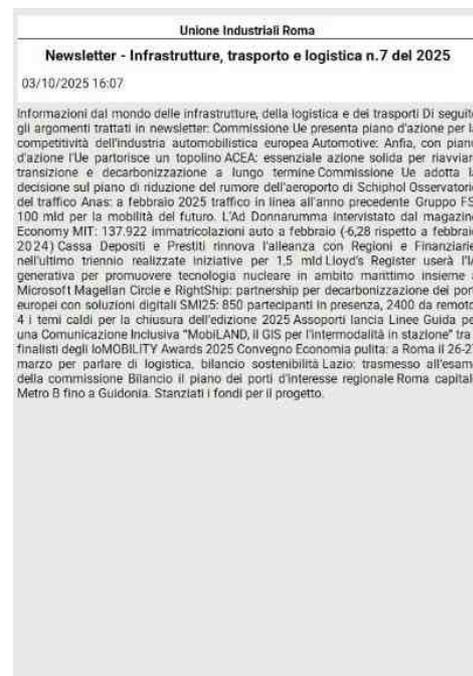
Il documento è stato realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso l'associazione con membri di tutte le AdSP **Assoporti** ha presentato a Roma le . Questo importante documento, realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso **Assoporti** con membri di tutte le AdSP, segna un passo avanti rispetto al "Patto per la Parità di Genere" del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle differenze di genere. A margine del lancio, il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha dichiarato, "Abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione per l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto". Le nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere. Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. La comunicazione è un elemento fondamentale per il cambiamento culturale e sociale. Le parole hanno un peso significativo e possono contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso. Con l'adozione di queste linee guida, **Assoporti** intende abbattere stereotipi e promuovere una cultura di rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità. Condividi Tag **assoporti** Articoli correlati.



Il documento è stato realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso l'associazione con membri di tutte le AdSP Assoporti ha presentato a Roma le . Questo importante documento, realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso Assoporti con membri di tutte le AdSP segna un passo avanti rispetto al "Patto per la Parità di Genere" del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle differenze di genere. A margine del lancio, il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione per l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto". Le nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere. Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. La comunicazione è un elemento fondamentale per il cambiamento culturale e sociale. Le parole hanno un peso significativo e possono contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso. Con l'adozione di queste linee guida, Assoporti intende abbattere stereotipi e promuovere una cultura di rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità. Condividi Tag assoporti.

Newsletter - Infrastrutture, trasporto e logistica n.7 del 2025

Informazioni dal mondo delle infrastrutture, della logistica e dei trasporti Di seguito gli argomenti trattati in newsletter: Commissione Ue presenta piano d'azione per la competitività dell'industria automobilistica europea Automotive: Anfia, con piano d'azione l'Ue partorisce un topolino ACEA: essenziale azione solida per riavviare transizione e decarbonizzazione a lungo termine Commissione Ue adotta la decisione sul piano di riduzione del rumore dell'aeroporto di Schiphol Osservatorio del traffico Anas: a febbraio 2025 traffico in linea all'anno precedente Gruppo FS: 100 mld per la mobilità del futuro. L'Ad Donnarumma intervistato dal magazine Economy MIT: 137.922 immatricolazioni auto a febbraio (-6,28 rispetto a febbraio 2024) Cassa Depositi e Prestiti rinnova l'alleanza con Regioni e Finanziarie: nell'ultimo triennio realizzate iniziative per 1,5 mld Lloyd's Register userà l'IA generativa per promuovere tecnologia nucleare in ambito marittimo insieme a Microsoft Magellan Circle e RightShip: partnership per decarbonizzazione dei porti europei con soluzioni digitali SMI25: 850 partecipanti in presenza, 2400 da remoto. 4 i temi caldi per la chiusura dell'edizione 2025 **Assoporti** lancia Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva "MobiLAND, il GIS per l'intermodalità in stazione" tra i finalisti degli IoMOBILITY Awards 2025 Convegno Economia pulita: a Roma il 26-27 marzo per parlare di logistica, bilancio sostenibilità Lazio: trasmesso all'esame della commissione Bilancio il piano dei porti d'interesse regionale Roma capitale Metro B fino a Guidonia. Stanziati i fondi per il progetto.



Declassato il sistema portuale La Spezia-Marina di Carrara. Invariato in prima fascia Livorno

Decisione presa a "livello centrale" MARINA DI CARRARA - Il Sole 24 Ore parla di declassamento di alcuni porti tra cui compare anche La Spezia-Marina di Carrara. Si tratta del declassamento di alcune sedi doganali, nell'ambito di un riassetto di comparto e che verrà applicato a partire da novembre 2025. Il giornale economico riferisce che a essere stati declassati (su una scala da I a VII) sono stati i porti: di Genova (da I a II quello di pertinenza al porto), di Savona (da II a III) e della Spezia (da I a II); di Ravenna (da I a III); di Napoli (da I a II quello di pertinenza al porto) e Salerno (da II a III); di Gioia Tauro (da I a II). Resta invariato in prima fascia Livorno. Si legge sul Sole 24 Ore : "Insomma, sono stati declassati gli uffici doganali della Liguria, dove i tre scali principali nel 2023 (dati **Assoporti**) hanno movimentato 80,3 milioni di tonnellate di merci e 3,98 milioni di container (con Genova e Savona a 62,99 milioni di tonnellate e 2,74 milioni di contenitori e La Spezia e Marina di Carrara a 17,31 milioni di tonnellate e 1,24 milioni di contenitori) e quelli della Calabria, dove Gioia Tauro muove (sempre 2023) 42,3 milioni di tonnellate di merci l'anno e 3,54 milioni di container". Risulterebbero essere stati premiati con una scalata in classifica, invece, i porti più marginali.



The Medi Telegraph

Trieste

Logistica giuliana, a Trieste l'allarme del sindacato Usb per il futuro dei lavoratori

Il sindacato: "Lontana la piena occupazione, rischio di dumping salariale e di gara al ribasso su sicurezza" Genova - E' "lontana la piena occupazione dei lavoratori" di Logistica giuliana, azienda concessionaria di aree nel Porto di **Trieste** e rilevata da Hhla Plt a dicembre 2023. Lo denuncia in una nota Usb-Lavoro privato - Federazione di **Trieste**. Il sindacato riferisce di un "ennesimo tavolo in Logistica giuliana, alla presenza di un Arvedi 'assente', in cui l'azienda chiede nuovamente di trovare un accordo per andare in elusione alla legge dei porti, la 84/94, e trasferire alcuni lavoratori da una concessione di banchina portuale all'altra. Logistica giuliana e Hhla Plt sono due aziende diverse e non è possibile per legge trasferire lavoratori tra banchine". Secondo Usb "un accordo di questo tipo produrrebbe un pericoloso precedente da utilizzare negli altri porti per creare dumping salariale e una gara al ribasso su salari, diritti e sicurezza. Altro elemento emerso al tavolo è l'armonizzazione tra contratto Porti e contratto Metalmeccanico, quello attualmente applicato alle maestranze di Logistica giuliana". Su questo Usb "ha chiesto un incontro all'Autorità portuale". "Quello che rimane sul tavolo - conclude la nota - è la mancata piena occupazione dei lavoratori di banchina che a nostro avviso, viste le mutate condizioni dei rapporti tra Porto, Arvedi e Logistica giuliana deve trovare uno sbocco istituzionale. In assenza di questo, Usb non è disponibile a firmare accordi in violazione di legge".



Shipping Italy

Venezia

Setramar rinuncia all'approdo al terminal rinfuse di Marghera

Porti L'azienda ravennate sarebbe risultata vincitrice nel confronto con l'incumbent Euroports per il Trv. Aggiudicazione congelata dall'Adsp per accertamenti chiesti da Comune e Regione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non sembra destinato a cambiare timoniere il Trv - Terminal Rinfuse **Venezia**. Secondo quanto riportato da Il Gazzettino , per il momento non confermato né smentito dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale, infatti, la comparazione fra gli operatori aspiranti concessionari si sarebbe conclusa. Come a suo tempo riferito da SHIPPING ITALY, alla proposta di proroga di 25 anni del titolo in scadenza in autunno da parte dell'attuale terminalista (Trv è controllata dal gruppo belga Euroports) s'era affiancata la proposta di Lloyd Ravenna, controllata della ravennate Setramar da poco passata al controllo del fondo Davidson Kempner (con Setramar Srl rimasta al 30%). Proprio quest'ultima - ha riferito il quotidiano del gruppo Caltagirone - sarebbe risultata preferibile per l'Adsp per i 278.500 mq di piazzali sul molo B, tra il Canale dei Petroli il canale industriale Ovest (a fianco del terminal Tiv), su cui lavorano 46 dipendenti: "La differenza delle due offerte, ad esempio, si è vista nei volumi di traffico (Euroports nei primi 10 anni prevede di arrivare a 2,277 milioni di tonnellate, Setramar a 2,900 milioni di tonnellate), negli investimenti (53,1 milioni di euro per Euroports, 66,7 milioni per Setramar), nell'occupazione (Euroports nei primi dieci anni prevede di aumentare da 46 a 54 i dipendenti, Setramar a 65). Il Gazzettino riporta però che Setramar avrebbe rinunciato in ragione dei ricorsi presentati da Euroports e che il Comitato di gestione di Adsp avrebbe congelato l'aggiudicazione alla stessa Euroports per la richiesta di non meglio precisati informazioni e approfondimenti sulla procedura da parte dei rappresentanti di Comune e Regione. L'ente portuale come detto non ha per il momento pubblicato alcun esito della comparazione né fornito chiarimenti sul tema. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



03/10/2025 15:03 Nicola Capuzzo

Porti L'azienda ravennate sarebbe risultata vincitrice nel confronto con l'incumbent Euroports per il Trv. Aggiudicazione congelata dall'Adsp per accertamenti chiesti da Comune e Regione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non sembra destinato a cambiare timoniere il Trv - Terminal Rinfuse Venezia. Secondo quanto riportato da Il Gazzettino , per il momento non confermato né smentito dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale, infatti, la comparazione fra gli operatori aspiranti concessionari si sarebbe conclusa. Come a suo tempo riferito da SHIPPING ITALY, alla proposta di proroga di 25 anni del titolo in scadenza in autunno da parte dell'attuale terminalista (Trv è controllata dal gruppo belga Euroports) s'era affiancata la proposta di Lloyd Ravenna, controllata della ravennate Setramar da poco passata al controllo del fondo Davidson Kempner (con Setramar Srl rimasta al 30%). Proprio quest'ultima - ha riferito il quotidiano del gruppo Caltagirone - sarebbe risultata preferibile per l'Adsp per i 278.500 mq di piazzali sul molo B, tra il Canale dei Petroli il canale industriale Ovest (a fianco del terminal Tiv), su cui lavorano 46 dipendenti: "La differenza delle due offerte, ad esempio, si è vista nei volumi di traffico (Euroports nei primi 10 anni prevede di arrivare a 2,277 milioni di tonnellate, Setramar a 2,900 milioni di tonnellate), negli investimenti (53,1 milioni di euro per Euroports, 66,7 milioni per Setramar), nell'occupazione (Euroports nei primi dieci anni prevede di aumentare da 46 a 54 i dipendenti, Setramar a 65). Il Gazzettino riporta però che Setramar avrebbe rinunciato in ragione dei ricorsi presentati da Euroports e che il Comitato di gestione di Adsp avrebbe congelato l'aggiudicazione alla stessa Euroports per la richiesta di non meglio precisati informazioni e approfondimenti sulla procedura da parte dei rappresentanti di Comune e Regione. L'ente portuale come detto non ha per il momento pubblicato alcun esito della comparazione né fornito chiarimenti sul tema. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Venezia

L'Università luav lancia il Polo dell'Acqua con tre nuovi percorsi accademici

Economia L'hub internazionale sarà dedicato alla ricerca e all'innovazione nella Blue Economy per rispondere alle sfide poste dall'emergenza climatica, tra le quali l'innalzamento del livello relativo del mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Università luav di **Venezia** ha dato vita al "Polo dell'Acqua", un innovativo hub internazionale dedicato alla ricerca e all'innovazione nel settore della Blue Economy in risposta alle crescenti sfide poste dall'emergenza climatica. Il polo, con un focus particolare sull'innalzamento del livello del mare, si propone di diventare un punto di riferimento globale per lo sviluppo di soluzioni sostenibili. Il progetto, come informa l'università veneziana, che vede la collaborazione di istituzioni prestigiose come l'Istituto di Studi Militari Marittimi (Ismm) della Marina Militare e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), mira a formare una nuova generazione di professionisti capaci di affrontare le complesse problematiche legate alla gestione delle risorse idriche e degli ambienti costieri. "Un polo dell'acqua a **Venezia** è un laboratorio naturale per lo studio del mondo che cambia e il contesto per una esperienza accademica irripetibile", ha sottolineato il professor Andrea Rinaldo, premio Nobel dell'Acqua 2023. L'innalzamento del livello relativo del mare, ben riconoscibile già adesso, è in via di intensificazione, ponendo un problema di sopravvivenza dell'ambiente, veneziano e non solo, nel prossimo futuro - ha proseguito lo scienziato - ; oggi è fondamentale formare figure professionali capaci di spaziare tra culture, tecniche, ambiti scientifici e umanistici. Percorsi accademici che garantiscano uno sguardo a 360 gradi, come quello immaginato da luav per il Polo dell'Acqua, mi sembrano la strada giusta". L'offerta formativa del polo comprende tre corsi di laurea magistrale in lingua inglese, progettati per rispondere alle esigenze emergenti del settore: "Urbanistica e Pianificazione per la Transizione": un programma che integra discipline scientifiche e progettuali per affrontare le sfide della pianificazione spaziale urbana, territoriale e marittima; "Ingegneria Energetica Rinnovabile per Ambienti Costieri": un corso unico in Italia che forma ingegneri specializzati nella protezione delle aree costiere e nella progettazione di infrastrutture sostenibili, e "Trasporti Sostenibili e Mobilità Marittima Intelligente": un percorso multidisciplinare che esplora la digitalizzazione e l'automazione dei trasporti in un contesto marittimo. La scelta di **Venezia** come sede del polo non è casuale: la città, simbolo di resilienza di fronte alle avversità climatiche, offre un contesto unico per lo studio e la sperimentazione di soluzioni innovative. "Il Polo dell'Acqua si propone come un progetto strategico, destinato a evolversi nel tempo - ha dichiarato Benno Albrecht, Rettore dell'Università luav di **Venezia**. Questo innovativo Think tank, che potrà arricchirsi in futuro della collaborazione di altre università e centri di ricerca avanzata, intende candidarsi come punto di riferimento internazionale



Economia L'hub internazionale sarà dedicato alla ricerca e all'innovazione nella Blue Economy per rispondere alle sfide poste dall'emergenza climatica, tra le quali l'innalzamento del livello relativo del mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Università luav di Venezia ha dato vita al "Polo dell'Acqua", un innovativo hub internazionale dedicato alla ricerca e all'innovazione nel settore della Blue Economy in risposta alle crescenti sfide poste dall'emergenza climatica. Il polo, con un focus particolare sull'innalzamento del livello del mare, si propone di diventare un punto di riferimento globale per lo sviluppo di soluzioni sostenibili. Il progetto, come informa l'università veneziana, che vede la collaborazione di istituzioni prestigiose come l'Istituto di Studi Militari Marittimi (Ismm) della Marina Militare e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), mira a formare una nuova generazione di professionisti capaci di affrontare le complesse problematiche legate alla gestione delle risorse idriche e degli ambienti costieri. "Un polo dell'acqua a Venezia è un laboratorio naturale per lo studio del mondo che cambia e il contesto per una esperienza accademica irripetibile", ha sottolineato il professor Andrea Rinaldo, premio Nobel dell'Acqua 2023. L'innalzamento del livello relativo del mare, ben riconoscibile già adesso, è in via di intensificazione, ponendo un problema di sopravvivenza dell'ambiente, veneziano e non solo, nel prossimo futuro - ha proseguito lo scienziato - ; oggi è fondamentale formare figure professionali capaci di spaziare tra culture, tecniche, ambiti scientifici e umanistici. Percorsi accademici che garantiscano uno sguardo a 360 gradi, come quello immaginato da luav per il Polo dell'Acqua, mi sembrano la strada giusta". L'offerta formativa del polo comprende tre corsi di laurea magistrale in lingua inglese, progettati per rispondere alle esigenze emergenti del settore: "Urbanistica e Pianificazione per la Transizione": un programma che integra discipline scientifiche e progettuali per

Shipping Italy

Venezia

nella formazione di figure professionali capaci di delineare nuovi modelli di gestione degli spazi acquei e degli ambienti costieri. Con un focus specifico sul mare, sul ciclo dell'acqua e sui sistemi di equilibrio post-sostenibili, il Polo rafforzerà il ruolo dell'Italia come protagonista della Blue Growth e della Blue Economy, temi centrali per la vera crescita sostenibile". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Veneto: De Berti, con stakeholder per rilevare esigenze per sviluppo di servizi di mobilità aerea avanzata

Nel 2022 il Veneto è stata la prima Regione in Italia ad approvare un protocollo per lo sviluppo di nuove tecnologie per il trasporto di merci e, in futuro, anche di persone, in quella fascia di spazio aereo al di sotto di una certa quota, ovvero fino a 1000 piedi di altezza (300 metri), dove non volano gli aerei ma potranno farlo i droni, velivoli innovativi a zero emissioni ed a decollo e atterraggio verticale. Il tutto in coordinamento con il Piano regionale dei trasporti e con gli strumenti di programmazione statale ed europea. Insieme con Enac e Save, con i quali lo scorso maggio abbiamo sottoscritto un accordo di collaborazione per la redazione dello "Strumento per la ricognizione del fabbisogno in materia di Mobilità Aerea Avanzata", oggi abbiamo voluto incontrare gli Enti istituzionali (Città Metropolitana, Province e Comuni capoluogo), l'Ance, le Università, le Ulss regionali, i soggetti che operano nei principali nodi logistici e di trasporto della Regione (autostrade, porti, interporti, aeroporti, aeroporti minori, aviosuperfici), le associazioni di categoria, Obiettivo: rilevare i bisogni del territorio per lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità, recependo suggerimenti e orientamenti in merito, anche attraverso la somministrazione di questionari, così da arrivare alla definizione di un quadro dei fabbisogni generali per il Veneto quale laboratorio per nuove tecnologie e nuove forme di mobilità per lo sviluppo di applicazioni e di nuove tecnologie per il trasporto passeggeri e merci condivise con i cittadini". Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, che oggi a Venezia ha incontrato gli stakeholder in occasione dell'avvio delle attività di studio in materia di mobilità aerea avanzata. Erano presenti anche l'Amministratore Delegato del Gruppo Save, Monica Scarpa, e il Vice Direttore Centrale di Enac, Davide Drago. "La sinergia con Enac e Save ha portato un gruppo di imprenditori veneti ad investire, anche tramite Save, in un progetto sperimentale che, nell'aeroporto di Padova, utilizza droni a idrogeno per il trasferimento di merci sanitarie, un fiore all'occhiello a livello nazionale - ha aggiunto la Vicepresidente De Berti -. L'auspicio è che le attività che stiamo testando diventino, nel prossimo futuro, un importante elemento di potenziamento della mobilità in Veneto, sia nell'ambito della logistica sia in quello del trasporto di persone, con una visione della mobilità sempre più integrata e sostenibile".



Nel 2022 il Veneto è stata la prima Regione in Italia ad approvare un protocollo per lo sviluppo di nuove tecnologie per il trasporto di merci e, in futuro, anche di persone, in quella fascia di spazio aereo al di sotto di una certa quota, ovvero fino a 1000 piedi di altezza (300 metri), dove non volano gli aerei ma potranno farlo i droni, velivoli innovativi a zero emissioni ed a decollo e atterraggio verticale. Il tutto in coordinamento con il Piano regionale dei trasporti e con gli strumenti di programmazione statale ed europea. Insieme con Enac e Save, con i quali lo scorso maggio abbiamo sottoscritto un accordo di collaborazione per la redazione dello "Strumento per la ricognizione del fabbisogno in materia di Mobilità Aerea Avanzata", oggi abbiamo voluto incontrare gli Enti istituzionali (Città Metropolitana, Province e Comuni capoluogo), l'Ance, le Università, le Ulss regionali, i soggetti che operano nei principali nodi logistici e di trasporto della Regione (autostrade, porti, interporti, aeroporti, aeroporti minori, aviosuperfici), le associazioni di categoria, Obiettivo: rilevare i bisogni del territorio per lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità, recependo suggerimenti e orientamenti in merito, anche attraverso la somministrazione di questionari, così da arrivare alla definizione di un quadro dei fabbisogni generali per il Veneto quale laboratorio per nuove tecnologie e nuove forme di mobilità per lo sviluppo di applicazioni e di nuove tecnologie per il trasporto passeggeri e merci condivise con i cittadini". Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, che oggi a Venezia ha incontrato gli stakeholder in occasione dell'avvio delle attività di studio in materia di mobilità aerea avanzata. Erano presenti anche l'Amministratore Delegato del Gruppo Save, Monica Scarpa, e il Vice Direttore Centrale di Enac, Davide Drago. "La sinergia con Enac e Save ha portato un gruppo di imprenditori veneti ad investire, anche tramite Save, in un progetto sperimentale

Citta della Spezia

Genova, Voltri

Porto di Genova, sequestrati 250 chili di cocaina proveniente dal Sud America. Al dettaglio avrebbe fruttato guadagni per 50 milioni

Cinque borsoni contenenti 200 panetti di cocaina purissima nascosti in alcuni container contenenti tonno in scatola sono stati individuati nei giorni scorsi presso il **porto** di Genova dai funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Genova 1 e dai finanzieri del Comando Provinciale di Genova. I container, intercettati su una motonave proveniente dal **porto** di Guayaquil in Ecuador, sono bloccati presso lo scalo marittimo genovese. L'ispezione di uno di questi ha consentito di rinvenire la droga illecitamente introdotta sul territorio dello Stato, per un peso complessivo di circa 240 kg. La merce sequestrata, destinata a rifornire le principali piazze di spaccio italiane, qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato guadagni per un valore compreso tra i 40 e i 50 milioni di euro una volta venduta al dettaglio. Il sequestro è il risultato di una complessa e costante analisi di numerosi indici di rischio elaborati grazie ai dati e le informazioni contenute nelle banche dati in uso ad entrambe le Amministrazioni che è finalizzata ad individuare i container sospettati di essere utilizzati dalle organizzazioni criminali per le loro attività illecite. Tutti gli elementi emersi venivano rapportati alla Procura della Repubblica di Genova per le iniziative di competenza e la convalida del sequestro della sostanza stupefacente. La lotta al traffico internazionale di sostanze stupefacenti è finalizzata a preservare le fasce più deboli della popolazione le quali, di sovente, sono esposte agli effetti nocivi generati da tale fenomeno criminale. L'operazione si inserisce nel quadro di una mirata intensificazione dei controlli finalizzati al contrasto del narcotraffico all'interno del **porto** di Genova. Più informazioni.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Mobilità sostenibile, l'Accademia Italiana della Marina Mercantile presenta a LetExpo 2025 un workshop dedicato

Genova - Qual è il futuro della mobilità in Italia e nel mondo, e quali sono le figure professionali cruciali per liberare tutte le capacità della tecnologia? Per rispondere a queste e ad altre domande sul tema, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile organizza alla nuova edizione di LetExpo un convegno sulle figure professionali contemporanee necessarie sulla mobilità sostenibile del presente e del futuro. Oltre alla grave mancanza di personale altamente qualificato a bordo delle flotte mercantili, si pone all'orizzonte il problema analogo per la mobilità sostenibile, sia essa su rotaia in altri ambiti di trasporto. L'Accademia, prima realtà italiana di formazione nei settori della logistica e del mondo marittimo, ha saputo allargare notevolmente le sue capacità di didattica nel corso degli ultimi anni, ampliando il ventaglio dei corsi ITS disponibili. Questo al fine di soddisfare tutte le necessità di ricerca di personale del settore, e contestualmente fornendo corsi professionali gratuiti e specializzati per centinaia di allievi e allieve di tutta Italia. Il workshop avrà luogo martedì 11 marzo, alle ore 13, presso l'Area Conferenze "ALIS Hub" nel padiglione 2, dove sarà presente anche lo spazio espositivo dell'Accademia genovese. Il titolo del convegno, "Le nuove professioni per una logistica efficiente e una mobilità sostenibile" è emblematico anche di una diversa velocità di progresso. Da un lato, la tecnologia e la tecnica ci consentono di guardare al prossimo futuro con grandi visioni di innovazione. Dall'altro, serve una spinta ulteriore per la formazione specializzata, che va promossa anche partendo dai primi cicli di istruzione, per consentire che le tante opportunità di lavoro qualificato vengano espresse al meglio. Al convegno saranno presenti Alexandre Galiotto, General Manager di Galiotto Consulting, Katja Gallinella, Head of Talent Acquisition Italy, Spain and Branches di Hitachi Rail, Fabio Monzali, Dirigente Area Impianti e Infrastrutture Tper Bologna Spa, Guido Porta, Ad di InRail, Presidente di Fuorimuro e Owner di I.LOG, Silvio Ranise, Docente dell'Università di Trento e Direttore del Centro per la Cybersecurity Fondazione Bruno Kessler, e Paola Vidotto, Direttore Generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il workshop sarà condotto e moderato da Riccardo **Genova**, Docente dell'Università di **Genova** e Coordinatore di diversi corsi ITS in ambito logistico e ferroviario dell'Accademia.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Mobilità sostenibile, l'Accademia Italiana della Marina Mercantile presenta a LetExpo 2025 un workshop dedicato

Qual é il futuro della mobilità in Italia e nel mondo, e quali sono le figure professionali cruciali per liberare tutte le capacità della tecnologia? Per rispondere a queste e ad altre domande sul tema, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile organizza alla nuova edizione di LetExpo un convegno sulle figure professionali contemporanee necessarie sulla mobilità sostenibile del presente e del futuro. Oltre alla grave mancanza di personale altamente qualificato a bordo delle flotte mercantili, si pone all'orizzonte il problema analogo per la mobilità sostenibile, sia essa su rotaia in altri ambiti di trasporto. L'Accademia, prima realtà italiana di formazione nei settori della logistica e del mondo marittimo, ha saputo allargare notevolmente le sue capacità di didattica nel corso degli ultimi anni, ampliando il ventaglio dei corsi ITS disponibili. Questo al fine di soddisfare tutte le necessità di ricerca di personale del settore, e contestualmente fornendo corsi professionali gratuiti e specializzati per centinaia di allievi e allieve di tutta Italia. Il workshop avrà luogo martedì 11 marzo, alle ore 13, presso l'Area Conferenze "ALIS Hub" nel padiglione 2, dove sarà presente anche lo spazio espositivo dell'Accademia genovese. Il titolo del convegno, "Le nuove professioni per una logistica efficiente e una mobilità sostenibile" è emblematico anche di una diversa velocità di progresso. Da un lato, la tecnologia e la tecnica ci consentono di guardare al prossimo futuro con grandi visioni di innovazione. Dall'altro, serve una spinta ulteriore per la formazione specializzata, che va promossa anche partendo dai primi cicli di istruzione, per consentire che le tante opportunità di lavoro qualificato vengano espresse al meglio. Al convegno saranno presenti Alexandre Galiotto, General Manager di Galiotto Consulting, Katja Gallinella, Head of Talent Acquisition Italy, Spain and Branches di Hitachi Rail, Fabio Monzali, Dirigente Area Impianti e Infrastrutture Tper Bologna Spa, Guido Porta, Ad di InRail, Presidente di Fuorimuro e Owner di I.LOG, Silvio Ranise, Docente dell'Università di Trento e Direttore del Centro per la Cybersecurity Fondazione Bruno Kessler, e Paola Vidotto, Direttore Generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il workshop sarà condotto e moderato da Riccardo Genova, Docente dell'Università di Genova e Coordinatore di diversi corsi ITS in ambito logistico e ferroviario dell'Accademia.

Informatore Navale	
Mobilità sostenibile, l'Accademia Italiana della Marina Mercantile presenta a LetExpo 2025 un workshop dedicato	
03/10/2025 18:28	
<p>Qual é il futuro della mobilità in Italia e nel mondo, e quali sono le figure professionali cruciali per liberare tutte le capacità della tecnologia? Per rispondere a queste e ad altre domande sul tema, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile organizza alla nuova edizione di LetExpo un convegno sulle figure professionali contemporanee necessarie sulla mobilità sostenibile del presente e del futuro. Oltre alla grave mancanza di personale altamente qualificato a bordo delle flotte mercantili, si pone all'orizzonte il problema analogo per la mobilità sostenibile, sia essa su rotaia in altri ambiti di trasporto. L'Accademia, prima realtà italiana di formazione nei settori della logistica e del mondo marittimo, ha saputo allargare notevolmente le sue capacità di didattica nel corso degli ultimi anni, ampliando il ventaglio dei corsi ITS disponibili. Questo al fine di soddisfare tutte le necessità di ricerca di personale del settore, e contestualmente fornendo corsi professionali gratuiti e specializzati per centinaia di allievi e allieve di tutta Italia. Il workshop avrà luogo martedì 11 marzo, alle ore 13, presso l'Area Conferenze "ALIS Hub" nel padiglione 2, dove sarà presente anche lo spazio espositivo dell'Accademia genovese. Il titolo del convegno, "Le nuove professioni per una logistica efficiente e una mobilità sostenibile" è emblematico anche di una diversa velocità di progresso. Da un lato, la tecnologia e la tecnica ci consentono di guardare al prossimo futuro con grandi visioni di innovazione. Dall'altro, serve una spinta ulteriore per la formazione specializzata, che va promossa anche partendo dai primi cicli di istruzione, per consentire che le tante opportunità di lavoro qualificato vengano espresse al meglio. Al convegno saranno presenti Alexandre Galiotto, General Manager di Galiotto Consulting, Katja Gallinella, Head of Talent Acquisition Italy, Spain and Branches di Hitachi Rail, Fabio Monzali, Dirigente Area Impianti e Infrastrutture Tper Bologna Spa, Guido Porta, Ad di InRail, Presidente di Fuorimuro e Owner di I.LOG, Silvio Ranise, Docente dell'Università di Trento e Direttore del Centro per la Cybersecurity Fondazione Bruno Kessler, e Paola Vidotto, Direttore Generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il workshop sarà condotto e moderato da Riccardo Genova, Docente dell'Università di Genova e Coordinatore di diversi corsi ITS in ambito logistico e ferroviario dell'Accademia.</p>	

Sequestrati al porto di Genova 240 chili di cocaina

GENOVA (ITALPRESS) - Cinque borsoni contenenti 200 panetti di cocaina purissima, nascosti in alcuni container contenenti tonno in scatola, sono stati individuati presso il porto di **Genova** dai Finanziari del Comando provinciale e dai funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di **Genova** 1. mca1/mgg.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Sequestrati 240 chilogrammi di cocaina nel porto di Genova

Porti La droga, dal valore stimato tra i 40 e i 50 milioni di euro sul mercato criminale, è stata scoperta all'interno di un container grazie a un'operazione congiunta della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Cinque borsoni contenenti 200 panetti di cocaina purissima nascosti in alcuni container contenenti tonno in scatola sono stati individuati nei giorni scorsi presso il porto di **Genova** dai funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di **Genova** 1 e dai finanziari del Comando Provinciale di **Genova**. I container, intercettati su una motonave proveniente dal porto di Guayaquil in Ecuador, sono bloccati presso lo scalo marittimo genovese. L'ispezione di uno di questi ha consentito di rinvenire la droga illecitamente introdotta sul territorio dello Stato, per un peso complessivo di circa 240 kg. La merce sequestrata, destinata a rifornire le principali piazze di spaccio italiane, qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato guadagni per un valore compreso tra i 40 e i 50 milioni di euro una volta venduta al dettaglio. Il sequestro, come informa la nota dell'Agenzia delle Dogane, è il risultato di una complessa e costante analisi di numerosi indici di rischio elaborati grazie ai dati e le informazioni contenute nelle banche dati in uso ad entrambe le Amministrazioni che è finalizzata ad individuare i container sospettati di essere utilizzati dalle organizzazioni criminali per le loro attività illecite. Tutti gli elementi emersi venivano rapportati alla Procura della Repubblica di **Genova** per le iniziative di competenza e la convalida del sequestro della sostanza stupefacente. "La lotta al traffico internazionale di sostanze stupefacenti è finalizzata a preservare le fasce più deboli della popolazione le quali, di sovente, sono esposte agli effetti nocivi generati da tale fenomeno criminale. L'operazione si inserisce nel quadro di una mirata intensificazione dei controlli finalizzati al contrasto del narcotraffico all'interno del porto di **Genova**." conclude la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



03/10/2025 10:44 Nicola Capuzzo

Porti La droga, dal valore stimato tra i 40 e i 50 milioni di euro sul mercato criminale, è stata scoperta all'interno di un container grazie a un'operazione congiunta della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Cinque borsoni contenenti 200 panetti di cocaina purissima nascosti in alcuni container contenenti tonno in scatola sono stati individuati nei giorni scorsi presso il porto di Genova dai funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Genova 1 e dai finanziari del Comando Provinciale di Genova. I container, intercettati su una motonave proveniente dal porto di Guayaquil in Ecuador, sono bloccati presso lo scalo marittimo genovese. L'ispezione di uno di questi ha consentito di rinvenire la droga illecitamente introdotta sul territorio dello Stato, per un peso complessivo di circa 240 kg. La merce sequestrata, destinata a rifornire le principali piazze di spaccio italiane, qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato guadagni per un valore compreso tra i 40 e i 50 milioni di euro una volta venduta al dettaglio. Il sequestro, come informa la nota dell'Agenzia delle Dogane, è il risultato di una complessa e costante analisi di numerosi indici di rischio elaborati grazie ai dati e le informazioni contenute nelle banche dati in uso ad entrambe le Amministrazioni che è finalizzata ad individuare i container sospettati di essere utilizzati dalle organizzazioni criminali per le loro attività illecite. Tutti gli elementi emersi venivano rapportati alla Procura della Repubblica di Genova per le iniziative di competenza e la convalida del sequestro della sostanza stupefacente. "La lotta al traffico internazionale di sostanze stupefacenti è finalizzata a preservare le fasce più deboli della popolazione le quali, di sovente, sono esposte agli effetti nocivi generati da tale fenomeno criminale. L'operazione si inserisce nel quadro di una mirata intensificazione dei controlli finalizzati al contrasto del narcotraffico all'interno del porto di Genova." conclude la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA

Shipping Italy

Genova, Voltri

Premiati da d'Amico e Royal Institution of Naval Architects i migliori neolaureati in ingegneria navale a Genova

Navi Presentata durante la cerimonia anche la roadmap di decarbonizzazione della flotta della shipping company romana, concentrata su efficienza energetica, tecnologie digitali e riduzione dell'impatto ambientale di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito il Rina-d'Amico Student Naval Architect Award a Giacomo Telara per la XVI edizione e a Francesco Ghio e Federico Graffione per la XVII edizione, neolaureati in Ingegneria navale presso l'Università di **Genova**. Lo "Student Naval Architect Award", spiega una nota, viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di **Genova**, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Giacomo Telara si è aggiudicato il premio per la XVI edizione con una tesi dal titolo "Modellazione e simulazione di impianti antincendio per applicazioni offshore in modalità di posizionamento dinamico": uno studio che analizza l'interazione tra i sistemi di controllo per il

Posizionamento Dinamico (DP) e gli impianti antincendio, colmando una lacuna nella valutazione dell'influenza del getto d'acqua sulla propulsione. Lo studio, applicato a un Platform Supply Vessel, si sviluppa su tre livelli di analisi - statica con nave integra, statica in assetto degradato e dinamica - per comprendere l'impatto di queste forze sul mantenimento della posizione. Francesco Ghio e Federico Graffione hanno ottenuto il Premio per la XVII edizione con una tesi dal titolo "Studio della qualità di rete per navi da crociera con alta penetrazione di convertitori di potenza". L'elaborato propone una metodologia per analizzare l'impatto della crescente presenza di dispositivi di elettronica di potenza sulla rete elettrica di bordo, fondamentale per l'efficienza degli impianti, inclusa la propulsione. Attraverso l'analisi dei dati e misure effettuate a bordo, è stato sviluppato un approccio modelbased per identificare le utenze più critiche e le condizioni operative che influenzano la qualità della rete. La cerimonia si è svolta nella storica Villa Cambiaso, dimora nobiliare del comune di **Genova** e sede della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di **Genova**. All'evento hanno partecipato la professoressa Paola Gualeni vice preside della Scuola Politecnica dell'Unige e coordinatrice dei corsi di studio in ingegneria navale, rappresentanti della Royal Institution of Naval Architects, e una delegazione del Gruppo d'Amico composta dall'ingegner Maurizio d'Amico, anche membro del Consiglio della Royal Institution of Naval Architects, dall'ingegner Cesare D'Api, direttore tecnico, dall'ingegner Luigi Mennella, Head of Performance Monitoring & Decarbonization. Durante l'evento, Cesare D'Api e Luigi Mennella hanno presentato le normative internazionali e regionali per la riduzione delle emissioni di gas serra nel settore dello shipping, con un focus sulle normative



03/10/2025 23:33

Nicola Capuzzo

Navi Presentata durante la cerimonia anche la roadmap di decarbonizzazione della flotta della shipping company romana, concentrata su efficienza energetica, tecnologie digitali e riduzione dell'impatto ambientale di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito il Rina-d'Amico Student Naval Architect Award a Giacomo Telara per la XVI edizione e a Francesco Ghio e Federico Graffione per la XVII edizione, neolaureati in ingegneria navale presso l'Università di Genova. Lo "Student Naval Architect Award", spiega una nota, viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di Genova, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Giacomo Telara si è aggiudicato il premio per la XVI edizione con una tesi dal titolo "Modellazione e simulazione di impianti antincendio per applicazioni offshore in modalità di posizionamento dinamico": uno studio che analizza l'interazione tra i sistemi di controllo per il Posizionamento Dinamico (DP) e gli impianti antincendio, colmando una lacuna nella valutazione dell'influenza del getto d'acqua sulla propulsione. Lo studio, applicato a un Platform Supply Vessel, si sviluppa su tre livelli di analisi - statica con nave integra, statica in assetto degradato e dinamica - per comprendere l'impatto di queste forze sul mantenimento della posizione. Francesco Ghio e Federico Graffione hanno ottenuto il Premio per la XVII edizione con una tesi dal titolo "Studio della qualità di rete per navi da crociera con alta penetrazione di convertitori di potenza". L'elaborato propone una metodologia per analizzare l'impatto della crescente presenza di dispositivi di elettronica di potenza sulla rete elettrica di bordo, fondamentale per l'efficienza degli impianti, inclusa la propulsione. Attraverso

Shipping Italy

Genova, Voltri

Imo; sono state discusse sfide e opportunità per l'industria marittima, analizzando il profilo di rischio della flotta d'Amico e le strategie per una transizione sostenibile. È stata inoltre condivisa la roadmap di decarbonizzazione della compagnia, centrata su efficienza energetica, tecnologie digitali e riduzione dell'impatto ambientale, con una riflessione sulle prospettive future dello shipping a basse emissioni di carbonio. Successivamente, il professor Cesare Rizzo, ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (Diten) dell'Università degli Studi di **Genova**, ha parlato dei Goal-Based Standards nel settore navale, evidenziando come questo approccio innovativo stia migliorando la progettazione delle navi, inclusi gli aggiornamenti delle condizioni meteomarine per le verifiche strutturali. "Un sentito ringraziamento all'Università di **Genova** e al Dipartimento di Ingegneria Navale per l'ospitalità e l'invito a partecipare a questa cerimonia di premiazione" - ha dichiarato Matt Tennant, Director of Membership della Royal Institution of Naval Architects. "Il Rina-d'Amico Naval Architect Award celebra l'eccellenza degli studenti in ingegneria navale. La collaborazione tra la Royal Institution, il Gruppo d'Amico e l'Università di **Genova** promuove innovazione, ricerca e sostenibilità nel settore. Siamo felici di aver premiato le tesi di Giacomo Telara, Francesco Ghio e Federico Graffione, in cui vengono affrontate le sfide future legate alla digitalizzazione e sostenibilità." "Siamo orgogliosi di essere tra i fondatori di questo prestigioso premio, che da anni valorizza il merito e il talento dei neoringegneri navali dell'Università di **Genova**. La collaborazione con la Royal Institution of Naval Architects e il Dipartimento di Ingegneria Navale di Unige rafforza il nostro impegno nella formazione e nell'innovazione del settore. Complimenti a Giacomo Telara, Francesco Ghio e Federico Graffione per il loro eccellente lavoro di ricerca" - ha dichiarato Francesco Rotundo, Group Hr Director del Gruppo d'Amico. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, sequestrata in porto cocaina per 50 milioni di euro. Arrivava dall'Ecuador

La droga (240 kg) era nascosta dentro cinque borsoni nascosti in alcuni container **Genova** - Cinque borsoni contenenti 200 panetti di cocaina purissima nascosti in alcuni container contenenti tonno in scatola sono stati individuati nel porto di **Genova** dai funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di **Genova** 1 e dai finanzieri del Comando Provinciale di **Genova**. I container, intercettati su una motonave proveniente dal porto di Guayaquil in Ecuador, sono bloccati presso lo scalo marittimo genovese.

"L'ispezione di uno di questi - si legge in una nota - ha consentito di rinvenire la droga illecitamente introdotta sul territorio dello Stato, per un peso complessivo di circa 240 kg. La merce sequestrata, destinata a rifornire le principali piazze di spaccio italiane, qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato guadagni per un valore compreso tra i 40 e i 50 milioni di euro una volta venduta al dettaglio. Il sequestro è il risultato di una complessa e costante analisi di numerosi indici di rischio elaborati grazie ai dati e le informazioni contenute nelle banche dati in uso ad entrambe le Amministrazioni che è finalizzata ad individuare i container sospettati di essere utilizzati dalle organizzazioni criminali per le loro attività illecite". L'operazione si inserisce "nel quadro di una mirata intensificazione dei controlli finalizzati al contrasto del narcotraffico all'interno del porto di **Genova**".



La droga (240 kg) era nascosta dentro cinque borsoni nascosti in alcuni container Genova - Cinque borsoni contenenti 200 panetti di cocaina purissima nascosti in alcuni container contenenti tonno in scatola sono stati individuati nel porto di Genova dai funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Genova 1 e dai finanzieri del Comando Provinciale di Genova. I container, intercettati su una motonave proveniente dal porto di Guayaquil in Ecuador, sono bloccati presso lo scalo marittimo genovese. "L'ispezione di uno di questi - si legge in una nota - ha consentito di rinvenire la droga illecitamente introdotta sul territorio dello Stato, per un peso complessivo di circa 240 kg. La merce sequestrata, destinata a rifornire le principali piazze di spaccio italiane, qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato guadagni per un valore compreso tra i 40 e i 50 milioni di euro una volta venduta al dettaglio. Il sequestro è il risultato di una complessa e costante analisi di numerosi indici di rischio elaborati grazie ai dati e le informazioni contenute nelle banche dati in uso ad entrambe le Amministrazioni che è finalizzata ad individuare i container sospettati di essere utilizzati dalle organizzazioni criminali per le loro attività illecite". L'operazione si inserisce "nel quadro di una mirata intensificazione dei controlli finalizzati al contrasto del narcotraffico all'interno del porto di Genova".

Porto Genova: sequestrato un carico di 240 kg di cocaina

La droga proveniva dal Sud America

Nei giorni scorsi nel porto di Genova i finanzieri del Comando Provinciale di Genova e i funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Genova hanno individuato cinque borsoni con 200 panetti di cocaina purissima nascosti in alcuni container contenenti tonno in scatola. La droga era occultata in container a bordo di una nave proveniente dal porto di Guayaquil, in Ecuador, e aveva peso complessivo di circa 240 chilogrammi. Qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato guadagni per un valore compreso tra i 40 e i 50 milioni di euro. Fonte: INFORMARE



Yachting, Yare 2025 scalda i motori

15 ospiti internazionali dai principali cantieri di refit VIAREGGIO. Munitevi di penna e taccuino. Pardon: smartphone e GCalendar. Fra due giorni esatti inizierà l'evento di punta dello yachting Yare 2025 (Yachting Aftersales & Refit Experience) che ha già registrato il tutto esaurito, con forte partecipazione estera (circa il) degli stakeholders e con una altissima presenza fra aziende e professionisti. Questo è il cuore di Yare: incontri B2C (business to consumer ossia le tipiche relazioni commerciali fra aziende e i propri consumatori finali, ndr) e attività di networking, che quest'anno ha come obiettivo marcare nuovi record. Solo alcuni numeri: 30 milioni di euro di impatto economico generato (musica per il buon Paperon de' Paperoni, ndr) 110 comandanti imbarcati e oltre 120 imprese internazionali presenti, format consolidato da più di 15 anni App Yare. Inoltre, grazie agli ausili tecnologici, inclusa la App Yare, gli appuntamenti pre-organizzati permettono una gestione fluida e ottimizzata degli incontri tra comandanti e aziende efficienza e massima produttività. L'agenda Yare 2025 prevede tre giornate intense così strutturate: Visite ai distretti nautici della costa da La **Spezia** a Pisa, per scoprire da vicino le

eccellenze della nautica italiana. Lo Yare Forum, con oltre 15 ospiti internazionali in rappresentanza dei principali cantieri di refit e delle realtà del Mediterraneo. Un'occasione di confronto per definire strategie comuni di sviluppo nel settore. Tra gli altri, saranno presenti il cluster francese Ryn Riviera Yachting Network, e l'aggregato spagnolo Bmc Balearic Marine Cluster, che hanno sottoscritto un'intesa di collaborazione internazionale su temi come la formazione, la promozione collettiva del West Med, il lavoro comune sulle normative e il potenziamento del network. Workshop tematici, con focus su refit tecnologie avanzate e intelligenza artificiale, nonché su tematiche chiave come il benessere e la gestione dello stress a bordo e nei cantieri Focus su sponsor e sinergie con la Yachting Week. Partner strategici dell'evento sono Invest Durban, che promuove il Sudafrica come destinazione per lo yachting, e il cantiere Adriatic 42, testimoni dell'importanza di YARE come piattaforma internazionale per il settore. Tra i main sponsor anche Seven Stars Marina and Shipyard, Cantieri di Pisa, Cantiere Rossini, Palumbo Superyacht, Sanlorenzo, Lusben, Tecnopool, Rina, Jotun e molti altri. Yare si inserisce inoltre nella Yachting Week, un format che valorizza il territorio toscano con i territori di Viareggio e la Versilia, Carrara, Grosseto, Livorno, Pisa, coinvolgendo le isole e i porti anche con il Consorzio Marine della Toscana, oltre a creare sinergie con Seatec e Compotec, le fiere in programma a Carrara. Il coinvolgimento degli studenti della Fondazione Its Isyi Academy sottolinea inoltre il ruolo chiave della formazione per il futuro del settore. Yare è sostenuto dalla Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest con i progetti The Lands of Giacomo Puccini e Terre



03/10/2025 15:45

15 ospiti internazionali dai principali cantieri di refit VIAREGGIO. Munitevi di penna e taccuino. Pardon: smartphone e GCalendar. Fra due giorni esatti inizierà l'evento di punta dello yachting Yare 2025 (Yachting Aftersales & Refit Experience) che ha già registrato il tutto esaurito, con forte partecipazione estera (circa il) degli stakeholders e con una altissima presenza fra aziende e professionisti. Questo è il cuore di Yare: incontri B2C (business to consumer ossia le tipiche relazioni commerciali fra aziende e i propri consumatori finali, ndr) e attività di networking, che quest'anno ha come obiettivo marcare nuovi record. Solo alcuni numeri: 30 milioni di euro di impatto economico generato (musica per il buon Paperon de' Paperoni, ndr) 110 comandanti imbarcati e oltre 120 imprese internazionali presenti, format consolidato da più di 15 anni App Yare. Inoltre, grazie agli ausili tecnologici, inclusa la App Yare, gli appuntamenti pre-organizzati permettono una gestione fluida e ottimizzata degli incontri tra comandanti e aziende efficienza e massima produttività. L'agenda Yare 2025 prevede tre giornate intense così strutturate: Visite ai distretti nautici della costa da La Spezia a Pisa, per scoprire da vicino le eccellenze della nautica italiana. Lo Yare Forum, con oltre 15 ospiti internazionali in rappresentanza dei principali cantieri di refit e delle realtà del Mediterraneo. Un'occasione di confronto per definire strategie comuni di sviluppo nel settore. Tra gli altri, saranno presenti il cluster francese Ryn Riviera Yachting Network, e l'aggregato spagnolo Bmc Balearic Marine Cluster, che hanno sottoscritto un'intesa di collaborazione internazionale su temi come la formazione, la promozione collettiva del West Med, il lavoro comune sulle normative e il potenziamento del network. Workshop tematici, con focus su refit tecnologie avanzate e intelligenza artificiale, nonché su tematiche chiave come il benessere e la gestione dello stress a bordo e nei cantieri Focus su sponsor e sinergie con la Yachting Week. Partner strategici dell'evento sono Invest Durban, che promuove il

La Gazzetta Marittima

La Spezia

di Pisa e da Regione Toscana e Toscana Promozione Turistica , confermando il suo valore strategico per l'economia del territorio. Gode del patrocinio tra gli altri della Commissione Europea, è promosso e sostenuto da Confindustria Nautica, Sybass, Icomia Iss International Superyacht Society Ypy Italy e delle principali associazioni di comandanti internazionali Italian Yachtmasters, Super Captains Team, Associazione Marittimi Argentario Hellenic Yachtmasters Hellenic Yacht Crew Association Le parole di Pietro Angelini Ecco le parole di Pietro Angelini alla vigilia dell'evento, in qualità di direttore di NAVIGO: "Siamo estremamente soddisfatti del risultato raggiunto per questa edizione di Yare. Il tutto esaurito e la forte presenza internazionale dimostrano quanto l'evento sia ormai riconosciuto come un punto di riferimento nel panorama mondiale del refit e dell'aftersales. L'elevata qualità delle aziende partecipanti e il livello di networking che offriamo rendono Yare un'opportunità unica per lo sviluppo del business e per il confronto sulle sfide future del settore. YARE è un appuntamento strategico per il nostro distretto nautico, un catalizzatore di opportunità ." Per maggiori informazioni e per accreditarsi visitare www.yarenetworking.com o scrivere a info@yarenetworking.com.

Comunicato Regione: Economia. L'Emilia-Romagna da domani a venerdì 14 marzo al Mipim 2025 di Cannes, per attrarre investimenti e competenze. Colla: "Tecnopoli, ricerca, sostenibilità e qualità della vita sono il nostro patrimonio strategico"

(AGENPARL) - lun 10 marzo 2025 Gli hub della conoscenza e dello sviluppo in Emilia-Romagna Invest in Bologna - Tek district Bologna Progetto strategico che comprende molteplici aree di rigenerazione nel quadrante nord-est di Bologna, tra cui l'asset "Tecnopolo Manifattura - Data Valley Hub". Questo polo di innovazione e conoscenza si trova sull'asse Via Stalingrado, ben collegato con i mezzi pubblici e vicino alla stazione ferroviaria. Le opportunità di investimento riguardano anche la rigenerazione e l'ampliamento dell'area del quartiere fieristico, nonché la rigenerazione di aree artigianali, produttive e militari dismesse con destinazioni d'uso miste comprendenti ospitalità, servizi avanzati, commerciale, intrattenimento, studentato/edilizia sociale. vendita al dettaglio. "Bologna, città europea della conoscenza" Il progetto che comprende molteplici aree di rigenerazione nel su un sito di circa quadrante nord-est di Bologna, tra cui il DAMA Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna che si estende 100mila metri quadrati. A disposizione degli investitori una parte dell'area su cui realizzare una struttura a torre su più livelli di 15mila metri quadrati e la ristrutturazione di un complesso esistente di circa 27mila metri quadrati su più piani, per ospitare centri di ricerca, laboratori, acceleratori. Per aumentare la capacità di ospitalità per i talenti e le attività di ricerca, sono disponibili altre aree intorno al Tecnopolo, da quelle industriali e militari dismesse ad altre da riqualificare, proposte dalla Città Metropolitana di Bologna. Le opportunità di investimento riguardano la rigenerazione e l'ampliamento dell'area del quartiere fieristico, la rigenerazione di aree artigianali, produttive e militari dismesse con destinazioni d'uso miste comprendenti ospitalità, servizi avanzati, commerciale, intrattenimento, studentato/edilizia sociale. A pochi metri dal DAMA verrà realizzato un "Villaggio Digitale", un nuovo hub di oltre 18mila metri quadrati per uffici, spazi e abitazioni. La rigenerazione del quartiere fieristico comprende numerosi immobili di proprietà di BolognaFiere e si concentra principalmente in tre zone: - la zona nord-ovest comprende ampie aree con opportunità per la costruzione di una nuova parte della città e l'ampliamento delle strutture espositive - la zona ovest destinata alla rigenerazione di un'area produttiva - la zona sud-ovest disponibile per alloggi, intrattenimento e punti commerciali. Imola - Osservanza Innovation Park La zona Osservanza, nel centro storico di Imola, è uno dei progetti di riqualificazione più significativi della città. Costruito nel 1890 come ospedale psichiatrico, il complesso è costituito da ampi padiglioni circondati da un ampio parco con viali alberati. Il progetto di rigenerazione ha un alto potenziale grazie alla sua dimensione e alla posizione privilegiata. La zona è ideale per alloggi per studenti perché collocata a pochi passi dal dipartimento dell'Università di Bologna che ha sede a Imola.



Agenparl

Ravenna

Modena Le aree industriali gestite dal Consorzio aree attività produttive e servizi di 13 Comuni modenesi: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto occupano 660 chilometri quadrati, per una popolazione totale di 325mila abitanti. Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, con particolare riferimento alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione dei siti attraverso la pianificazione e gestione delle aree produttive, il Consorzio attua i Piani di insediamento produttivo nell'ambito della pianificazione regionale. Le aree sono assegnate alle aziende a prezzi agevolati. Negli ultimi anni il Consorzio ha diversificato le proprie attività e servizi su suggerimento dei Comuni soci, sviluppando importanti opere e infrastrutture per il territorio. Reggio Emilia Il Parco Innovazione ex Reggiane è un'area al centro di un ampio piano di riqualificazione urbana, precedentemente occupata dalle Officine Meccaniche Reggiane. La proprietà ospita l'Innovation Park, un nuovo hub europeo per le imprese, la ricerca, l'innovazione, la cultura e l'educazione. La struttura complessiva si compone di 350mila metri quadrati di superficie di cui 130mila metri quadrati di superficie disponibili per nuovi investimenti. L'area è pronta ad ospitare laboratori, insediamenti produttivi leggeri e altre funzioni connesse alle competenze distintive di Reggio Emilia (meccatronica, bioedilizia, agroalimentare ed educativo) e alle infrastrutture territoriali e al loro servizio. L'intervento su quest'area è al centro di un piano di sviluppo strategico per l'area settentrionale della città che comprende anche la stazione ad alta velocità e il Tecnopolo uno degli hub centrali della Rete Alta Tecnologia regionale, nato per favorire l'interazione tra imprese, mondo della ricerca, innovazione, cultura e l'istruzione. Parma L'area di proprietà della Stu Area Stazione spa occupa una superficie totale di circa 17.800 mq ed è circondata da una zona residenziale delimitata da quattro strade: via Trento ad est, via Europa a ovest, via Alessandria a sud e via Brenta a nord. L'area è adiacente al centro storico della città di Parma e fa parte di un hub di trasporto intermodale che comprende il collegamento ferroviario, oltre ad essere servita anche dai mezzi pubblici e raggiungibile in auto dalle strade principali. Il Piano è attualmente dimensionato su tre lotti che ne costituiscono la porzione edificabile. La demolizione del precedente edificio, presente nella proprietà, è già stata completata e la fase di bonifica è in corso. Le strade interne al perimetro dell'area, ad uso pubblico, sono anch'esse di proprietà della "STU Area Stazione". Piacenza Le aree destinate a rigenerazione urbana sono l'ex hotel San Marco, da trasformare in struttura ricettiva e museale; la cascina San Savino da destinare a polo commerciale per la promozione dei prodotti tipici piacentini, struttura ricettiva, ristorazione e spazi per start up e in fine il Torrione Foresta con un possibile utilizzo per housing universitario diffuso. L'area esterna si presta alla realizzazione di eventi. Ferrara Nella zona sud -est della città di Ferrara, ben collegata alla stazione ferroviaria e all'autostrada, la proprietà di via Boschetto comprende sette corpi di fabbrica realizzati in tempi diversi periodi, pari a circa 6.400 metri quadrati di superficie e da

Agenparl

Ravenna

un'ampia area scoperta di 15.630 metri quadrati. Rappresenta lo spazio ideale per nuovi progetti immobiliari in settori quali turismo e ospitalità, studentato, senior house o edilizia sociale. L'immobile non è soggetto a restrizioni per la ristrutturazione. L'area circostante sarà adibita in parte a parcheggio e in parte ad area verde. Il fabbricato di via Carlo Mayr, ex corpo principale e alloggi dei frati del convento dei Santi Giuseppe, Tecla e Rita, si trova nella parte sud est del centro storico cittadino di Ferrara. L'edificio si sviluppa su tre piani per 1.500 metri quadrati, utilizzabili per realizzare studentato, senior house o edilizia sociale. Forlì L'aeroporto di Forlì dispone di un'area di 700mila metri quadrati dove poter realizzare nuove strutture e hangar. Le costruzioni possono essere destinate ad attività di logistica, cargo, scuole di volo, manutenzione velivoli. L'aeroporto di Forlì si trova in una posizione strategica, a 7 chilometri dall'autostrada e 40 dal **Porto di Ravenna**, ed è considerato un importante snodo per lo sviluppo della rete aeroportuale dell'Emilia- Romagna. L'area il cui ente pianificatore è l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile non è regolamentata da un piano urbanistico e nel 2022 è stata rilasciata una concessione trentennale con possibilità di proroga per altri 10 anni su richiesta. Cesena Il progetto "Quartiere Novello - edificio UMI3" si inserisce in un contesto di rigenerazione urbana ricco di servizi e in posizione strategica. L'area è di oltre 10mila metri quadrati. L'immobile è vicino a un parco, con spazi pubblici dedicati ai pedoni, parcheggi interrati e adiacente al centro storico, alla stazione ferroviaria di Cesena, futuro polo cittadino della mobilità integrata (dotato anche di stazione ciclabile) e al campus universitario, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. L'immobile è destinato ad uso residenziale, studentato, social housing. Sulla base del progetto del Piano di riqualificazione, l'edificio sarà composto da quattro piani fuori terra e dotato di ampie superfici esterne, in modo da offrire un'elevata qualità abitativa. **Ravenna** L'area "Darsena di città" insiste nel vecchio **porto** dismesso (163 ettari) e rientra in un importante piano di rigenerazione urbana (70 ettari) con numerosi punti di forza come la vista panoramica sul canale Candiano e sulla città storica. In posizione dominante sia sull'acqua che sulla città, è vicina alla stazione ferroviaria e al centro cittadino attraverso il collegamento pedonale lungo la banchina, in collegamento con la rete dei servizi di trasporto pubblico e con alcuni importanti assi viari. La proposta di riqualificazione dell'area nasce intende realizzare un nuovo quartiere ad elevata qualità urbanistica e ambientale caratterizzato da un esteso parco urbano, un edificio di archeologia industriale riqualificato a uso commerciale e la creazione di luoghi a valenza culturale polifunzionale, con la valorizzazione culturale e turistica del fronte canale. Nel **Porto di Ravenna** si trovano due ampie aree per lo sviluppo di attività logistico-produttive, chiamate L1 e L2, per un totale di 80 ettari. Rappresentano la naturale espansione della zona logistica-produttiva portuale e saranno caratterizzate da un'elevata intermodalità. Entrambe le aree saranno collegate alla stazione ferroviaria merci sud adiacente all'area L1 e alla strada Classicana (SS67) che collega i due immobili alle arterie autostradali del nord e del sud Italia. Rimini Faibene, Fabbrica

Agenparl

Ravenna

italiana del benessere. Il progetto riguarda la valorizzazione della ex Colonia Novarese (costruita nel 1933-1934) importante testimonianza di architettura razionalista applicata a una colonia elioterapica degli anni 30. È costituita da un unico corpo che si sviluppa orizzontalmente, parallelo alla spiaggia. Il volume allungato, concluso ai lati da testate arrotondate, richiama l'immagine di una nave. L'area si trova a Rimini sud nella frazione di Miramare, tra Rimini e Riccione e può ospitare un'attività ricettiva nell'edificio esistente e una nuova costruzione di 5mila metri quadrati per altre attività come una sala conferenze. Il Comune di Rimini, l'Asl della Romagna e l'università di Bologna hanno firmato un memorandum con l'obiettivo di portare avanti un progetto per la realizzazione di spazi dedicati a prevenzione, salute e sport, in una nuova visione della città come "Fabbrica del Benessere". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ravenna: sindaco incontra il vice ministro dell'Economia Leo su declassamento uffici doganali

(FERPRESS) **Ravenna**, 10 MAR Il sindaco facente funzioni Fabio Sbaraglia ha incontrato venerdì 7 marzo, il vice ministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo per discutere in merito alla decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di procedere ad una nuova classificazione degli uffici doganali, che comporterà il passaggio dell'ufficio doganale di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. "Come annunciato nei giorni scorsi - spiega il sindaco facente funzioni Fabio Sbaraglia - ci eravamo impegnati a chiedere con urgenza un incontro al Governo e ieri ho rappresentato al vice ministro Leo la forte preoccupazione, nostra e di tutta la comunità portuale e delle sigle sindacali, di fronte ad un risultato che non registra l'estrema complessità dell'attività del **porto di Ravenna** e delle dinamiche economiche e logistiche in atto nello stesso. Lo scorso 19 febbraio, abbiamo convocato un primo tavolo di confronto a cui ha preso parte la Regione Emilia-Romagna e una nutrita rappresentanza della realtà portuale di **Ravenna** e le sigle sindacali. In quell'occasione è stata confermata una condivisa apprensione circa la futura operatività dell'ufficio doganale di **Ravenna**. Qualora gli esiti della riclassificazione comportassero effettivamente un disinvestimento sulle strutture e i servizi doganali ad essere gravemente penalizzata sarebbe l'operatività intera dello scalo e dunque tutta l'economia del territorio. Si tratta di uno scenario che dobbiamo in ogni modo scongiurare. Tutte queste preoccupazioni sono confluite in un documento che è stato presentato al vice ministro Leo, che ringrazio per la disponibilità, in cui abbiamo espresso le criticità che un declassamento dell'ufficio doganale di **Ravenna** rischierebbe di comportare. In particolare nel documento sono state evidenziate le criticità del metodo utilizzato per la classificazione, basato su parametri che evidentemente male interpretano o non colgono la complessità dell'infrastruttura del **porto di Ravenna** e che restituiscono un quadro in contraddizione sia con gli investimenti di natura pubblica e privata di cui è oggetto sia con le progettualità importanti che sono in via di attuazione. Al termine dell'incontro, sentito il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Roberto Alesse, abbiamo registrato il suo impegno a venire a **Ravenna** per incontrare il tavolo nelle prossime settimane e parimenti abbiamo chiesto al vice ministro Leo un impegno sul rinvio dei tempi di attuazione della sperimentazione della riorganizzazione degli uffici facenti capo alla direzione Emilia-Romagna prevista a maggio, così da avere un tempo congruo per un confronto di merito sul territorio".



Informare

Ravenna

A gennaio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +7,6%

In aumento rinfuse secche e merci varie. Flessione delle rinfuse liquide

Lo scorso gennaio il porto di Ravenna ha movimentato 1,90 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del +7,6% sul gennaio 2024 generata sia dall'aumento del +8,5% delle rinfuse solide attestatesi a 801mila tonnellate sia all'incremento delle merci varie con i soli carichi containerizzati che sono ammontati a 164mila tonnellate (+39,9%), i rotabili a 124mila tonnellate (+0,6%) e gli altri carichi generali a 453mila tonnellate (+23,4%). In calo le rinfuse liquide, con i prodotti petroliferi che hanno totalizzato 201mila tonnellate (-13,6%) e gli altri carichi 155mila tonnellate (-16,1%).

Informare

A gennaio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +7,6%



03/10/2025 17:18

Lo scorso gennaio il porto di Ravenna ha movimentato 1,90 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del +7,6% sul gennaio 2024 generata sia dall'aumento del +8,5% delle rinfuse solide attestatesi a 801mila tonnellate sia all'incremento delle merci varie con i soli carichi containerizzati che sono ammontati a 164mila tonnellate (+39,9%), i rotabili a 124mila tonnellate (+0,6%) e gli altri carichi generali a 453mila tonnellate (+23,4%). In calo le rinfuse liquide, con i prodotti petroliferi che hanno totalizzato 201mila tonnellate (-13,6%) e gli altri carichi 155mila tonnellate (-16,1%).

Ottimo avvio di 2025 per i traffici nel porto di Ravenna

Andrea Puccini

RAVENNA Il mese di Gennaio per il porto di Ravenna ha registrato una movimentazione complessiva di 1.897.933 tonnellate, in aumento del 7,6% (quasi 135 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.665.364 e a 232.569 tonnellate (+8,7% e +0,5%). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 203, in aumento del 5,2%. Nell'ambito delle merci unitizzate in container, con 163.708 tonnellate, sono aumentate del 39,9% rispetto a Gennaio 2024, mentre le merci su rotabili, con 123.857 tonnellate, sono incrementate dello 0,6%, mentre i prodotti liquidi con una movimentazione pari a 356.204 tonnellate sono invece diminuite del 14,7% (61 mila tonnellate in meno). Decisamente positivi i materiali da costruzione, che con 345.021 tonnellate movimentate a Gennaio, hanno registrato un incremento del 90,2% rispetto alla movimentazione di Gennaio 2024. Per i contenitori, pari a 14.774 TEUs nel mese di Gennaio, si sono registrati 3.674 TEUs in più rispetto a Gennaio dello scorso anno (+33,1%). In termini di tonnellate, la merce trasportata, pari a 163.708 tonnellate, è cresciuta del 39,9% (quasi 47 mila tonnellate in più). Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 41 contro le 34 del Gennaio 2024. Leggermente negativo il risultato nel mese in esame per trailer e rotabili, che ha fatto registrare complessivamente 5.392 pezzi movimentati, -7,8% rispetto allo stesso mese del 2024, quasi tutti movimentati sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania; la merce movimentata, pari a 123.857 tonnellate, risulta, invece, in aumento dello 0,6%. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di Febbraio, si stima una movimentazione complessiva pari a poco meno di 2,1 milioni di tonnellate, in aumento (+0,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.



Gennaio positivo per il Porto: +7,6% rispetto al 2024

Ottimo avvio di 2025 per i traffici: per il periodo gennaio-febbraio si stima complessivamente un +4% Il mese di gennaio 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 1.897.933 tonnellate, in aumento del 7,6% (quasi 135 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.665.364 e a 232.569 tonnellate (+8,7% e +0,5% rispetto a gennaio 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 203, in aumento del 5,2% (10 toccate in più) rispetto al primo mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 1.541.729 tonnellate - sono cresciute del 14,6% (oltre 196 mila tonnellate in più) rispetto al mese di gennaio 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container , con 163.708 tonnellate, sono aumentate del 39,9% rispetto a gennaio 2024, mentre le merci su rotabili , con 123.857 tonnellate, sono incrementate dello 0,6%, mentre i prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 356.204 tonnellate - sono invece diminuite del 14,7% (61 mila tonnellate in meno). Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 397.335 tonnellate di merce, ha registrato nel mese di gennaio 2025 un calo pari al 5,1% (20 mila tonnellate in meno) rispetto a gennaio 2024; in particolare positiva la movimentazione dei cereali, con 173.300 tonnellate (+18,4%), ottima la movimentazione delle farine, pari a 91.616 tonnellate (+173,6%), negativo, invece, il dato dei semi oleosi con 45.621 tonnellate movimentate (- 65,8%). Decisamente positivi i materiali da costruzione , che con 345.021 tonnellate movimentate a gennaio 2025, hanno registrato un incremento del 90,2% rispetto alla movimentazione di gennaio 2024. In forte crescita le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo , pari a 313.077 tonnellate (il 103,0% in più rispetto al primo mese del 2024). Per i prodotti metallurgici , con 448.898 tonnellate nel mese di gennaio 2025, risulta un aumento del 24,4% rispetto a gennaio 2024 (88 mila tonnellate in più). In calo la movimentazione di prodotti petroliferi, pari a 201.001 tonnellate, con 61.413 tonnellate in meno (-14,7%), come anche i prodotti chimici, pari a 95.508 tonnellate, diminuiti rispetto a gennaio 2024, con circa 26 mila tonnellate in meno (-21,3%). Negativo il dato dei concimi che, con 123.643 tonnellate movimentate, risultano in calo, rispetto a gennaio 2024, del 40,8% (oltre 85 mila tonnellate in meno). Per i contenitori , pari a 14.774 TEUs nel mese di gennaio 2025, si sono registrati 3.674 TEUs in più rispetto a gennaio 2024 (+33,1%). In termini di tonnellate, la merce trasportata, pari a 163.708 tonnellate, è cresciuta del 39,9% (quasi 47 mila tonnellate in più). Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 41 contro le 34 del gennaio 2024 (+20,6%). Leggermente negativo il risultato nel mese di gennaio 2025 per trailer e rotabili



03/10/2025 18:09 Luca Bolognesi

Ottimo avvio di 2025 per i traffici: per il periodo gennaio-febbraio si stima complessivamente un +4% Il mese di gennaio 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 1.897.933 tonnellate, in aumento del 7,6% (quasi 135 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.665.364 e a 232.569 tonnellate (+8,7% e +0,5% rispetto a gennaio 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 203, in aumento del 5,2% (10 toccate in più) rispetto al primo mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci sacche rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 1.541.729 tonnellate - sono cresciute del 14,6% (oltre 196 mila tonnellate in più) rispetto al mese di gennaio 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container , con 163.708 tonnellate, sono aumentate del 39,9% rispetto a gennaio 2024, mentre le merci su rotabili , con 123.857 tonnellate, sono incrementate dello 0,6%, mentre i prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 356.204 tonnellate - sono invece diminuite del 14,7% (61 mila tonnellate in meno). Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 397.335 tonnellate di merce, ha registrato nel mese di gennaio 2025 un calo pari al 5,1% (20 mila tonnellate in meno) rispetto a gennaio 2024; in particolare positiva la movimentazione dei cereali, con 173.300 tonnellate (+18,4%), ottima la movimentazione delle farine, pari a 91.616 tonnellate (+173,6%), negativo, invece, il dato dei semi oleosi con 45.621 tonnellate movimentate (- 65,8%). Decisamente positivi i materiali da costruzione , che con 345.021 tonnellate movimentate a gennaio 2025, hanno registrato un incremento del 90,2% rispetto alla movimentazione di gennaio 2024. In forte crescita le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo , pari a 313.077 tonnellate (il 103,0% in più rispetto al primo mese del 2024). Per i prodotti metallurgici , con 448.898 tonnellate nel mese di gennaio 2025, risulta un aumento del 24,4% rispetto a gennaio 2024 (88 mila tonnellate in più). In calo la movimentazione di prodotti petroliferi, pari a 201.001 tonnellate, con 61.413 tonnellate in meno (-14,7%), come anche i prodotti chimici, pari a 95.508 tonnellate, diminuiti rispetto a gennaio 2024, con circa 26 mila tonnellate in meno (-21,3%). Negativo il dato dei concimi che, con 123.643 tonnellate movimentate, risultano in calo, rispetto a gennaio 2024, del 40,8% (oltre 85 mila tonnellate in meno). Per i contenitori , pari a 14.774 TEUs nel mese di gennaio 2025, si sono registrati 3.674 TEUs in più rispetto a gennaio 2024 (+33,1%). In termini di tonnellate, la merce trasportata, pari a 163.708 tonnellate, è cresciuta del 39,9% (quasi 47 mila tonnellate in più). Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 41 contro le 34 del gennaio 2024 (+20,6%). Leggermente negativo il risultato nel mese di gennaio 2025 per trailer e rotabili

, che ha fatto registrare complessivamente 5.392 pezzi movimentati, -7,8% rispetto allo stesso mese del 2024, quasi tutti movimentati sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania; la merce movimentata, pari a 123.857 tonnellate, risulta, invece, in aumento dello 0,6% rispetto a gennaio 2024. Nel mese di gennaio 2025 si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 2 scali di navi da crociera, per un totale di 96 passeggeri, tutti in transito, mentre lo scorso anno a gennaio si erano registrati sempre 2 scali di navi da crociera per un totale di 86 passeggeri. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di febbraio 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a poco meno di 2,1 milioni di tonnellate, in aumento (+0,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati sono positivi per: gli agroalimentari liquidi, che dovrebbero aumentare del 46,0%, gli agroalimentari solidi del 146,6%, mentre per i prodotti petroliferi si dovrebbe registrare un +10,8%. Dovrebbero, invece, avere un risultato negativo i prodotti chimici liquidi in diminuzione di 45 mila tonnellate (-43,2%), quelli solidi (-9,2%), i metallurgici (-10,4%) in calo di quasi 57 mila tonnellate, i concimi del 38,8% mentre i materiali da costruzione dovrebbero segnare un calo di oltre 87 mila tonnellate (-26,4%). Negativi, nel mese di febbraio, i dati relativi alla merce su trailer (-21,7%) e al numero di trailer e altri veicoli. In calo anche i TEUs (-9,1%) e la merce in container. Grazie al buon risultato di gennaio, rimane positiva la stima dei primi 2 mesi del 2025 che raggiunge una movimentazione complessiva di quasi 4 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita i materiali da costruzione (+14,9%), i metallurgici (+3,5%), gli agroalimentari liquidi del 21,4% e quelli solidi del 47,9%. In calo, invece, e i prodotti chimici sia liquidi (-31,3%) che solidi (-20,2%), i petroliferi (-2,1%) e i concimi. Positiva la stima nel primo bimestre 2025 per i container, con oltre 30 mila TEUs (oltre 2 mila TEUs in più; +7,6% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento dell'8,5% rispetto al 2024. Segno meno, invece, per il numero dei trailer che, per i primi 2 mesi del 2025 si stimano pari a 9.864 pezzi (-10,9%) e per la relativa merce su ro-ro che dovrebbe essere in diminuzione dell'11,9% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024. Le crociere nel periodo gennaio-febbraio 2025 dovrebbero avere portato a Ravenna 242 passeggeri (in aumento di circa il 7,0% rispetto al 2024), tutti in transito.

Porto di Ravenna: parte molto bene il 2025 con un più 7,6% dei traffici a gennaio

Il Servizio Analisi e Statistica dell'**Autorità Portuale** di Ravenna rende noto che nel mese di gennaio 2025 il porto di Ravenna ha registrato una movimentazione complessiva di 1.897.933 tonnellate, in aumento del 7,6% (quasi 135 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.665.364 e a 232.569 tonnellate (+8,7% e +0,5% rispetto a gennaio 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 203, in aumento del 5,2% (10 toccate in più) rispetto al primo mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 1.541.729 tonnellate - sono cresciute del 14,6% (oltre 196 mila tonnellate in più) rispetto al mese di gennaio 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 163.708 tonnellate, sono aumentate del 39,9% rispetto a gennaio 2024, mentre le merci su rotabili, con 123.857 tonnellate, sono incrementate dello 0,6%, mentre i prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 356.204 tonnellate - sono invece diminuite del 14,7% (61 mila tonnellate in meno). Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 397.335 tonnellate di merce, ha registrato nel mese di gennaio 2025 un calo pari al 5,1% (20 mila tonnellate in meno) rispetto a gennaio 2024; in particolare positiva la movimentazione dei cereali, con 173.300 tonnellate (+18,4%), ottima la movimentazione delle farine, pari a 91.616 tonnellate (+173,6%), negativo, invece, il dato dei semi oleosi con 45.621 tonnellate movimentate (-65,8%). Decisamente positivi i materiali da costruzione, che con 345.021 tonnellate movimentate a gennaio 2025, hanno registrato un incremento del 90,2% rispetto alla movimentazione di gennaio 2024. In forte crescita le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 313.077 tonnellate (il 103,0% in più rispetto al primo mese del 2024). Per i prodotti metallurgici, con 448.898 tonnellate nel mese di gennaio 2025, risulta un aumento del 24,4% rispetto a gennaio 2024 (88 mila tonnellate in più). In calo la movimentazione di prodotti petroliferi, pari a 201.001 tonnellate, con 61.413 tonnellate in meno (-14,7%), come anche i prodotti chimici, pari a 95.508 tonnellate, diminuiti rispetto a gennaio 2024, con circa 26 mila tonnellate in meno (-21,3%). Negativo il dato dei concimi che, con 123.643 tonnellate movimentate, risultano in calo, rispetto a gennaio 2024, del 40,8% (oltre 85 mila tonnellate in meno). Per i contenitori, pari a 14.774 TEUs nel mese di gennaio 2025, si sono registrati 3.674 TEUs in più rispetto a gennaio 2024 (+33,1%). In termini di tonnellate, la merce trasportata, pari a 163.708 tonnellate, è cresciuta del 39,9% (quasi 47 mila tonnellate in più). Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 41 contro le 34 del gennaio 2024 (+20,6%). Leggermente negativo il risultato nel mese di gennaio 2025 per trailer e rotabili, che ha fatto registrare complessivamente



5.392 pezzi movimentati, -7,8% rispetto allo stesso mese del 2024, quasi tutti movimentati sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania; la merce movimentata, pari a 123.857 tonnellate, risulta, invece, in aumento dello 0,6% rispetto a gennaio 2024. Nel mese di gennaio 2025 si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 2 scali di navi da crociera, per un totale di 96 passeggeri, tutti in transito, mentre lo scorso anno a gennaio si erano registrati sempre 2 scali di navi da crociera per un totale di 86 passeggeri. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di febbraio 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a poco meno di 2,1 milioni di tonnellate, in aumento (+0,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati sono positivi per: gli agroalimentari liquidi, che dovrebbero aumentare del 46,0%, gli agroalimentari solidi del 146,6%, mentre per i prodotti petroliferi si dovrebbe registrare un +10,8%. Dovrebbero, invece, avere un risultato negativo i prodotti chimici liquidi in diminuzione di 45 mila tonnellate (-43,2%), quelli solidi (-9,2%), i metallurgici (-10,4%) in calo di quasi 57 mila tonnellate, i concimi del 38,8% mentre i materiali da costruzione dovrebbero segnare un calo di oltre 87 mila tonnellate (-26,4%). Negativi, nel mese di febbraio, i dati relativi alla merce su trailer (-21,7%) e al numero di trailer e altri veicoli (-19,0%). In calo anche i TEUs (-9,1%) e la merce in container (-10,3%). Grazie al buon risultato di gennaio, rimane positiva la stima dei primi 2 mesi del 2025 che raggiunge una movimentazione complessiva di quasi 4 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Porto di Ravenna: aumento dei traffici nel mese di gennaio

Il mese di gennaio 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 1.897.933 tonnellate, in aumento del 7,6% (quasi 135 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.665.364 e a 232.569 tonnellate (+8,7% e +0,5% rispetto a gennaio 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 203, in aumento del 5,2% (10 toccate in più) rispetto al primo mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 1.541.729 tonnellate - sono cresciute del 14,6% (oltre 196 mila tonnellate in più) rispetto al mese di gennaio 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 163.708 tonnellate, sono aumentate del 39,9% rispetto a gennaio 2024, mentre le merci su rotabili, con 123.857 tonnellate, sono incrementate dello 0,6%, mentre i prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 356.204 tonnellate - sono invece diminuite del 14,7% (61 mila tonnellate in meno). Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 397.335 tonnellate di merce, ha registrato nel mese di gennaio 2025 un calo pari al 5,1% (20 mila tonnellate in meno) rispetto a gennaio 2024; in particolare positiva la movimentazione dei cereali, con 173.300 tonnellate (+18,4%), ottima la movimentazione delle farine, pari a 91.616 tonnellate (+173,6%), negativo, invece, il dato dei semi oleosi con 45.621 tonnellate movimentate (- 65,8%). Decisamente positivi i materiali da costruzione, che con 345.021 tonnellate movimentate a gennaio 2025, hanno registrato un incremento del 90,2% rispetto alla movimentazione di gennaio 2024. In forte crescita le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 313.077 tonnellate (il 103,0% in più rispetto al primo mese del 2024). Per i prodotti metallurgici, con 448.898 tonnellate nel mese di gennaio 2025, risulta un aumento del 24,4% rispetto a gennaio 2024 (88 mila tonnellate in più). In calo la movimentazione di prodotti petroliferi, pari a 201.001 tonnellate, con 61.413 tonnellate in meno (-14,7%), come anche i prodotti chimici, pari a 95.508 tonnellate, diminuiti rispetto a gennaio 2024, con circa 26 mila tonnellate in meno (-21,3%). Negativo il dato dei concimi che, con 123.643 tonnellate movimentate, risultano in calo, rispetto a gennaio 2024, del 40,8% (oltre 85 mila tonnellate in meno). Per i contenitori, pari a 14.774 TEUs nel mese di gennaio 2025, si sono registrati 3.674 TEUs in più rispetto a gennaio 2024 (+33,1%). In termini di tonnellate, la merce trasportata, pari a 163.708 tonnellate, è cresciuta del 39,9% (quasi 47 mila tonnellate in più). Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 41 contro le 34 del gennaio 2024 (+20,6%). Leggermente negativo il risultato nel mese di gennaio 2025 per trailer e rotabili, che ha fatto registrare complessivamente 5.392 pezzi movimentati, -7,8% rispetto allo stesso mese del 2024, quasi



Il mese di gennaio 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 1.897.933 tonnellate, in aumento del 7,6% (quasi 135 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.665.364 e a 232.569 tonnellate (+8,7% e +0,5% rispetto a gennaio 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 203, in aumento del 5,2% (10 toccate in più) rispetto al primo mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 1.541.729 tonnellate - sono cresciute del 14,6% (oltre 196 mila tonnellate in più) rispetto al mese di gennaio 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 163.708 tonnellate, sono aumentate del 39,9% rispetto a gennaio 2024, mentre le merci su rotabili, con 123.857 tonnellate, sono incrementate dello 0,6%, mentre i prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 356.204 tonnellate - sono invece diminuite del 14,7% (61 mila tonnellate in meno). Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 397.335 tonnellate di merce, ha registrato nel mese di gennaio 2025 un calo pari al 5,1% (20 mila tonnellate in meno) rispetto a gennaio 2024; in particolare positiva la movimentazione dei cereali, con 173.300 tonnellate (+18,4%), ottima la movimentazione delle farine, pari a 91.616 tonnellate (+173,6%), negativo, invece, il dato dei semi oleosi con 45.621 tonnellate movimentate (- 65,8%). Decisamente positivi i materiali da costruzione, che con 345.021 tonnellate movimentate a gennaio 2025, hanno registrato un incremento del 90,2% rispetto alla movimentazione di gennaio 2024. In forte crescita le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 313.077 tonnellate (il

tutti movimentati sulla linea **Ravenna**-Brindisi-Catania; la merce movimentata, pari a 123.857 tonnellate, risulta, invece, in aumento dello 0,6% rispetto a gennaio 2024. Nel mese di gennaio 2025 si sono registrati al Terminal Crociere di **Ravenna** 2 scali di navi da crociera, per un totale di 96 passeggeri, tutti in transito, mentre lo scorso anno a gennaio si erano registrati sempre 2 scali di navi da crociera per un totale di 86 passeggeri. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di febbraio 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a poco meno di 2,1 milioni di tonnellate, in aumento (+0,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati sono positivi per: gli agroalimentari liquidi, che dovrebbero aumentare del 46,0%, gli agroalimentari solidi del 146,6%, mentre per i prodotti petroliferi si dovrebbe registrare un +10,8%. Dovrebbero, invece, avere un risultato negativo i prodotti chimici liquidi in diminuzione di 45 mila tonnellate (-43,2%), quelli solidi (-9,2%), i metallurgici (-10,4%) in calo di quasi 57 mila tonnellate, i concimi del 38,8% mentre i materiali da costruzione dovrebbero segnare un calo di oltre 87 mila tonnellate (-26,4%). Negativi, nel mese di febbraio, i dati relativi alla merce su trailer (-21,7%) e al numero di trailer e altri veicoli (-19,0%). In calo anche i TEUs (-9,1%) e la merce in container (-10,3%). Grazie al buon risultato di gennaio, rimane positiva la stima dei primi 2 mesi del 2025 che raggiunge una movimentazione complessiva di quasi 4 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita i materiali da costruzione (+14,9%), i metallurgici (+3,5%), gli agroalimentari liquidi del 21,4% e quelli solidi del 47,9%. In calo, invece, e i prodotti chimici sia liquidi (-31,3%) che solidi (-20,2%), i petroliferi (-2,1%) e i concimi (-39,7%). Positiva la stima nel primo bimestre 2025 per i container, con oltre 30 mila TEUs (oltre 2 mila TEUs in più; +7,6% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento dell'8,5% rispetto al 2024. Segno meno, invece, per il numero dei trailer che, per i primi 2 mesi del 2025 si stimano pari a 9.864 pezzi (-10,9%) e per la relativa merce su ro-ro che dovrebbe essere in diminuzione dell'11,9% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024. Le crociere nel periodo gennaio-febbraio 2025 dovrebbero avere portato a **Ravenna** 242 passeggeri (in aumento di circa il 7,0% rispetto al 2024), tutti in transito.

Porto di Ravenna, partenza sprint nel 2025: a gennaio crescita del 7,6%

Sono stati movimentati 135 mila tonnellate in più rispetto allo stesso mese del 2024 **Ravenna** - E' stato un inizio di 2025 per il **porto** di **Ravenna**, infatti il mese di gennaio ha registrato una movimentazione complessiva di 1.897.933 tonnellate, in aumento del 7,6% (quasi 135 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.665.364 e a 232.569 tonnellate (+8,7% e +0,5% rispetto a gennaio dello scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 203, in aumento del 5,2% (10 toccate in più) rispetto al primo mese del 2024. Lo scorso gennaio sono stati registrati al terminal cruise di **Ravenna** due scali di navi da crociera, per un totale di 96 passeggeri, tutti in transito, mentre lo scorso anno a gennaio si erano registrati sempre 2 scali di navi da crociera per un totale di 86 passeggeri. Per quanto riguarda il mese di febbraio si stima una movimentazione complessiva pari a poco meno di 2,1 milioni di tonnellate, in aumento (+0,7%) rispetto allo stesso mese del 2024.



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Adm, prosegue riforma territorio, notizie false su porto

"L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli smentisce ancora una volta, in modo categorico, le false notizie circolate nei giorni scorsi sulla presunta penalizzazione dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna nell'ambito della riorganizzazione territoriale dell'Agenzia. Per correttezza amministrativa - si legge in una nota - si precisa che le gravi ricostruzioni diffuse da alcune testate giornalistiche locali - in cui si arriva persino ad affermare che attuare la riforma 'significa impoverire lo Stato' - sono prive di qualsiasi fondamento tecnico e rappresentano un attacco strumentale all'Agenzia e al Governo nazionale. Come già ribadito più volte anche alle Autorità locali nelle riunioni tecniche, l'ultima delle quali svoltasi il 21 febbraio scorso presso la sede del Comune di Ravenna, negli atti ufficiali non vi è alcun riscontro che giustifichi l'idea di un 'declassamento' o di un ridimensionamento delle attività operative del **Porto della Città**". "Al contrario - si legge sempre nella nota - la riforma rafforza la presenza dell'Agenzia su tutto il territorio nazionale grazie a un incremento concreto delle risorse umane e organizzative". Nello specifico, nel **Porto** di Ravenna il personale in servizio, grazie alla riorganizzazione, passerà dalle attuali 63 unità a 72, mentre le Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità (POER) saranno addirittura raddoppiate. Non corrisponde al vero neppure la notizia secondo cui il Direttore dell'Agenzia, Roberto Alesse, avrebbe dato la propria disponibilità a rinviare i tempi di attuazione della sperimentazione della storica riforma organizzativa approvata dagli Organi di vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel giugno del 2024. L'Agenzia, infatti, che gode, per legge, di autonomia amministrativa e regolamentare, prosegue con determinazione nel suo percorso di riforma, inattuato da oltre 13 anni, che si basa su criteri chiari, misurabili e oggettivi come il numero delle dichiarazioni doganali, i controlli effettuati, la movimentazione delle merci - comprese le rinfuse, che alcuni osservatori affermano, erroneamente, di non essere state considerate - il numero di autorizzazioni rilasciate, il gettito erariale prodotto sul territorio, e così via. L'Agenzia invita, pertanto, gli operatori economici e tutte le Istituzioni locali a basarsi esclusivamente sugli atti ufficiali, evitando strumentalizzazioni che generano disinformazione tra i cittadini, oltre che sterili contrapposizioni di natura non istituzionale.



"L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli smentisce ancora una volta, in modo categorico, le false notizie circolate nei giorni scorsi sulla presunta penalizzazione dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna nell'ambito della riorganizzazione territoriale dell'Agenzia. Per correttezza amministrativa - si legge in una nota - si precisa che le gravi ricostruzioni diffuse da alcune testate giornalistiche locali - in cui si arriva persino ad affermare che attuare la riforma 'significa impoverire lo Stato' - sono prive di qualsiasi fondamento tecnico e rappresentano un attacco strumentale all'Agenzia e al Governo nazionale. Come già ribadito più volte anche alle Autorità locali nelle riunioni tecniche, l'ultima delle quali svoltasi il 21 febbraio scorso presso la sede del Comune di Ravenna, negli atti ufficiali non vi è alcun riscontro che giustifichi l'idea di un 'declassamento' o di un ridimensionamento delle attività operative del Porto della Città". "Al contrario - si legge sempre nella nota - la riforma rafforza la presenza dell'Agenzia su tutto il territorio nazionale grazie a un incremento concreto delle risorse umane e organizzative". Nello specifico, nel Porto di Ravenna il personale in servizio, grazie alla riorganizzazione, passerà dalle attuali 63 unità a 72, mentre le Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità (POER) saranno addirittura raddoppiate. Non corrisponde al vero neppure la notizia secondo cui il Direttore dell'Agenzia, Roberto Alesse, avrebbe dato la propria disponibilità a rinviare i tempi di attuazione della sperimentazione della storica riforma organizzativa approvata dagli Organi di vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel giugno del 2024. L'Agenzia, infatti, che gode, per legge, di autonomia amministrativa e regolamentare, prosegue con determinazione nel suo percorso di riforma, inattuato da oltre 13 anni, che si basa su criteri chiari, misurabili e oggettivi come il numero delle dichiarazioni doganali, i controlli effettuati, la movimentazione delle merci - comprese le rinfuse, che alcuni osservatori affermano, erroneamente, di non essere state considerate - il numero di

Finanziamento da 10 mln per il consolidamento finanziario dell'Interporto Vespucci

GUASTICCE - Un finanziamento di dieci milioni di euro per consentire all'Interporto Amerigo Vespucci (ITAV) di consolidare la propria posizione finanziaria e attuare il Piano Industriale per lo sviluppo dei prossimi anni, fino al 2029. E' questa la decisione che i soci della società interportuale (Regione Toscana, Autorità di Sistema, Comuni di Collesalveti e Livorno; Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) hanno messo nero su bianco in un accordo in corso di perfezionamento. L'intesa poggia le proprie basi sul Piano di Ristrutturazione che il cda dell'Interporto ha predisposto il 12 novembre scorso, dimostrando la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale e assicurando una continuità aziendale finanziariamente sostenibile. "L'accordo favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, ringraziando i soci per il lavoro svolto sinora. Sebbene manchino ancora alcuni passaggi formali per arrivare alla definitiva sottoscrizione del finanziamento, i vertici di ITAV sottolineano la strategicità dell'intesa, anche in considerazione delle prospettive di crescita delineate dalla società nel nuovo piano di impresa.



Meno auto nuove vendute, vola il mercato dell'usato,

Città per città, l'andamento in Toscana: **Livorno** quasi da record **LIVORNO**. L'ultimo report sulle immatricolazioni avverte che anche nei primi due mesi dell'anno è risultato in calo (meno 6,1%) il mercato delle auto nuove : un segno negativo che ne mette in fila una sfilza di altri ancora. Basti pensare che è dal luglio scorso che non compare il "più" nel bollettino mensile delle vendite: 4,9 punti in meno in dicembre (su base annua), meno 10,8 % in novembre, meno 0,1% in ottobre, meno 10,7% in settembre, meno 13,4% in agosto. Invece il fronte del passaggio di proprietà di vetture usate sembra crescere in maniera significativa: nel 2019 dell'era pre-Covid per ogni 100 macchine nuove ne sono state vendute 159 usate , nei dodici mesi dello scorso anno per ogni cento nuove avevano cambiato padrone 198 vetture. E adesso? A dar retta alle cifre di "Auto-trend" - l'analisi statistica realizzata dall'Automobile Club d'Italia sui dati del Pra (Pubblico registro automobilistico) - in questi primi due mesi del 2025 le vetture usate che hanno cambiato padrone sono state 212 Crollano invece in febbraio le radiazioni dei veicoli, cioè la cancellazione: giù del 27,4% per tutte le categorie (e 24,5% per le sole auto). Tutto questo ci spiega anche quel che sta accadendo nelle aree tutt'attorno al **porto** di **Livorno**, uno degli scali più importanti del Paese nella geografia della commercializzazione delle auto nuove. Ormai non c'è angolo in cui non siano stoccate vetture: le auto sembrano essersi conquistate ettari e ettari come quasi mezzo secolo fa facevano i container che spuntavano ovunque. Con una differenza: a quel tempo eravamo il primo **porto** del Mediterraneo per traffico container, invece adesso i dati dell'Autorità di Sistema Portuale di **Livorno** raccontano numeri formato crisi. In concreto: 498.948 le auto nuove giunte nel **porto** di **Livorno** nell'arco dei dodici mesi dell'anno scorso, quasi 551mila nel 2023. Dunque: siamo di fronte a una flessione del 9,4%. Se il paragone lo facessimo con l'era pre-Covid, il bilancio sarebbe ancora più pesante: meno 22,1%. La possiamo interpretare forse così: se in passato le auto stoccate dappertutto voleva dire che il mercato dell'industria dell'auto tirava, cioè c'era bisogno di avere spazio dove piazzare le auto in attesa di trasportarle dal concessionario, ecco che ora i piazzali sono pieni sì ma a ingolfarli sembrano principalmente i mancati ritiri. Del resto, le statistiche dell'AcI dicono che, al netto delle mini-volture (cioè il provvisorio passaggio di proprietà al rivenditore che poi a sua volta cederà l'auto al nuovo cliente), nello scorso febbraio si sono contati 279.583 passaggi di proprietà, erano stati 273.939 dodici mesi prima. Calcolando il saldo sulla base delle giornate effettivamente lavorative, salta agli occhi che nei primi due mesi del 2025 il mercato dell'usato è cresciuto di 3,2 punti percentuali (e nel solo febbraio, di oltre il doppio: più 7,2% Quale tipo di auto viene acquistato? Non stupirà notare che «le vetture diesel dominano



03/10/2025 23:32 MAURO ZUCHELLI; La Gazzetta Marittima; Meno auto nuove vendute, vola il mercato dell'usato, Città per città, l'andamento in Toscana: Livorno quasi da record LIVORNO. L'ultimo report sulle immatricolazioni avverte che anche nei primi due mesi dell'anno è risultato in calo (meno 6,1%) il mercato delle auto nuove : un segno negativo che ne mette in fila una sfilza di altri ancora. Basti pensare che è dal luglio scorso che non compare il "più" nel bollettino mensile delle vendite: 4,9 punti in meno in dicembre (su base annua), meno 10,8 % in novembre, meno 0,1% in ottobre, meno 10,7% in settembre, meno 13,4% in agosto. Invece il fronte del passaggio di proprietà di vetture usate sembra crescere in maniera significativa: nel 2019 dell'era pre-Covid per ogni 100 macchine nuove ne sono state vendute 159 usate , nei dodici mesi dello scorso anno per ogni cento nuove avevano cambiato padrone 198 vetture. E adesso? A dar retta alle cifre di "Auto-trend" - l'analisi statistica realizzata dall'Automobile Club d'Italia sui dati del Pra (Pubblico registro automobilistico) - in questi primi due mesi del 2025 le vetture usate che hanno cambiato padrone sono state 212 Crollano invece in febbraio le radiazioni dei veicoli, cioè la cancellazione: giù del 27,4% per tutte le categorie (e 24,5% per le sole auto). Tutto questo ci spiega anche quel che sta accadendo nelle aree tutt'attorno al porto di Livorno, uno degli scali più importanti del Paese nella geografia della commercializzazione delle auto nuove. Ormai non c'è angolo in cui non siano stoccate vetture: le auto sembrano essersi conquistate ettari e ettari come quasi mezzo secolo fa facevano i container che spuntavano ovunque. Con una differenza: a quel tempo eravamo il primo porto del Mediterraneo per traffico container, invece adesso i dati dell'Autorità di Sistema Portuale di Livorno raccontano numeri formato crisi. In concreto: 498.948 le auto nuove giunte nel porto di Livorno nell'arco dei dodici mesi dell'anno scorso, quasi 551mila nel 2023. Dunque: siamo di fronte a una flessione del 9,4%. Se il paragone lo facessimo con l'era pre-Covid, il bilancio sarebbe ancora più pesante: meno 22,1%. La possiamo interpretare forse così: se in passato le auto stoccate

La Gazzetta Marittima

Livorno

ancora il mercato dell'usato» con il 43,6% del totale delle compravendite totali (anche se un po' in calo a paragone dello scorso anno): si pensi che gli addetti ai lavori hanno ipotizzato come lo stop alle immatricolazioni di auto nuove con motore tradizione - entro il 2035 secondo le decisioni "verdi" dell'Unione Europea - avrebbe fatto impennare la richiesta di auto usate diesel. Non posso comprare il nuovo perché vietato, il diesel lo cerco sul mercato secondario dell'usato. Vero è, però, che siamo ancora lontano da quella scadenza, e dunque l'impatto è causato da altro: forse lo standard dei prezzi, ad esempio. Da segnalare che il passaggio di mano di vetture ibride a benzina non interessa che una macchina su 12 fra quelle compravendute in febbraio (8,5%). Ma la tendenza è in aumento: più 36,1% a confronto con dodici mesi prima. Idem per le auto 100% elettriche: non arrivano nemmeno all'un per cento (0,9%) del mercato, e tuttavia mettono a segno un incremento del 54,3%. Se guardiamo poi all'andamento provincia per provincia, emerge che in febbraio in Toscana sono passate di mano 16.888 auto usate, l'1,6% in più a confronto con l'analogo dato 2024. Ma è un dato a macchia di leopardo: ad esempio, in calo Firenze (meno 0,6%), Massa Carrara (meno 4,3%), Pisa (meno 0,9%) e Prato (meno 1,5%). All'opposto, è in crescita l'usato a Pistoia (più 4,6%), Lucca (più 3,1%), Grosseto (più 2,5%) e Siena (più 0,8%). Ma, a parte il caso a sé della provincia di Arezzo (più 8%), vale la pena di rimarcare che la realtà territoriale di **Livorno** traina l'incremento dell'usato: è oltre il triplo della media regionale e vola a un passo dai cinque punti percentuali. Sarebbe troppo semplicistico cercare, solo sulla base di questi dati sulle compravendite di auto usate, di ricavarne indicazioni che consentano di capire cosa c'è dietro: sta di fatto però nella metà d'Italia a nord di Roma solo un gruppetto di province (Biella, Cuneo, Aosta, Monza, Bolzano, Belluno, Udine, Parma, Arezzo, Perugia, Ascoli, Fermo, Rieti) mostrano un aumento di auto usate vendute maggiore che a **Livorno**. È un indizio di fragilità economica o quantomeno di minori disponibilità nel bilancio familiare? È una misura un po' a spanne, ma è un dato incontrovertibile che l'incremento delle vendite di auto usate sia in Lombardia minimo (più 0,5%), in Veneto idem (più 1,0%) e quasi lo stesso dicasi in Emilia Romagna o nel resto della Toscana (ben sotto i due punti) mentre in province siciliane come Enna o Trapani si vola attorno al più 16-17%, a Matera o Isernia più 10%. Va detto però che le cifre non si tagliano con l'accetta: a Udine si sfiora un aumento di dieci punti, nelle Marche di Fermo si supera quota 11 a Bolzano sia a un niente dal più 15%. Mauro Zucchelli.

Bretella porto di Piombino: chiusi i lavori entro il 2026

Giulia Sarti

PIOMBINO Il 7 Maggio dello scorso anno l'inaugurazione della nuova viabilità verso il porto di Piombino con la nuova bretella Gagno-Terre Rosse. Un collegamento che permetterebbe di entrare nel porto nuovo e nelle nuove aree industriali snellendo il traffico verso la città, con l'attesa della realizzazione del 1° lotto dei lavori del prolungamento della SS 398 fino allo scalo portuale. Un appalto demandato dall'AdSp del mar Tirreno settentrionale per 10,1 milioni di euro e vinto nel Novembre 2019 da Sales, con i lavori consegnati nel 2021. Oggi un nuovo capitolo con il sopralluogo del presidente Eugenio Giani, dell'assessore alle infrastrutture Stefano Baccelli, con il responsabile della struttura territoriale toscana Anas Stefano Liani e i tecnici. A quanto si è saputo, i lavori gestiti da Anas del lotto 1 della Bretella di Piombino, dalla Ss 1 Aurelia fino alla rotonda di Gagno proseguono e una volta completata nei due lotti che la compongono, l'opera conterà 4 corsie. È un altro tassello fondamentale per la Piombino del futuro -ha detto il presidente Giani- dopo la rotonda di Gagno inaugurata nel Maggio scorso adesso con l'avanzamento della bretella che collegherà direttamente l'Aurelia al porto vediamo una prospettiva fondamentale per lo sviluppo di questo territorio. Una strada a 4 corsie che sarà di grande supporto alle attività economiche, al turismo, alleggerendo il traffico cittadino e che il secondo lotto completerà con l'accesso diretto al terminal del porto. Un'opera fondamentale, davvero attesa secondo Baccelli che sottolinea come nella prima parte dei lavori si siano registrate alcune problematiche. Secondo quanto affermato dallo stesso assessore i lavori dovranno concludersi entro il 2026: Una volta realizzata quest' opera, in prospettiva con il secondo lotto di competenza in quel caso dell'Autorità portuale, davvero Piombino avrà un accesso diretto al porto con evidenti vantaggi di viabilità, ma anche di qualità della vita delle persone e di tutela dell'ambiente. Il cantiere riguarda il prolungamento della strada statale 398 Via Val di Cornia tra la SS 1 Aurelia e il Porto di Piombino (Bretella di Piombino), per un investimento complessivo di 78 milioni di euro. I lavori, in particolare, prevedono la realizzazione di un tratto di strada extraurbana principale a due carreggiate separate con due corsie per ogni senso di marcia, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, per complessivi 3,15 km. Il tracciato, per i primi 650 metri si sviluppa come adeguamento della statale esistente e per i restanti 2,5 km in nuova sede, terminando in corrispondenza dell'innesto con la rotonda in località Gagno, realizzata a cura dell'Autorità portuale. L'intervento permetterà un miglioramento delle modalità di accesso al centro abitato, alla zona industriale e al porto di Piombino, per le provenienze dalla statale 1 Aurelia (svincolo di Venturina Piombino), così come un miglioramento delle modalità di uscita dal porto e dal centro abitato in direzione della stessa Aurelia. L'avanzamento dei lavori è giunto a circa il 25% e l'ultimazione come detto è



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

prevista per la fine del 2026.

VII Convegno sul Lavoro Marittimo "Vivere di Mare", Procida 26 - 27 giugno

PROCIDA (NA) - Si svolgerà il 26 e 27 giugno nell'isola di Procida il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, che focalizzerà l'attenzione sugli aspetti pratici del percorso e della formazione del marittimo, fornendo soluzioni reali tramite il confronto con esperti tecnici, stakeholders, istituzioni e professionisti che ogni giorno vivono in prima persona e quindi toccano con mano le problematiche del settore. L'Italia ha una tradizione secolare nella storia della navigazione mondiale, fondatrice delle più grandi compagnie armatoriali riconosciute a livello internazionale. Con 227.975 imprese e 1.040.172 di occupati, l'Economia del Mare in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a 64,6 miliardi di euro, considerato il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i 178,3 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale (dati XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2024, Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare e Centro Studi Tagliacarne, Unioncamere). Crescono gli addetti, con un aumento occupazionale del 6,6%, pari a quasi quattro volte quello registrato nel Paese (1,7%): i marittimi italiani contribuiscono in modo determinante all'economia nazionale; tuttavia il settore esercita poco appeal nelle nuove generazioni, attanagliato da problematiche di natura burocratica e legislativa che si ripercuotono negativamente sui livelli occupazionali. L'evento, da quest'anno in due giornate, è promosso dal Comitato del Lavoro Marittimo, nato da un'idea del Comandante Fabio Pagano, e costituito il 15 febbraio 2025 con sede legale a **Livorno**, formato da professionisti del mare con trentennale esperienza pratica nel settore, con la collaborazione del Comune di Procida (Assessorato al Lavoro Marittimo). Nel corso del convegno, diversi i main topics al centro del dibattito: - Libretto di Navigazione e relativa documentazione ancora in formato cartaceo, con i relativi rischi annessi, fra cui la scarsa competitività con il resto d'Europa; - Dispersione della documentazione e informazione per i relativi corsi e certificazioni che il marittimo deve ottenere per la sua conformità lavorativa; - Impossibilità al voto per il marittimo durante i mesi a bordo nave; - Recupero delle competenze di figure professionali necessarie all'attività e alla vita del mare (ad es. elettricisti, tecnici di bordo, manodopera); - Gestione e prevenzione delle malattie professionali legate alla vita sul mare; - Problematiche legate alla portualità delle isole insulari. Il comandante Fabio Pagano, ideatore e promotore dal primo anno dell'evento, ha dichiarato: "Questi Convegni, e nello specifico questo neo Comitato del lavoro Marittimo, hanno lo scopo di affrontare problematiche legate al lavoro marittimo e cercare di far crescere l'occupazione marittima italiana, con una giusta remunerazione elevando il livello di qualificazione e specializzazione. Il tutto incorniciato in una digitalizzazione che agevoli il lavoratore e ne tragga beneficio anche l'armamento". L'assessore al Lavoro Marittimo Carmine Sabia, ha aggiunto: "Con il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, Procida è



PROCIDA (NA) - Si svolgerà il 26 e 27 giugno nell'isola di Procida il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, che focalizzerà l'attenzione sugli aspetti pratici del percorso e della formazione del marittimo, fornendo soluzioni reali tramite il confronto con esperti tecnici, stakeholders, istituzioni e professionisti che ogni giorno vivono in prima persona e quindi toccano con mano le problematiche del settore. L'Italia ha una tradizione secolare nella storia della navigazione mondiale, fondatrice delle più grandi compagnie armatoriali riconosciute a livello internazionale. Con 227.975 imprese e 1.040.172 di occupati, l'Economia del Mare in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a 64,6 miliardi di euro, considerato il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i 178,3 miliardi di euro, pari al 10,2% del PIL nazionale (dati XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2024, Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare e Centro Studi Tagliacarne, Unioncamere). Crescono gli addetti, con un aumento occupazionale del 6,6%, pari a quasi quattro volte quello registrato nel Paese (1,7%); i marittimi italiani contribuiscono in modo determinante all'economia nazionale; tuttavia il settore esercita poco appeal nelle nuove generazioni, attanagliato da problematiche di natura burocratica e legislativa che si ripercuotono negativamente sui livelli occupazionali. L'evento, da quest'anno in due giornate, è promosso dal Comitato del Lavoro Marittimo, nato da un'idea del Comandante Fabio Pagano, e costituito il 15 febbraio 2025 con sede legale a Livorno, formato da professionisti del mare con trentennale esperienza pratica nel settore, con la collaborazione del Comune di Procida (Assessorato al Lavoro Marittimo). Nel corso del convegno, diversi i main topics al centro del dibattito: - Libretto di Navigazione e relativa documentazione ancora in formato cartaceo, con i relativi rischi annessi, fra cui la scarsa competitività con il resto d'Europa; - Dispersione della documentazione e

Corriere Marittimo

Napoli

sempre più protagonista nel perseguire nuovi obiettivi per migliorare e modernizzare un settore vitale per l'economia globale. Il cluster marittimo, insieme all'Amministrazione Comunale Procidana e agli enti preposti, attraverso una sinergia d'intenti, vuole ribadire l'importanza di accelerare il processo di digitalizzazione e semplificazione del comparto marittimo in tutte le sue sfaccettature, già avviato nei precedenti convegni e affrontato anche nelle sedi ministeriali. Un'attenzione particolare anche alla formazione dei nostri futuri marittimi soggetta a continue sollecitazioni".

Nappi (Lega): "I De Luca rendano pubblici i finanziamenti elettorali"

Il capogruppo della Lega in Regione chiede trasparenza dopo l'indagine conoscitiva della Procura di Salerno "Alla luce di quanto riportato dai media, i De Luca hanno il dovere di mostrare immediatamente ai cittadini campani le rendicontazioni ufficiali dei finanziamenti ricevuti in occasione delle tornate elettorali politiche del 2018 e regionali del 2020 che loro stessi hanno prodotto agli organi competenti dopo quelle campagne", così Severino Nappi, capogruppo della Lega nel Consiglio regionale della Campania. La richiesta arriva dopo l'avvio di un'indagine conoscitiva da parte della Procura di Salerno sui fondi destinati alla campagna elettorale per le elezioni regionali del 2020. Nel mirino degli inquirenti ci sarebbero i rapporti tra Aldo Spinelli, imprenditore del settore portuale, e Agostino Gallozzi, patron del porto turistico di Marina d'Arechi e socio di controllo della Salerno Terminal Container Spa. Il caso Secondo Nappi, solo con la pubblicazione degli elenchi ufficiali sarà possibile verificare se tra i finanziamenti ricevuti dall'attuale governatore e dal figlio Piero De Luca figurino anche quelli riconducibili a Gallozzi. "In caso contrario, ci troveremmo di fronte all'ennesima oscura vicenda che va accertata e chiarita in tutte le sue forme", ha aggiunto il consigliere regionale. L'indagine, che al momento non ipotizza reati né ha iscritti nel registro degli indagati, punta a fare luce sulle modalità di erogazione dei finanziamenti al comitato elettorale di De Luca.



Strada Camionale di Bari, ok alla modifica del progetto: "Spesa salita a 300 milioni di euro"

Il Consiglio metropolitano ha approvato il disegno di fattibilità tecnico-economica dell'importante arteria che collegherà l'autostrada A14 al porto di Bari, consentendo di smaltire i flussi di traffico pesante. Il progetto è stato modificato sulla base dei pareri e delle prescrizioni indicate dagli enti e dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzatorio unico regionale. Il Consiglio metropolitano ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica modificato e integrato della strada Camionale, l'importante arteria che collegherà l'autostrada A14 al porto di Bari, consentendo di smaltire i flussi di traffico pesante. La modifica del progetto ha previsto, inoltre, l'assegnazione di 84 milioni di euro, a valere sui fondi Fsc 2021-2027: la previsione di spesa per la realizzazione dell'intervento è stata così incrementata da 216 milioni a 300 milioni di euro. L'idea di una strada Camionale, in grado di collegare direttamente l'autostrada A14 ed il porto di Bari, nasce diversi anni fa dalla necessità di migliorare, principalmente da un punto di vista trasportistico, il tessuto di connessione logistica fra i Comuni di Bari e Modugno, l'interporto, l'aeroporto, l'area di sviluppo industriale Asi e lo stesso scalo marittimo. Il progressivo aumento dei flussi di traffico pesante sui territori comunali e dell'area metropolitana, generato dal crescente sviluppo di quest'ultima come scalo commerciale, ha reso questa esigenza sempre più forte. Il percorso è iniziato nel dicembre del 2018 quando il Consiglio metropolitano ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica unitamente al progetto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva, nella valutazione di impatto ambientale e nel coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione. Successivamente all'affidamento dell'incarico al Raggruppamento temporaneo, che vede come capogruppo la Società Sintagma srl, il progetto ha subito delle modifiche accogliendo le richieste avanzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dal Consorzio per l'Area Industriale di Bari, ed è quindi stato sottoposto a nuova approvazione del Consiglio metropolitano a dicembre del 2021. A gennaio 2022 la Città Metropolitana di Bari ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale (Paur) che si è conclusa a dicembre dello scorso anno.



Il Consiglio metropolitano ha approvato il disegno di fattibilità tecnico-economica dell'importante arteria che collegherà l'autostrada A14 al porto di Bari, consentendo di smaltire i flussi di traffico pesante. Il progetto è stato modificato sulla base dei pareri e delle prescrizioni indicate dagli enti e dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzatorio unico regionale. Il Consiglio metropolitano ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica modificato e integrato della strada Camionale, l'importante arteria che collegherà l'autostrada A14 al porto di Bari, consentendo di smaltire i flussi di traffico pesante. La modifica del progetto ha previsto, inoltre, l'assegnazione di 84 milioni di euro, a valere sui fondi Fsc 2021-2027: la previsione di spesa per la realizzazione dell'intervento è stata così incrementata da 216 milioni a 300 milioni di euro. L'idea di una strada Camionale, in grado di collegare direttamente l'autostrada A14 ed il porto di Bari, nasce diversi anni fa dalla necessità di migliorare, principalmente da un punto di vista trasportistico, il tessuto di connessione logistica fra i Comuni di Bari e Modugno, l'interporto, l'aeroporto, l'area di sviluppo industriale Asi e lo stesso scalo marittimo. Il progressivo aumento dei flussi di traffico pesante sui territori comunali e dell'area metropolitana, generato dal crescente sviluppo di quest'ultima come scalo commerciale, ha reso questa esigenza sempre più forte. Il percorso è iniziato nel dicembre del 2018 quando il Consiglio metropolitano ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica unitamente al progetto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva, nella valutazione di impatto ambientale e nel coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione. Successivamente all'affidamento dell'incarico al Raggruppamento temporaneo, che vede come capogruppo la Società Sintagma srl, il progetto ha subito delle modifiche accogliendo le richieste avanzate dall'Autorità di Sistema

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Investimento da 27 M al porto di Vibo Valentia su nautica da diporto, cantieri navali e strutture ricettive e da noi???

Nel mentre certa politica locale regionale e nazionale, unitamente ai sindacati, a Confindustria, a Unindustria Calabria, a Assindustria Cosenza, con il supporto dei mass media e la decisiva sponsorizzazione dell'AdSP di Gioia Tauro tentavano di svendere il **porto** di Corigliano ad una multinazionale americana specializzata nella metalmeccanica pesante, al comune di **Vibo Valentia** venerdì scorso è stato presentato un investimento di ben 27 milioni di euro, riguardante la realizzazione della nautica da diporto connesso alla realizzazione di strutture ricettive e cantieri navali. Quello di **Vibo Valentia**, una volta realizzato, diventerà il più grande **porto** turistico del Tirreno meridionale (dopo Salerno). Con tempi di riqualificazione decisamente brevi: il tutto verrebbe ultimato entro il 2027. Una visione che, se realizzata anche nel **porto** di Corigliano, porterebbe sviluppo turistico ed occupazionale, con benefiche ricadute in tutta la piana della Sibaritide. Perché qui invece la mediocrità e la miopia istituzionale dei soliti "illuminati" ostacolano, rendono.

CoriglianoCalabro

Investimento da 27 M€ al porto di Vibo Valentia su nautica da diporto, cantieri navali e strutture ricettive... e da noi???



Progetto della nuova banchina diportistica del porto di Vibo Valentia

03/10/2025 11:17 Comunicato Stampa

Nel mentre certa politica locale regionale e nazionale, unitamente ai sindacati, a Confindustria, a Unindustria Calabria, a Assindustria Cosenza, con il supporto dei mass media e la decisiva sponsorizzazione dell'AdSP di Gioia Tauro tentavano di svendere il porto di Corigliano ad una multinazionale americana specializzata nella metalmeccanica pesante, al comune di Vibo Valentia venerdì scorso è stato presentato un investimento di ben 27 milioni di euro, riguardante la realizzazione della nautica da diporto connesso alla realizzazione di strutture ricettive e cantieri navali. Quello di Vibo Valentia, una volta realizzato, diventerà il più grande porto turistico del Tirreno meridionale (dopo Salerno). Con tempi di riqualificazione decisamente brevi: il tutto verrebbe ultimato entro il 2027. Una visione che, se realizzata anche nel porto di Corigliano, porterebbe sviluppo turistico ed occupazionale, con benefiche ricadute in tutta la piana della Sibaritide. Perché qui invece la mediocrità e la miopia istituzionale dei soliti "illuminati" ostacolano, rendono.

Porto di Milazzo, consegnati dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto i lavori di realizzazione della nuova viabilità portuale

E' stata rilasciata alla Liberty Lines S.p.A un'anticipata occupazione per continuare senza interruzione il servizio ai passeggeri in transito. Sono stati consegnati dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto i lavori di realizzazione della nuova viabilità portuale fra la zona Acquevirole e il **Porto di Milazzo**. Il progetto, nato dall'esigenza di collegare direttamente il terminal navi di zona Acquevirole con i gate di imbarco dei mezzi Ro-Ro, per alleggerire le strade cittadine nella zona più a sud del **porto**, prevede che la nuova arteria bidirezionale si sviluppi tutta in aree demaniali di competenza dell'AdSP parallele alle Vie Bixio e Tindaro La Rosa. Sarà possibile immettersi in detta nuova viabilità attraverso una rotonda, che consentirà l'accesso, oltre che alle aree portuali, anche alle aree del molo di sottoflutto e al parcheggio a servizio del Terminal Navi, di recente assentito in concessione. I lavori prevedono anche la realizzazione di nuovi marciapiedi, sia lato città che dentro il **porto**, di una recinzione portuale di tipologia analoga a quella ubicata lungo la Via dei Mille del **Porto di Milazzo**, oltre a nuovi impianti tecnologici e di raccolta delle acque sia per le aree portuali che per la viabilità cittadina. L'intervento, del valore complessivo di circa 2,5 milioni di euro (di cui circa 1,6 milioni per l'importo contrattuale dei lavori), avrà una durata di 315 giorni, con ultimazione prevista dei lavori a gennaio 2026. Sempre all'interno del **porto di Milazzo**, sono stati ripresi i lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi. L'intervento i cui lavori sono stati consegnati dopo sei anni di attesa dalla precedente rescissione contrattuale riguardano il completamento delle banchine commerciali del **porto di Milazzo**, nel tratto compreso fra l'esistente banchina XX Luglio e il molo di sottoflutto i cui fondali sono stati già oggetto di dragaggio nel 2015. L'odierno intervento, riprogettato e appaltato nel 2023 è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Sono previsti inoltre circa 18.000 mq di nuovi piazzali. Il progetto rappresenta lo stralcio di ultimazione del precedente appalto, rescisso per inadempimento dell'impresa appaltatrice e le cui opere erano state completate al settanta per cento. L'attuale intervento, oltre ad adeguare alle subentrate normative il precedente progetto, ha migliorato le previsioni della nuova banchina dal punto di vista delle caratteristiche dei piazzali e dei relativi impianti, ivi compresa la predisposizione per la futura elettrificazione delle banchine stesse. La durata complessiva per l'esecuzione dei lavori è di 24 mesi e l'importo complessivo dell'intervento è pari ad 26.200.000. I lavori sono stati consegnati il 30 ottobre 2024, è stata completata la cantierizzazione, ed è stata già eseguita una parte della paratia di pali; si prevede che entro il 2026 l'intervento



E' stata rilasciata alla Liberty Lines S.p.A un'anticipata occupazione per continuare senza interruzione il servizio ai passeggeri in transito. Sono stati consegnati dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto i lavori di realizzazione della nuova viabilità portuale fra la zona Acquevirole e il Porto di Milazzo. Il progetto, nato dall'esigenza di collegare direttamente il terminal navi di zona Acquevirole con i gate di imbarco dei mezzi Ro-Ro, per alleggerire le strade cittadine nella zona più a sud del porto, prevede che la nuova arteria bidirezionale si sviluppi tutta in aree demaniali di competenza dell'AdSP parallele alle Vie Bixio e Tindaro La Rosa. Sarà possibile immettersi in detta nuova viabilità attraverso una rotonda, che consentirà l'accesso, oltre che alle aree portuali, anche alle aree del molo di sottoflutto e al parcheggio a servizio del Terminal Navi, di recente assentito in concessione. I lavori prevedono anche la realizzazione di nuovi marciapiedi, sia lato città che dentro il porto, di una recinzione portuale di tipologia analoga a quella ubicata lungo la Via dei Mille del Porto di Milazzo, oltre a nuovi impianti tecnologici e di raccolta delle acque sia per le aree portuali che per la viabilità cittadina. L'intervento, del valore complessivo di circa 2,5 milioni di euro (di cui circa 1,6 milioni per l'importo contrattuale dei lavori), avrà una durata di 315 giorni, con ultimazione prevista dei lavori a gennaio 2026. Sempre all'interno del porto di Milazzo, sono stati ripresi i lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi. L'intervento i cui lavori sono stati consegnati dopo sei anni di attesa dalla precedente rescissione contrattuale riguardano il completamento delle banchine commerciali del porto di Milazzo, nel tratto compreso fra l'esistente banchina XX Luglio e il molo di sottoflutto i cui fondali sono stati già oggetto di dragaggio nel 2015. L'odierno intervento, riprogettato e appaltato nel 2023 è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale ed

sarà concluso. Un'altra importante opera, consegnata all'impresa appaltatrice il 26 febbraio, riguarda i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto fognario sul Molo Marullo. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque reflue nere dimensionato per tutte le utenze presenti sul Molo Marullo e per quelle future, mediante la posa di un collettore con deflusso interamente a gravità per l'intera lunghezza del collegamento alla fogna comunale. Il posizionamento del tracciato avverrà sulla parte del molo prospiciente i fabbricati, caratterizzata dalla storica pavimentazione in basolato, per la quale è previsto il successivo ripristino. L'importo complessivo dell'intervento, finanziato interamente con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ammonta ad . 465.000,00. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato all'impresa Urania Costruzioni S.r.l. per l'importo contrattuale di 259.874,63, mentre la direzione dei lavori è stata affidata al R.T.P. SERVIN Soc. Coop. A.R.L. Mandataria), SIAT SRL (Mandante 1) e Dott. Archeologo Letterio Giordano (Mandante 2). I lavori dovranno essere ultimati entro il 15 agosto 2025. Altro intervento necessario alla rifunzionalizzazione degli scarichi a mare delle acque meteoriche del **Porto di Milazzo** è stato avviato nelle aree limitrofe al Terminal Aliscafi e alla Via Ammiraglio Luigi Rizzo così come nelle zone fra il Bingo, il Lido Azzurro e la Concessionaria Ford. A seguito dei nubifragi che negli ultimi anni si sono verificati a **Milazzo** e che hanno causato danni e allagamenti in diverse parti del centro urbano, ed in particolare in prossimità dei varchi di accesso al **porto**, è stata sottoscritta una convenzione tra l'AdSP dello Stretto ed il Comune. Tale atto è finalizzato alla mappatura e allo studio del sistema di smaltimento delle acque meteoriche che interessano il tratto di costa compreso fra il piazzale Alessandro Pizzoli (presso ex Tonnara S. Lucia) ed il Molo Marullo, al fine di comprendere se la realizzazione nei decenni passati delle infrastrutturazioni relative al **porto** abbia costituito un problema allo smaltimento delle acque piovane cittadine e, quindi, se occorra realizzare degli interventi atti a superare tali criticità. Nel rispetto degli impegni assunti, l'Autorità ha provveduto ad affidare ad un professionista esterno l'elaborazione delle necessarie indagini per la mappatura e l'analisi della condizione dei luoghi, finalizzate alla conseguente definizione degli interventi necessari al superamento delle criticità, mediante la predisposizione di idonei progetti di fattibilità tecnica ed economica. Sulla scorta degli esiti dello studio e dal confronto tecnico tra gli Uffici dei due Enti, è emersa la volontà di dare corso, nel breve termine, a due interventi previsti nel suddetto studio, nei c.d. comprensori 1 e 4, denominati rispettivamente: "Zona Terminal Aliscafi - Via Ammiraglio Luigi Rizzo" e "Zona Bingo - Lido Azzurro - Concessionaria Ford", che negli eventi passati hanno manifestato le criticità più elevate fuori e dentro l'area demaniale portuale, costituendo anche potenziale pericolo per i fruitori delle aree portuali e nocumento al regolare transito veicolare. In tal senso, dunque, l'AdSP si è impegnata a farsi carico del finanziamento e dell'appalto degli interventi previsti per la rifunzionalizzazione degli scarichi a mare delle acque meteoriche dei due comprensori, mentre il Comune di **Milazzo** ha assunto l'onere della progettazione e direzione lavori dei suddetti interventi. In merito al Terminal passeggeri, infine, è stata rilasciata alla Liberty

ilcittadinomessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lines S.p.A. a un'anticipata occupazione per continuare senza interruzione il servizio ai passeggeri in transito, in attesa del completamento delle procedure di rilascio della concessione demaniale. **LEGGI ANCHE.**

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La nave "Diciotti" in sosta nel porto di Milazzo, la visita del sindaco Midili

Milazzo: il sindaco Pippo Midili ha visitato questa mattina la nave Diciotti, l'unità d'altura multiruolo ammiraglia della Guardia Costiera. Il sindaco Pippo Midili ha visitato questa mattina la nave Diciotti, l'unità d'altura multiruolo ammiraglia della Guardia Costiera, ormeggiata presso la banchina XX Luglio di **Milazzo** dove rimarrà sino al 16 marzo. Ad accompagnarlo il comandante della Capitaneria di **porto**, Alessandro Sarro. Presenti i rappresentanti delle forze dell'ordine cittadine. Il primo cittadino, accolto dal capitano di fregata Antonello Fava, comandante della "Diciotti" ha esplorato i locali della nave e visionato le tecnologie utilizzate per le operazioni di pattugliamento. Durante la visita, ha salutato l'equipaggio e approfondito il ruolo essenziale della Guardia Costiera nella protezione dei mari. Da oggi sino al 14 marzo nelle ore mattutine (dalle 09:30 alle 12:30), l'equipaggio accoglierà, in **porto**, gli alunni dell'Istituto Nautico, suddivisi nei gruppi "Coperta" e "Macchine", per un'esperienza pratica a bordo. Questa iniziativa non solo arricchirà il percorso di studi degli studenti, ma offrirà loro l'occasione di conoscere da vicino una possibile carriera nel Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera. Nel pomeriggio, invece dalle 15:00 alle 19:00, la nave sarà aperta al pubblico per visite guidate della durata di circa 30 minuti. I cittadini potranno interagire con l'equipaggio e approfondire il ruolo strategico svolto dalla Guardia Costiera nelle attività di ricerca e soccorso in mare, pattugliamento d'altura, controllo delle attività di pesca e operazioni antinquinamento". Intitolata al Maggiore Generale Ubaldo Diciotti, medaglia d'Argento al Valor Militare nella Seconda Guerra Mondiale, Nave Diciotti è un'unità d'altura multiruolo lunga 94 metri, dotata di quattro battelli di servizio veloci (RHIB) e di un ponte di volo per l'appontaggio di elicotteri AW139. La sua presenza a **Milazzo** si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il decimo anniversario dell'istituzione della sezione nautica dell'ITET "Leonardo Da Vinci" di **Milazzo**.



03/10/2025 20:59

Daniilo Loria

Milazzo: il sindaco Pippo Midili ha visitato questa mattina la nave Diciotti, l'unità d'altura multiruolo ammiraglia della Guardia Costiera. Il sindaco Pippo Midili ha visitato questa mattina la nave Diciotti, l'unità d'altura multiruolo ammiraglia della Guardia Costiera, ormeggiata presso la banchina XX Luglio di Milazzo dove rimarrà sino al 16 marzo. Ad accompagnarlo il comandante della Capitaneria di porto, Alessandro Sarro. Presenti i rappresentanti delle forze dell'ordine cittadine. Il primo cittadino, accolto dal capitano di fregata Antonello Fava, comandante della "Diciotti" ha esplorato i locali della nave e visionato le tecnologie utilizzate per le operazioni di pattugliamento. Durante la visita, ha salutato l'equipaggio e approfondito il ruolo essenziale della Guardia Costiera nella protezione dei mari. Da oggi sino al 14 marzo nelle ore mattutine (dalle 09:30 alle 12:30), l'equipaggio accoglierà, in porto, gli alunni dell'Istituto Nautico, suddivisi nei gruppi "Coperta" e "Macchine", per un'esperienza pratica a bordo. Questa iniziativa non solo arricchirà il percorso di studi degli studenti, ma offrirà loro l'occasione di conoscere da vicino una possibile carriera nel Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Nel pomeriggio, invece dalle 15:00 alle 19:00, la nave sarà aperta al pubblico per visite guidate della durata di circa 30 minuti. I cittadini potranno interagire con l'equipaggio e approfondire il ruolo strategico svolto dalla Guardia Costiera nelle attività di ricerca e soccorso in mare, pattugliamento d'altura, controllo delle attività di pesca e operazioni antinquinamento". Intitolata al Maggiore Generale Ubaldo Diciotti, medaglia d'Argento al Valor Militare nella Seconda Guerra Mondiale, Nave Diciotti è un'unità d'altura multiruolo lunga 94 metri, dotata di quattro battelli di servizio veloci (RHIB) e di un ponte di volo per l'appontaggio di elicotteri AW139. La sua presenza a Milazzo si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il decimo anniversario dell'istituzione della sezione nautica dell'ITET "Leonardo Da Vinci" di Milazzo.

Privati, associazioni e consiglio: il Piano regolatore portuale sulla bilancia

CATANIA - Sul Piano regolatore del **porto** di **Catania** si apre una settimana di dibattiti e decisioni, sia istituzionali che non . Nei prossimi giorni infatti dovrebbe iniziare l'iter di valutazione da parte del Consiglio comunale del piano, in questo momento in fase di Valutazione ambientale strategica da parte del ministero dell'Ambiente. Il Piano regolatore del **porto** di **Catania** Sul progetto redatto dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ci sono già diverse perplessità , sollevate da associazioni cittadine che chiedono la maggiore apertura possibile nel processo di decisione e la protezione di un tratto di scogliera dell'Armisi, su cui il Piano prevede di realizzare la nuova darsena per yacht. Al tempo stesso incombe anche un'altra questione : una società privata nel 2003 ha presentato un progetto per utilizzare proprio la scogliera dell'Armisi. Quel progetto tra un rinvio e l'altro è ancora irrisolto e il prossimo 14 di marzo una conferenza dei servizi in comune dovrebbe decidere la sua fattibilità. La valutazione del consiglio A valutare il Piano sarà innanzitutto , per compito istituzionale e perché obbligato dalla legge, il consiglio comunale di **Catania** . La settimana scorsa un pasticcio con l'invio dei documenti non ha permesso l'avvio dell'iter di valutazione: il parere del consiglio era stato chiesto con carattere d'urgenza dalla direzione Urbanistica al consiglio, che aveva inviato i documenti necessari dopo i termini utili. L'iter procedurale è stato poi completato correttamente , con la firma dell'assessore all'Urbanistica Paolo La Greca sulla delibera inviata dalla direzione Urbanistica. In questo modo i documenti sono stati assegnati alle commissioni consiliari Trasporti e Mobilità, Ecologia e Mare e attività produttive per la discussione. Il consiglio comunale ha tempo fino al 22 marzo per pronunciarsi sul Piano regolatore portuale . Con la conferenza dei capigruppo di lunedì 10 si deciderà quando e come avverrà la discussione: l'orientamento del presidente del consiglio Sebastiano Anastasi è di chiedere due sedute, una per discutere e una per votare, ma su questo si rimetterà alla decisione dei capigruppo. La scogliera Nel frattempo diverse associazioni cittadine sono perplesse su un punto particolare del piano per il **porto** di **Catania**, quello della scogliera dell'Armisi. Su quel tratto di costa, che oggi corrisponde alla stazione centrale, secondo il Piano regolatore portuale dovrebbe sorgere la nuova darsena per yacht, da cui si accedrebbe a tutta la parte del **porto** dedicata al diporto e alle barche turistiche. I documenti presentati al ministero dell'Ambiente dall'associazione Volere la Luna e da Lipu, Wwf e Comitato di proposta per il Parco Territoriale Monte Po-Vallone Acquicella, però, sollevano diverse obiezioni sull'impatto che una nuova darsena avrebbe sulla scogliera, formata da lave di più di cinquemila anni fa e con un ambiente marino unico. Lo stesso tratto di scogliera inoltre sarebbe secondo le osservazioni di Volere la Luna , fuori dal territorio



CATANIA - Sul Piano regolatore del porto di Catania si apre una settimana di dibattiti e decisioni, sia istituzionali che non . Nei prossimi giorni infatti dovrebbe iniziare l'iter di valutazione da parte del Consiglio comunale del piano, in questo momento in fase di Valutazione ambientale strategica da parte del ministero dell'Ambiente. Il Piano regolatore del porto di Catania Sul progetto redatto dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ci sono già diverse perplessità , sollevate da associazioni cittadine che chiedono la maggiore apertura possibile nel processo di decisione e la protezione di un tratto di scogliera dell'Armisi, su cui il Piano prevede di realizzare la nuova darsena per yacht. Al tempo stesso incombe anche un'altra questione : una società privata nel 2003 ha presentato un progetto per utilizzare proprio la scogliera dell'Armisi. Quel progetto tra un rinvio e l'altro è ancora irrisolto e il prossimo 14 di marzo una conferenza dei servizi in comune dovrebbe decidere la sua fattibilità. La valutazione del consiglio A valutare il Piano sarà innanzitutto , per compito istituzionale e perché obbligato dalla legge, il consiglio comunale di Catania . La settimana scorsa un pasticcio con l'invio dei documenti non ha permesso l'avvio dell'iter di valutazione: il parere del consiglio era stato chiesto con carattere d'urgenza dalla direzione Urbanistica al consiglio, che aveva inviato i documenti necessari dopo i termini utili. L'iter procedurale è stato poi completato correttamente , con la firma dell'assessore all'Urbanistica Paolo La Greca sulla delibera inviata dalla direzione Urbanistica. In questo modo i documenti sono stati assegnati alle commissioni consiliari Trasporti e Mobilità, Ecologia e Mare e attività produttive per la discussione. Il consiglio comunale ha tempo fino al 22 marzo per pronunciarsi sul Piano regolatore portuale . Con la conferenza dei capigruppo di lunedì 10 si deciderà quando e come avverrà la discussione: l'orientamento del presidente del consiglio Sebastiano Anastasi è di

LiveSicilia

Catania

di competenza dell'Autorità portuale, e dunque si dovrebbe attendere una nuova definizione dei limiti territoriali del **porto** da parte del ministero prima di poter procedere con la progettazione. La petizione Proprio sulla scogliera dell'Armisi è in corso una petizione on line con raccolta firme . "Su questo gioiello ambientale - si legge nel testo della petizione - si sta giocando una vicenda brutta e opaca, tra altre della storia urbanistica di **Catania**. Infatti il Piano regolatore del **Porto**, ha previsto la realizzazione di un **porto** turistico destinato a una decina di mega-yacht di milionari, con un molo di circa 700 metri e un sistema di banchine di circa 90.000 metri quadrati". "Un mostro di cemento" "Un vero e proprio mostro di cemento - prosegue la petizione - che distruggerebbe un intero ecosistema marino e si configurerebbe come una ulteriore isola di calore a tutto svantaggio del clima e del sistema ambientale della città. Per non dire che la Scogliera ha già un **porto** turistico - il **Porto** Rossi - che occupa e ostruisce uno spazio di grande bellezza a pochissima distanza, reso inopinatamente inaccessibile alla cittadinanza". "Nel contempo una società privata - di legge ancora - che ha proposto dal 2003 un progetto simile, vanterebbe diritti sulla Scogliera d'Armisi e sarebbe sul punto di ottenere delle concessioni su questa parte del demanio pubblico marittimo". L'appello a sindaco, consigliere e autorità cittadine è a "interrompere questa triste speculazione e restituire ancor più bella la scogliera cittadina". In nove giorni la petizione è arrivata a poco più di 1.900 firme sulle 2.200 stabilite come obiettivo. I privati La società privata di cui si parla nella petizione è la Tood's , che nel 2003, quando ancora si chiamava Vittoria Srl, presentò alla Capitaneria di **porto** di **Catania** un progetto per una concessione demaniale da 99 anni che riguardava proprio la costruzione di un **porto** turistico sulla scogliera dell'Armisi. Tra alterne vicende l'iter del progetto va avanti per 21 anni , con la convocazione di diverse conferenze di servizi in comune, una delle quali, nel 2006, dà parere positivo al progetto. Quando però iniziano le indiscrezioni sul nuovo Piano regolatore portuale , Tood's manda una diffida al comune di **Catania** invitandolo a indire la conferenza dei servizi decisoria per il progetto, e all'Autorità portuale invitandola a sospendere l'iter del Piano regolatore. La conferenza decisoria viene in effetti convocata per l'undici febbraio 2025, ma poi viene sospesa e spostata al prossimo quattordici marzo. La richiesta di partecipazione Proprio su questa vicenda l'associazione Volere la Luna ha fatto richiesto di partecipazione alla conferenza dei servizi, di accesso agli atti e di rinvio della stessa conferenza, in modo da potere studiare tutta la documentazione. Più in generale l'associazione chiede la maggiore partecipazione possibile al processo di valutazione dei progetti. Dice Mario Spampinato, di Volere la Luna: "Auspichiamo che il dibattito sia più ampio possibile all'interno delle forze politiche e abbiamo chiesto di poter partecipare ai lavori delle commissioni". "Chiediamo - continua Spampinato - che si faccia una valutazione più ampia e approfondita da parte della città, più dettagliata possibile, alla luce delle 40 pagine di osservazioni del ministero dell'Ambiente e delle attuali osservazioni anche portate all'attenzione da noi". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

Catania, le perplessità del Pd sul piano regolatore del Porto

CATANIA - Interrogazione del Partito democratico all'Assemblea regionale siciliana, primo firmatario è il deputato catanese Giovanni Burtone, per chiedere chiarimenti circa gli interventi previsti dal Piano regolatore del **Porto** del capoluogo etneo, con particolare riguardo alla Scogliera Dell'Armisi. L'interrogazione Il testo, indirizzato al presidente della Regione e agli assessori regionali al Territorio e ai Beni culturali, sottolinea che, nell'ambito degli interventi previsti dal Piano, "si sono sollevate diverse preoccupazioni e perplessità da parte di associazioni cittadine e ambientaliste" riguardanti la Scogliera Dell'Armisi, presso la quale è prevista la realizzazione di un **porto** turistico destinato all'attracco di mega-yacht, con un molo di circa 700 metri e un sistema di banchine di circa 90.000 metri quadrati. "Al tempo stesso , si apprende che una società privata, che ha proposto dal 2003 un progetto simile, vanterebbe diritti sulla Scogliera e sarebbe sul punto di ottenere delle concessioni su questa parte del demanio pubblico marittimo" si legge. Per il Fai la Scogliera Dell'Armisi "rappresenta uno straordinario patrimonio paesaggistico, assumendo i caratteri monumentali, e segna marcatamente il millenario rapporto di convivenza tra la città' ed il vulcano". Le associazioni hanno lanciato una petizione ponendo in evidenza che "la scogliera è l'unica spiaggia disponibile da più di un secolo per quelle migliaia di catanesi che vivono e lavorano nel centro storico e non possono spostarsi a sud o a nord per i bagni estivi!". L'opera, dicono i deputati, "aggraverà la dilagante cementificazione di **Catania** , con relativi impatti termici e di permeabilizzazione del suolo, rammentando che i dati Ispra mostrano che i primi tre comuni siciliani per suolo consumato in ettari (2023) sono Palermo, **Catania** e Ragusa". La nota del Pd catanese "Il **porto** è nel cuore delle diverse **Catania**: la città storica, la città produttiva e la città terminale delle infrastrutture viarie (autostrade, aeroporto). Nel momento in cui l'Amministrazione comunale si prepara a varare il PUG ci saremmo attesi un vivo ed attento dibattito pubblico ed istituzionale". Lo dicono in una nota congiunta Maria Grazia Leone , segretaria provinciale dem, e Maurizio Caserta, capogruppo del Pd a Palazzo degli Eleganti, che aggiungono "registriamo, invece, imbarazzante approssimazione burocratica e colpevoli silenzi". "Cifra - dichiarano - dell'assoluta mancanza di rispetto istituzionale che caratterizza la destra, che svuota di senso gli organi democratici. Ma è anche una irrinunciabile necessità: evitare di mettere in piazza l'estrema fragilità di una maggioranza che si strappa ad ogni minimo movimento". "Il Pd - concludono - sarà in prima linea affinché ogni scelta urbanistica e infrastrutturale punti a valorizzare il **porto** e le sue potenzialità, restituendo spazio alla città, sanando vecchie ferite e garantendo efficienza negli investimenti e produttività all'indotto". Per saperne di più. Sul futuro



LiveSicilia

Catania

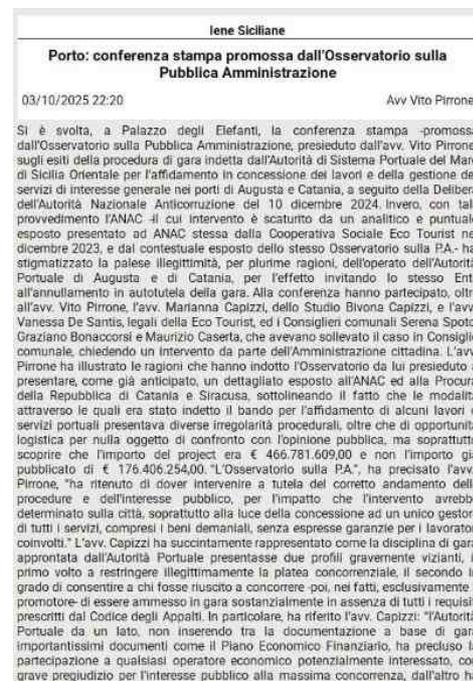
del **Porto** di **Catania**, ecco l'approfondimento fatto dal nostro giornale. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

Iene Siciliane

Augusta

Porto: conferenza stampa promossa dall'Osservatorio sulla Pubblica Amministrazione

Si è svolta, a Palazzo degli Elefanti, la conferenza stampa -promossa dall'Osservatorio sulla Pubblica Amministrazione, presieduto dall'avv. Vito Pirrone- sugli esiti della procedura di gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale per l'affidamento in concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania, a seguito della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 10 dicembre 2024. Invero, con tale provvedimento l'ANAC -il cui intervento è scaturito da un analitico e puntuale esposto presentato ad ANAC stessa dalla Cooperativa Sociale Eco Tourist nel dicembre 2023, e dal contestuale esposto dello stesso Osservatorio sulla P.A.- ha stigmatizzato la palese illegittimità, per plurime ragioni, dell'operato dell'Autorità Portuale di Augusta e di Catania, per l'effetto invitando lo stesso Ente all'annullamento in autotutela della gara. Alla conferenza hanno partecipato, oltre all'avv. Vito Pirrone, l'avv. Marianna Capizzi, dello Studio Bivona Capizzi, e l'avv. Vanessa De Santis, legali della Eco Tourist, ed i Consiglieri comunali Serena Spoto, Graziano Bonaccorsi e Maurizio Caserta, che avevano sollevato il caso in Consiglio comunale, chiedendo un intervento da parte dell'Amministrazione cittadina. L'avv. Pirrone ha illustrato le ragioni che hanno indotto l'Osservatorio da lui presieduto a presentare, come già anticipato, un dettagliato esposto all'ANAC ed alla Procura della Repubblica di Catania e Siracusa, sottolineando il fatto che le modalità attraverso le quali era stato indetto il bando per l'affidamento di alcuni lavori e servizi portuali presentava diverse irregolarità procedurali, oltre che di opportunità logistica per nulla oggetto di confronto con l'opinione pubblica, ma soprattutto scoprire che l'importo del project era € 466.781.609,00 e non l'importo già pubblicato di € 176.406.254,00. "L'Osservatorio sulla P.A.", ha precisato l'avv. Pirrone, "ha ritenuto di dover intervenire a tutela del corretto andamento delle procedure e dell'interesse pubblico, per l'impatto che l'intervento avrebbe determinato sulla città, soprattutto alla luce della concessione ad un unico gestore di tutti i servizi, compresi i beni demaniali, senza espresse garanzie per i lavoratori coinvolti." L'avv. Capizzi ha succintamente rappresentato come la disciplina di gara approntata dall'Autorità Portuale presentasse due profili gravemente vizianti, il primo volto a restringere illegittimamente la platea concorrenziale, il secondo in grado di consentire a chi fosse riuscito a concorrere -poi, nei fatti, esclusivamente il promotore- di essere ammesso in gara sostanzialmente in assenza di tutti i requisiti prescritti dal Codice degli Appalti. In particolare, ha riferito l'avv. Capizzi: "l'Autorità Portuale da un lato, non inserendo tra la documentazione a base di gara importantissimi documenti come il Piano Economico Finanziario, ha precluso la partecipazione a qualsiasi operatore economico potenzialmente interessato, con grave pregiudizio per l'interesse pubblico



Iene Siciliane

Augusta

alla massima concorrenza, dall'altro ha consentito al promotore di aggiudicarsi una gara di rilevantissimo valore, senza necessità per lo stesso di provare il possesso dei necessari requisiti di Legge. Di estrema gravità anche l'erronea determinazione dell'importo della concessione riportato nel bando, notevolmente inferiore rispetto a quello reale. Profili di invalidità tutti condivisi dall'ANAC che, con la Delibera del dicembre 2024 ha invitato l'Ente appaltante ad adottare le idonee misure per ripristinare la legalità violata, ivi incluso l'annullamento dell'intera procedura di project financing". Ha proseguito l'avv. De Santis spiegando che le criticità individuate nel parere tecnico giuridico redatto dai colleghi Bivona e Capizzi, a suo avviso hanno pregiudicato la trasparenza e la libera concorrenza che costituiscono i pilastri fondamentali del corretto funzionamento del mercato, circostanza che non poteva non essere segnalata alle competenti autorità. La Cooperativa sociale Eco Tourist, dunque ha depositato un esposto presso la Procura di Catania, la Guardia di Finanza di Augusta affinché si valutasse la ricorrenza o meno di fattispecie penalmente rilevanti, e contestualmente è stata interessata l'ANAC che, dopo un'attività istruttoria di quasi un anno, ha deciso nei termini inseriti nel provvedimento già noto alla stampa, quindi riscontrando quanto eccepito e anche altro. A seguito degli esposti le Procure interessate hanno aperto due procedimenti penali e stanno proseguendo l'attività di indagine collaborando con le parti interessate. I Consiglieri Serena Spoto, Graziano Bonaccorsi e Maurizio Caserta hanno successivamente ribadito che la vicenda riguardante il project financing del Porto di Catania resta emblematica del modo con cui la governance di Autorità Portuale ha sembrerebbe aver interpretato il proprio ruolo. Infatti, in una procedura che avrebbe finito con il "chiudere" per 25 anni ogni attività e servizio riguardante uno dei più importanti volani economici, lavorativi e turistici dell'intera Provincia di Catania e dell'area di Augusta a favore degli Operatori Economici che si sarebbero aggiudicati l'incanto, gli organi di vertice e gli Uffici dell'ADSP probabilmente avrebbero dovuto prestare più attenzione e cura per garantire almeno due risultati minimi: a) la legalità degli atti di gara; b) la massima apertura al mercato. Entrambi tali risultati, come deriva dalle conclusioni ANAC, sono clamorosamente falliti: a) gli atti di gara, come detto in precedenza, sembrerebbero da errori (come la "svista" nell'indicazione del valore della concessione, fissato negli atti di gara in 176.406.254,00 ed invece pari quanto meno ad 466.781.609,00) tanto clamorosi, evidenti e marchiani; b) la concorrenzialità è stata praticamente azzerata: ad una gara di questa importanza è riuscito a partecipare un solo soggetto, l'originario proponente. Infatti gli Uffici dell'Ente hanno tardivamente pubblicato alcuni atti della procedura -fondamentali per concorrere- senza riaprire i termini partecipativi (è il caso dello schema di contratto, inserito in piattaforma dopo tre settimane dall'indizione della procedura) e che - soprattutto- hanno omesso tout court di pubblicare il Piano Economico-Finanziario, privando così tutti i possibili aspiranti di quelle fondamentali informazioni di cui ha potuto fruire un unico soggetto, l'originario proponente nonché unico concorrente alla selezione. Non solo. Autorità Portuale avrebbe avuto modo e possibilità di ritornare sui propri passi ed emendare i propri errori spontaneamente evitando i richiami

Iene Siciliane

Augusta

di ANAC che ha evidenziato, nel suo operato, dei vizi così evidenti. Invero, ben prima che ANAC si pronunciasse, l'Autorità Portuale era stata destinataria di un'istanza di annullamento in autotutela della procedura di gara contenente tutte le criticità poi ravvisate da ANAC. Ebbene, la scelta dell'Amministrazione è stata quella di respingere la richiesta, per la laconicissima ragione secondo cui: "le argomentazioni sottese alla richiesta di annullamento della procedura in oggetto, non risultano idonee e/o apprezzabili a configurare la sussistenza dei requisiti utili e necessari per adottare, in merito, atti in autotutela, in ragione di quanto previsto dagli art. 21-octies e 21-nonies della legge n. 241/90 e s.m.i.". Ma adesso Autorità Portuale, quel che prima avrebbe potuto fare spontaneamente a seguito della richiamata richiesta, dovrà fare in quanto obbligata dall'Autorità Anticorruzione. Inoltre continuano a chiedersi: ma il Collegio dei Revisori dei Conti e gli Organi del Ministero dei Trasporti (vigilante) che dovrebbero vigilare cosa hanno fatto al riguardo su una procedura così delicata dopo il pronunciamento di ANAC? Gli stessi Consiglieri hanno quindi illustrato il contenuto di una mozione che, insieme ad altri loro colleghi di diversi partiti, hanno presentato al Consiglio Comunale di Catania, avendo cura di sottolineare, in quella sede, la delicatezza della questione e l'importanza di avviare un dibattito pubblico che possa coinvolgere l'intera cittadinanza. I relatori hanno concluso la conferenza stampa garantendo il mantenimento di un elevato grado di attenzione sul prosieguo dell'intera vicenda, che non deve assolutamente né violare la legge, né minacciare i livelli occupazionali, né trascurare il giudizio dei cittadini che non possono essere privati del loro mare, con l'invito all'ADSP ad avviare procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori e servizi in ambito portuale. Catania 10.03.2025 Il Presidente dell'Osservatorio sulla P.A. Avv. Vito Pirrone.

Itamil esercito: a Palermo il quarto congresso nazionale

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Palermo si prepara ad accogliere il Quarto Congresso Nazionale del Sindacato Itamil esercito, che si terrà il 22 marzo 2025 alle ore 15:00 presso il Marina Convention Center - Trapezoidale del Porto di Palermo. Un appuntamento fondamentale per il primo sindacato dell'Esercito, che si riunisce sotto il segno della difesa della Costituzione. Tutti i partecipanti indosseranno una coccarda tricolore, simbolo di impegno per la legalità, difesa della Costituzione e i diritti Sindacali dei militari. L'evento vedrà la partecipazione di numerose autorità politiche e istituzionali, rappresentanti del mondo Sindacale del Comparto Sicurezza e della Difesa. Il Sindaco della città metropolitana di Palermo, attraverso una propria delegazione, conferma il sostegno all'iniziativa, mentre interverranno parlamentari di diversi schieramenti, tra cui Partito Democratico, Forza Italia, Movimento Cinque Stelle, Sinistra e Libertà, In Sicilia Controcorrente. Presenti moltissimi liberi professionisti esponenti della società civile. Si mobilitano le delegazioni del Sindacato Itamil da ogni regione d'Italia, si stimano circa 300 partecipanti. Solidarietà al Segretario Generale Girolamo Foti (Itamil Esercito) sospeso dal servizio ad un mese dalla mancata firma del rinnovo contrattuale 22/24 per aver espresso critiche (non offensive) ad un' autorità politica e il suo consigliere dell' attuale governo. Momenti speciali durante l'evento: Canto dell'Inno Nazionale a cura del Soprano Isabella Fiore Ricco Galluzzo. Canto del Sindacato ITAMIL a cura del Cantautore Alfred Costello. Omaggio musicale al Sindacato del Maestro Giuseppe Panepinto. Preghiera del Soldato a cura di Don Alfio Spampinato.



Shipping Italy

Trapani

Rimorchio in emergenza per la nave italiana Teliri in Atlantico

Navi La posacavi dell'ex Telecom Elettra, oggi gruppo Orange, è stata costretta a richiedere un salvataggio d'altura in Bretagna operato da Boluda di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Brutta avventura per la nave posacavi battente bandiera italiana Teliri. Partita da Calais una decina di giorni fa per raggiungere **Trapani**, la nave della società romana Elettra Tlc, ex società Telecom divenuta nel 2010 parte del gruppo francese Orange Marine specializzato in lavorazioni offshore di varia natura, s'è trovata in difficoltà mentre navigava a circa 200 miglia nautiche da Penmarc'h, nel sud della Bretagna. La nave costruita nel 1996, lunga 111,5 metri, capace di ospitare 68 persone di equipaggio e di trasportare 2.400 tonnellate di cavi, sarebbe stata vittima di un'avaria, con problemi di propulsione, e avrebbe anche incominciato a imbarcare acqua secondo quanto riferito dalla testata locale Télégramme. Elettra si è quindi rivolta a Boluda, che da Brest ha fatto partire il rimorchiatore d'altura Abeille Bourbon, il quale, raggiunta Teliri, l'ha ricondotta a Brest dopo un'operazione di recupero e traino durata oltre 40 ore. La flotta di Orange Marine è composta da sette navi. Quattro di loro sono armate direttamente in bandiera francese dal gruppo Sophie Germain, Pierre de Fermat, Léon Thévenin, René Descartes). Le altre operano sotto la controllata italiana Elettra in bandiera italiana (Teliri, Antonio Meucci e la nave da ricognizione Urbano Monti). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Drew Barrymore madrina della nuova ammiraglia di MSC Crociere, MSC World America

Ginevra, - Sarà Drew Barrymore la madrina di MSC World America, la nuova ammiraglia di MSC **Crociere**, la terza compagnia di **crociere** al mondo, Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo di MSC World America si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal **Crociere** di MSC a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando MSC **Crociere** mi ha chiesto di essere la madrina di MSC World America, ho detto subito sì!" ha dichiarato Drew Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show. "Amo viaggiare - nutre la mia anima - e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle **crociere**; ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di MSC World America, è un vero onore." Cerimonia di Battesimo e Crociera inaugurale Alla Cerimonia di Battesimo saranno ospiti la

stampa internazionale, celebrità e agenti di viaggio da tutto il mondo, i quali avranno la possibilità di partecipare a una cena di gala e spettacoli, oltre a vivere in anteprima tutto ciò che la nave ha da offrire. Dopo la cerimonia, MSC World America salperà per una crociera inaugurale di 3 notti verso Ocean Cay MSC Marine Reserve - la spettacolare isola privata di MSC **Crociere** alle Bahamas - che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la MSC Foundation inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui gli ospiti potranno conoscere meglio la mission del programma, ovvero ripristinare le barriere coralline colpite dai cambiamenti climatici. MSC World America MSC World America rappresenta una novità per il mondo delle **crociere**: Sette distretti progettati per offrire spazi distinti che permetteranno a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza. 19 ristoranti, tra cui l'unico ristorante Eatly in mare. 18 bar e lounge, con nuove location come All Stars Sports Bar e The Loft comedy club. The Harbour, una nuova area all'aperto per famiglie che include la Cliffhanger, una giostra sopra l'acqua, un percorso a ostacoli, un parco acquatico, un'area giochi, zone relax e ristorazione gratuita "grab-and-go". Il World Promenade all'aperto, con negozi, ristoranti e uno degli scivoli asciutti più lunghi in mare, insieme a fantastiche viste sull'oceano. La World Galleria su 3 livelli, vivace e piena di attività, con bar, negozi e ristoranti. Il più grande MSC Yacht Club nei Caraibi-l'esperienza di lusso "nave



03/10/2025 19:08

Ginevra, - Sarà Drew Barrymore la madrina di MSC World America, la nuova ammiraglia di MSC Crociere, la terza compagnia di crociere al mondo, Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo di MSC World America si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal Crociere di MSC a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando MSC Crociere mi ha chiesto di essere la madrina di MSC World America, ho detto subito sì!" ha dichiarato Drew Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show. "Amo viaggiare - nutre la mia anima - e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle crociere: ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di MSC World America, è un vero onore." Cerimonia di Battesimo e Crociera inaugurale Alla Cerimonia di Battesimo saranno ospiti la stampa internazionale, celebrità e agenti di viaggio da tutto il mondo, i quali avranno la possibilità di partecipare a una cena di gala e spettacoli, oltre a vivere in anteprima tutto ciò che la nave ha da offrire. Dopo la cerimonia, MSC World America salperà per una crociera inaugurale di 3 notti verso Ocean Cay MSC Marine Reserve - la spettacolare isola privata di MSC Crociere alle Bahamas - che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la MSC Foundation inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui gli ospiti potranno conoscere meglio la mission del programma, ovvero ripristinare le barriere coralline colpite dai

Corriere Marittimo

Focus

nella nave", che con ampie suite, servizio maggiordomo e strutture dedicate come bar, ristorante e un'area piscina. Tutte le **crociere** di MSC World America da Miami includono tappe a Ocean Cay, con le sue spiagge di sabbia bianca, acqua turchese e una varietà di attività per tutte le età. Gli itinerari disponibili includono: Caraibi Orientali: Puerto Plata, Repubblica Dominicana; San Juan, Porto Rico; Ocean Cay Caraibi Occidentali: Costa Maya e Cozumel, Messico; Roatan, Honduras; Ocean Cay.

La flotta ombra russa che aggira le sanzioni: Mosca ha speso 10 miliardi per almeno 600 navi

Un'inchiesta del consorzio di giornalisti Organized Crime and Corruption Reporting Project (Occrp) stima che diverse società armatrici occidentali, soprattutto in Grecia, abbiano guadagnato oltre 6 miliardi di dollari vendendo le vecchie petroliere a compagnie in qualche modo collegate alla flotta fantasma russa. Battono bandiera panamense, maltese, o anche liberiana, i vascelli dell'Invincibile armata del petrolio di Vladimir Putin, la 'flotta ombra' che consente al Cremlino di aggirare le sanzioni sull'export di oro nero e derivati, incassando lautissimi introiti. Le navi fantasma direttamente collegate alla Russia sarebbero almeno 600 - mille secondo altre fonti -, in gran parte vecchie petroliere: Mosca avrebbe investito circa 10 miliardi di dollari per l'acquisto della flotta, con un'operazione avviata sin dall'inizio dell'invasione Ucraina e accelerata prima del price cap di 60 dollari al barile imposto dal G7 a fine 2022. Così oggi i mari di tutto il mondo sono solcati da navi prossime alla rottamazione che grazie a un intricato groviglio di passaggi di proprietà e attività illegali trasportano e vendono il petrolio russo. C'è una petroliera greca ad esempio, costruita nel 2005, che nel 2023 ha mandato quello che si riteneva fosse un ultimo segnale da Singapore dopo vent'anni di servizio. Invece è letteralmente riapparsa due settimane più tardi, con un nuovo nome e una nuova bandiera, quella delle Isole Cook. Era stata venduta dall'armatore greco a una compagnia registrata alle Marshall per ben 21 milioni di euro. Per i successivi mesi ha fatto la spola tra la Russia e la Turchia aggirando le sanzioni sul petrolio. Un'inchiesta del consorzio di giornalisti Organized Crime and Corruption Reporting Project (Occrp) stima che diverse società armatrici occidentali, soprattutto in Grecia, abbiano guadagnato oltre 6 miliardi di dollari vendendo le vecchie petroliere a compagnie in qualche modo collegate alla flotta fantasma russa. In un caso, tutte e cinque le petroliere vendute da una società di Atene sono poi finite nella blacklist delle navi sanzionate dall'Occidente. Il meccanismo che viene usato è quello di aggirare i sistemi di rilevamento marittimo: falsi dati per la geolocalizzazione, false rotte, comunicazioni spente. Lo scambio di petrolio spesso avviene in acque internazionali, da nave a nave. In altri casi arriva in **porti** dove i controlli sono minimi o assenti. Dal marzo del 2023 si stima che le principali destinazioni siano state l'India, la Cina e la Turchia. E anche Singapore o gli Emirati. Solo nell'ultimo anno Mosca avrebbe incassato oltre 8 miliardi di profitti. C'è poi una sorta di 'nuova frontiera' nei compiti della flotta: a dicembre le autorità finlandesi hanno bloccato la petroliera Eagle S., sospettata di aver sabotato un cavo per le telecomunicazioni sottomarino che collega l'Estonia alla Finlandia. La nave trasportava 100.000 barili di petrolio da San Pietroburgo: è collegata ad una compagnia emiratina, gestita da una società indiana e registrata alle Isole Cook. Insomma fa parte dell'armata di Putin.



Un'inchiesta del consorzio di giornalisti Organized Crime and Corruption Reporting Project (Occrp) stima che diverse società armatrici occidentali, soprattutto in Grecia, abbiano guadagnato oltre 6 miliardi di dollari vendendo le vecchie petroliere a compagnie in qualche modo collegate alla flotta fantasma russa. Battono bandiera panamense, maltese, o anche liberiana, i vascelli dell'Invincibile armata del petrolio di Vladimir Putin, la 'flotta ombra' che consente al Cremlino di aggirare le sanzioni sull'export di oro nero e derivati, incassando lautissimi introiti. Le navi fantasma direttamente collegate alla Russia sarebbero almeno 600 - mille secondo altre fonti -, in gran parte vecchie petroliere: Mosca avrebbe investito circa 10 miliardi di dollari per l'acquisto della flotta, con un'operazione avviata sin dall'inizio dell'invasione Ucraina e accelerata prima del price cap di 60 dollari al barile imposto dal G7 a fine 2022. Così oggi i mari di tutto il mondo sono solcati da navi prossime alla rottamazione che grazie a un intricato groviglio di passaggi di proprietà e attività illegali trasportano e vendono il petrolio russo. C'è una petroliera greca ad esempio, costruita nel 2005, che nel 2023 ha mandato quello che si riteneva fosse un ultimo segnale da Singapore dopo vent'anni di servizio. Invece è letteralmente riapparsa due settimane più tardi, con un nuovo nome e una nuova bandiera, quella delle Isole Cook. Era stata venduta dall'armatore greco a una compagnia registrata alle Marshall per ben 21 milioni di euro. Per i successivi mesi ha fatto la spola tra la Russia e la Turchia aggirando le sanzioni sul petrolio. Un'inchiesta del consorzio di giornalisti Organized Crime and Corruption Reporting Project (Occrp) stima che diverse società armatrici occidentali, soprattutto in Grecia, abbiano guadagnato oltre 6 miliardi di dollari vendendo le vecchie petroliere a compagnie in qualche modo collegate alla flotta fantasma russa. In un caso, tutte e cinque le petroliere vendute da una società di Atene sono poi finite nella blacklist delle navi sanzionate

The Medi Telegraph

Focus

"L'uso di navi della flotta ombra a scopi di sabotaggio offre alla Russia diversi vantaggi, il più significativo dei quali è la possibilità di negare tutto", avverte il think tank americano Rand Corporation.

Tasse Usa sulle navi cinesi, Pechino: "Trump si danneggia da solo"

Per il Dragone l'America non riuscirà a rilanciare la propria industria cantieristica **Genova** - Il Ministero degli Esteri cinese ha dichiarato che il piano degli Stati Uniti di imporre tasse sulle navi collegate alla Cina (sia quelle con armatore cinese che quelle realizzate dai cantieri del Dragone) danneggerà le catene di approvvigionamento e industriali globali, compromettendo anche gli interessi delle aziende statunitensi. Secondo un portavoce del ministero, la misura non riuscirà a rilanciare l'industria cantieristica statunitense. Inoltre, la Cina ha affermato che prenderà provvedimenti per tutelare i propri diritti e interessi in risposta a questa politica. La decisione degli Stati Uniti di introdurre queste tariffe fa parte di un più ampio scontro commerciale e geopolitico tra le due potenze, con possibili ripercussioni sul commercio marittimo internazionale e sulle relazioni economiche globali.



The Medi Telegraph

Focus

Crociere, mercato del lusso da record: gli ordini di nuove navi a 14,4 miliardi di dollari

Il segmento continua a crescere: 5,1 miliardi in più rispetto al 2024. **Genova** - Il portafoglio ordini per nuove navi da crociera di lusso ha raggiunto il valore totale di 14,4 miliardi di dollari fino al 2032. Lo annuncia il Luxury Market Report 2025 di Cruise Industry News. La cifra rappresenta un incremento di 5,1 miliardi di dollari rispetto al 2024, segnalando una forte espansione del settore. Secondo il rapporto, la crescita della domanda ha spinto le compagnie a investire in nuove costruzioni, con un trend che continuerà fino alla fine del decennio e oltre. I numeri chiave dell'orderbook includono: 30 nuove navi ordinate; capacità media per nave: 641 passeggeri; totale posti letto: 19.424. Nel 2025 entreranno in servizio cinque nuove unità, seguite da altre otto nel 2026. Inoltre, 12 ulteriori navi sono previste per la consegna a partire dal 2027. Quasi un terzo delle nuove costruzioni è stato commissionato da Viking, consolidando il suo ruolo dominante nel mercato. Tra le compagnie che riceveranno nuove unità figurano The Ritz-Carlton Yacht Collection, Orient Express, Windstar e Aman at Sea. Le nuove navi avranno una capacità variabile tra 100 e 998 posti letto.

The Medi Telegraph

Crociere, mercato del lusso da record: gli ordini di nuove navi a 14,4 miliardi di dollari



03/10/2025 11:38

Il segmento continua a crescere: 5,1 miliardi in più rispetto al 2024 Genova - Il portafoglio ordini per nuove navi da crociera di lusso ha raggiunto il valore totale di 14,4 miliardi di dollari fino al 2032. Lo annuncia il Luxury Market Report 2025 di Cruise Industry News. La cifra rappresenta un incremento di 5,1 miliardi di dollari rispetto al 2024, segnalando una forte espansione del settore. Secondo il rapporto, la crescita della domanda ha spinto le compagnie a investire in nuove costruzioni, con un trend che continuerà fino alla fine del decennio e oltre. I numeri chiave dell'orderbook includono: 30 nuove navi ordinate; capacità media per nave: 641 passeggeri; totale posti letto: 19.424. Nel 2025 entreranno in servizio cinque nuove unità, seguite da altre otto nel 2026. Inoltre, 12 ulteriori navi sono previste per la consegna a partire dal 2027. Quasi un terzo delle nuove costruzioni è stato commissionato da Viking, consolidando il suo ruolo dominante nel mercato. Tra le compagnie che riceveranno nuove unità figurano The Ritz-Carlton Yacht Collection, Orient Express, Windstar e Aman at Sea. Le nuove navi avranno una capacità variabile tra 100 e 998 posti letto.

Yacht Ferretti, il 2025 è l'anno delle acquisizioni

Galassi: "Sul tavolo anche il buyback, il primo trimestre rassicura" Genova - Ferretti, il colosso della nautica di lusso, forte di 125 milioni di euro di cassa, è pronta a fare nuove acquisizioni. E se la Borsa non dà soddisfazioni, la remunerazione agli azionisti arriverà con un buyback. "Il 2025 è l'anno delle opportunità", ha detto il ceo Alberto Galassi incontrando la stampa a Milano dopo i conti che, anche quest'anno, hanno battuto le attese e un portafoglio ordini che raggiunge il miglior risultato di sempre, a 1,7 miliardi (+11,6%).

"Sono 11 anni che superiamo i nostri dati, vorremmo che anche la Borsa desse soddisfazione agli investitori, il multiplo che abbiamo è ridicolo e l'azienda vale molto di più, almeno un 30% in più". I dazi di Trump non pesano e non spaventano: sotto i 24 metri le barche negli Usa sono vendute dalla controllata americana e i super yacht vengono ritirati in Italia e di solito non battono bandiera americana, piuttosto delle Cayman o delle Virgin Island. "Noi che viviamo di volumi scarsi, siamo posizionati a prezzi altissimi con clienti incredibili, soffriamo sicuramente meno e siamo più resistenti, quindi da italiano mi dispiace ma da amministratore delegato di Ferretti dico sì, siamo i meno colpiti di tutti". Non preoccupa nemmeno la battaglia commerciale tra Cina e Usa, anche se il primo azionista del gruppo - Weichai con il 37,5% - è cinese. "In 11 anni di azionista cinese, ne ho sentite di ogni - commenta Galassi - ma la nostra governance è molto chiara, le deleghe sono tutte in mano a me e finché ci sono io rispondo nel bene e nel male della società, senza intromissioni. Quindi non mi preoccupano i dazi Cina/Stati Uniti perché noi siamo una Spa italiana, con sede legale a Cattolica, quotata sulla Borsa di Milano". La 'ricetta' di Galassi è la diversificazione, sia nella geografia (71 paesi nei quattro continenti) sia nei brand (7 e complementari) ma anche una visione del lusso che non è solo 'status': "Vendiamo libertà e privacy" ma soprattutto, conclude il ceo, "siamo italiani, abbiamo il dovere morale del buon gusto, come dice Domenico Dolce 'siamo condannati alla bellezza'". Per il 2025 "vogliamo continuare a crescere, una crescita ragionevole, i numeri del primo trimestre sono rassicuranti, quindi noi continuiamo andare avanti. E poi ci piacerebbe fare una buona acquisizione" ma solo se "ragionevole, se no stiamo come siamo, perché vediamo che il nostro business model funziona". Tre i dossier sul suo tavolo, nessuna trattativa in corso ancora ma "mi piacerebbe entro l'estate" dice Galassi. I segmenti a cui guarda sono i composite (fino a un massimo di 30 metri, con scafi in materiale composito, vetroresina o fibra di carbonio) e i made to measure (da 30 a 43 metri con un grado di personalizzazione sensibilmente maggiore) dove c'è la maggior marginalità ma potrebbe essere anche un cantiere o un business complementare come un produttore di motori o arredi. "E' un altro modo per crescere - spiega Galassi - non un fornitore che lavori al 100% per noi o che copre il 100% dei



The Medi Telegraph

Focus

nostri fabbisogni, in modo che se questi dovessero calare, non **vado** a intaccare l'acquisizione fatta". Il gruppo è al lavoro anche su un possibile buy back , un progetto già in cantiere ma su cui aveva fatto marcia indietro perché la Borsa di Hong Kong imponeva la cancellazione obbligatoria delle azioni riacquistate. Oggi la normativa è stata modificata e il progetto è di nuovo sul tavolo.